



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

CLASSE LMG/01

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Giurisprudenza

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01). Il Corso di Studio in Giurisprudenza afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza.

Informazioni generali sul Corso di Studi

Denominazione del corso	Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
Denominazione del corso in inglese	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il	Italiano
Area didattica	Giurisprudenza
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Scuola	Scuola delle Scienze Umane e Sociali
Durata del corso	5 anni
Crediti	300 Crediti Formativi Universitari
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in Giurisprudenza
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	Università di Toulouse
Doppio titolo	Sì
Modalità didattica	Convenzionale
Sede amministrativa	Dipartimento di Giurisprudenza
Sedi didattiche	Dipartimento di Giurisprudenza
Indirizzo internet	http://giurisprudenza.unina.it

2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.

Fonte: SUA-CdS

Quadro: Referenti e Strutture

Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio

La CCD si avvale della collaborazione delle seguenti Commissioni:

Commissione Didattica (CD) con i seguenti compiti: monitorare l'offerta didattica e formulare proposte e pareri in merito all'Ordinamento e al Regolamento Didattico; coadiuvare il Coordinatore nella verifica della completezza, della coerenza e dell'aggiornamento delle informazioni delle schede di insegnamento dei docenti titolari; organizzare le attività volte ad assicurare la regolarità del percorso formativo degli studenti, con il conseguimento del titolo di studio; organizzare le iniziative di promozione della internazionalizzazione dell'offerta formativa in ingresso e in uscita; coadiuvare il Coordinatore nella predisposizione del calendario delle attività formative (esami di profitto, prove finali, lezioni).

Presidente della CD: docente del CdS; Componenti: docenti del CdS.

Commissione Orientamento, Tutorato e Tirocini (COTT) con i seguenti compiti: programmare le attività di orientamento in ingresso e in itinere, illustrare e promuovere l'offerta formativa del CdS, la struttura e i servizi di cui dispone presso gli istituti di istruzione di secondo grado e negli eventi pubblici organizzati dall'Ateneo; organizzare le attività volte a promuovere momenti di alternanza e di integrazione tra studio e lavoro (tirocinio curriculare); promuovere convenzioni con Aziende/Enti di settore di interesse, verificare le disponibilità, da parte delle Aziende/Enti, ad accogliere

tirocinanti, valutare le proposte di tirocinio e provvedere alla divulgazione delle informazioni, assegnare il tutor universitario al tirocinante secondo criteri stabiliti, aggiornare l'elenco di Aziende/Enti le cui convenzioni sono state promosse dal CdS.

Presidente: docente del CdS; Componenti: docenti del CdS.

Commissione Job Placement (CJP) con i seguenti compiti: favorire l'inserimento occupazionale dei laureati; garantire un supporto informativo e di orientamento per facilitare l'accesso nel mondo del lavoro; organizzare annualmente il Career Day, invitando all'appuntamento i principali studi legali e di affari italiani, nonché aziende nazionali e internazionali di comprovata esperienza e professionalità; organizzare periodicamente seminari di formazione per la stesura del curriculum vitae e per la preparazione al colloquio di lavoro; coordinare il tirocinio forense anticipato; pubblicare le offerte di tirocini postlaurea e di pratica forense, che consentano di collegare lo studio accademico con le pratiche professionali.

Presidente: docente del CdS; Componenti: docenti del CdS.

Commissione Pratiche Studenti (CPS) con i seguenti compiti: esaminare i piani di studio e le pratiche studenti, curare i rapporti con la Segreteria Studenti, formulare proposte e pareri in merito alla scelta dei curricula.

Presidente: docente del CdS; Componenti: docenti del CdS.

Unità di Gestione Qualità (UGQ) con i seguenti compiti: elaborare i documenti per procedure di monitoraggio e autovalutazione annuale e periodica, in particolare, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame ciclico in accordo con la periodicità stabilita dalle linee guida ANVUR. La SMA documenta, analizza e commenta gli effetti delle azioni correttive predisposte nelle SMA precedenti, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame, gli interventi correttivi sulle criticità evidenziate, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti con lo scopo di: verificare l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del corso di studio; ricercare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti; adottare gli opportuni interventi di correzione e miglioramento; coadiuvare il Coordinatore nel periodico aggiornamento degli obiettivi e dell'offerta formativa ai fini della corretta manutenzione del CdS, attraverso l'utilizzo dei dati tratti da: Relazione annuale della CPDS; Relazione del Nucleo di valutazione sull'attività didattica; Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti; Indicatori e linee guida ANVUR; AlmaLaurea; Data Warehouse di Ateneo.

Coordinatore del CdS: Responsabile del Riesame (Presidente); Componenti: Responsabile AQ del CdS; Docenti del CdS; Tecnico Amministrativo con funzione di Capo Ufficio Area Didattica del Dipartimento; studenti del CdS.

3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Corso di Studio a ciclo unico in Giurisprudenza ha in attivo un percorso formativo finalizzato al rilascio di un doppio titolo universitario (*Double Degree*) al termine del quale si consegue la Laurea Magistrale in Giurisprudenza e il Master en Droit presso UT1.

I criteri per l'accesso al percorso formativo previsto dal doppio titolo universitario, il periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero e la Tabella di corrispondenza delle Attività formative sono allegati al presente Regolamento.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Fonte: SUA

Quadro: A4.a – RAD

1. Il percorso formativo si articola in **otto indirizzi di studio**, orientati secondo diverse vocazioni culturali e professionali; ciascuno studente è tenuto a scegliere - all'atto dell'iscrizione al IV anno di

corso - un indirizzo di studio tra quelli proposti, come di seguito specificati:

- Costituzionalistico
- Amministrativistico
- Forense (profilo civilistico)
- Forense (profilo penalistico)
- Impresa, mercati, lavoro
- Internazionale e Unione Europea
- Cultura e tradizione giuridica
- Economico

In caso di mancata indicazione dell'indirizzo, lo studente sarà iscritto d'ufficio all'indirizzo "*Cultura e tradizione giuridica*".

2. Nell'ambito di ciascun indirizzo, proprio nell'ottica di consentire la personalizzazione del corso di studi, vi sono **3 esami affini-integrativi e 3 esami a scelta** (nel profilo economico sono 5 gli esami affini-integrativi obbligatori e un esame a scelta) che risultano maggiormente coerenti con l'itinerario formativo delineato.

3. Si prevede, nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), un piano di studio a indirizzo economico, concordato con i due Dipartimenti di Economia dell'Ateneo fridericiano, che si caratterizzerà come percorso di eccellenza, con un numero programmato di iscritti. Il conseguimento della laurea magistrale in giurisprudenza secondo questo profilo abilita all'iscrizione del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management (LM 77 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Economico-Aziendali), oppure al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio (LM 56 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia). La scelta di questo piano consentirà, quindi, di *conseguire in sei anni di corso la doppia Laurea in Giurisprudenza ed Economia*.

4. Più specificamente, la descrizione analitica del piano e delle attività dei sette semestri comuni (a) e dei tre semestri per indirizzi (b) può definirsi nel modo che segue:

a) la proposta dei sette semestri comuni, accanto alle discipline fondamentali e formative comuni, si connota per un canone di spiccata interdisciplinarietà, che si specifica in una didattica tradizionale alla quale si congiunge la previsione di percorsi sui concetti e temi fondamentali trasversali alla scienza del diritto, anche su base seminariale. Nel medesimo quadro, trova riconoscimento l'istituzione di attività formative obbligatorie, miranti a contribuire allo sviluppo di attitudini di tipo pratico, già nel percorso di studio curricolare. A ciò contribuiscono i laboratori di scrittura giuridica, le attività concentrate sullo studio di tipo casistico proprio del metodo clinico-legale e la partecipazione a simulazioni processuali nel contesto delle *Moot Competitions* internazionali, nonché, nell'ambito dei seminari di "diritto e letteratura", l'analisi dei problemi giuridici da una prospettiva diversa, e che pur tuttavia costituisce anch'essa, in quanto attività di riflessione sui fatti e sulle norme, una componente dell'esperienza giuridica., contribuendo così alla formazione culturale di un giurista che non si vuole sia caratterizzata da mero tecnicismo (e da qui anche la scelta di considerare il profilo "Cultura e Tradizione" come indirizzo statutario). Si prevede altresì, vista la tendenza all'applicazione delle conoscenze acquisite oltre i confini nazionali, l'obbligatorietà dell'insegnamento della lingua inglese, il quale comporterà il superamento sia di una generica prova di idoneità, che di una prova tecnica di inglese giuridico. Attenzione è anche rivolta ad attività che favoriscano la maturazione di competenze teorico-pratiche nell'ambito della didattica delle discipline giuridiche nelle scuole medie secondarie, nel quadro della normativa vigente, che consente l'acquisizione di parte dei 24 CFU richiesti dal D.lgs. 59/2017 (L. 107/2015) per la partecipazione alle procedure selettive concorsuali di accesso al ruolo docente.

b) La didattica specialistica avanzata sarà svolta attraverso la previsione di tre semestri caratterizzanti, che si distinguono in sette indirizzi specialistici. Tra questi, si segnala la previsione di tre semestri a indirizzo economico, attraverso cui si accederà a un percorso di eccellenza e a numero

programmato che consentirà, con un anno di corso successivo, dopo il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, di ottenere la Laurea Magistrale in Economia.

5. La previsione di una didattica per indirizzi negli ultimi tre semestri del Corso ha l'obiettivo di definire, nel segno dell'approfondimento culturale e della specializzazione tecnica, le competenze da maturarsi nel campo dell'offerta didattica del Dipartimento. Si tratta di un percorso che si giova della previsione di attività formative obbligatorie, in base agli indirizzi, nonché della innovativa previsione di insegnamenti a titolarità congiunta, per discipline specifiche e altamente specializzanti.

6. Nel suo complesso, la didattica per indirizzi è pensata per rispondere con adeguatezza alle esigenze che vengono dalla complessità dell'esperienza giuridica contemporanea, ma trova una sua esplicita finalità nella vocazione dell'istituzione universitaria pubblica a non retrocedere sul fronte di un suo ruolo di *connessione* tra la formazione superiore accademica e le esigenze produttive e culturali che segnano l'identità del territorio. Fondamentale, ancora nella medesima prospettiva, è la valorizzazione dei tirocini formativi, istituiti nel quadro delle convenzioni siglate dall'Ateneo e dal Dipartimento con istituti ed enti pubblici e privati, e proposti come attività obbligatoria, anche sulla base della scelta dell'indirizzo di studio specialistico.

7. Più in dettaglio, gli indirizzi di studio, come progettati, prevedranno l'approfondimento teorico (che si condurrà con l'ausilio di percorsi formativi curricolari *ad hoc*) delle discipline:

- pubblicistiche e costituzionalistiche (indirizzo costituzionalistico);
- amministrativistiche e processuali amministrativistiche (indirizzo amministrativistico);
- civilistiche e del diritto processuale civile (indirizzo forense civilistico);
- penalistiche e del diritto processuale penale (indirizzo forense penalistico);
- lavoristiche, del diritto dell'impresa, del diritto commerciale e della concorrenza (indirizzo impresa, lavoro e mercati);
- internazionalistiche e dell'UE (indirizzo internazionalistico);
- della storia del diritto romano e delle sue istituzioni, della storia del diritto medioevale e moderno e della teoria e della filosofia del diritto (indirizzo in cultura e tradizione giuridica – indirizzo statuario);
- dell'economia e delle discipline affini (indirizzo economico).

8. Attraverso la frequenza del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, gli studenti dovranno:

a) approfondire la cultura giuridica nazionale, internazionale ed europea, attraverso uno studio teorico e casistico, in modo tale da poter assimilare e valutare criticamente principi e istituti del diritto positivo; b) approfondire conoscenze che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo nella giusta prospettiva cronologica, tenendo nel debito conto che il diritto è in primo luogo una categoria storica; c) sviluppare la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, ben argomentati, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, anche con l'uso di strumenti informatici; d) sviluppare capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto; e) comprendere gli strumenti per l'aggiornamento periodico delle proprie competenze; f) per gli iscritti all'indirizzo economico, sviluppare nozioni economiche adeguate a svolgere, tra l'altro, funzioni di giurista di impresa, commercialista e operatore dei mercati finanziari.

9. I laureati del Corso di Laurea Magistrale, oltre a indirizzarsi alle tradizionali professioni legali (avvocatura, magistratura, notariato), svilupperanno competenze tali da poter lavorare in ambiti e contesti articolati e che esigono competenze multilivello, quali la consulenza d'affari, le organizzazioni pubbliche anche internazionali, gli organismi per la promozione, valorizzazione e tutela dei beni culturali, i vari campi dell'attività di impresa, sociale, socioeconomica e politica, l'insegnamento, la navigazione marittima e aerea. Essi potranno altresì trovare impiego nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del

diritto dell'informatica e delle comunicazioni.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Fonte: SUA

Quadro: A2.a - RAD

1. I principali sbocchi occupazionali derivanti dal Corso di studio LMG-01 sono i seguenti:

- AVVOCATO

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona, impresa, organizzazione etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo, tributario, contabile, nonché dinnanzi alle Corti europee; stila documenti e fornisce attività di consulenza, redige contratti e atti giuridici; svolge funzione di arbitro in sede stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

- Capacità di argomentazione giuridica;
- Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto con riferimento ai differenti settori disciplinari;
- Padronanza del lessico giuridico;
- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento;
- Capacità di redigere pareri e atti;
- Capacità di utilizzare nella pratica giuridica anche conoscenze dei principi e delle pratiche di economia e contabilità.

sbocchi occupazionali:

professione forense (autonoma o dipendente), previo superamento dell'esame ai sensi della legislazione vigente.

- NOTAIO

funzione in un contesto di lavoro:

I professionisti di questa categoria ricevono e redigono atti *inter vivos* e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto così posto in essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto relativi ai settori disciplinari rilevanti per l'esercizio della funzione;
- Capacità di redigere testi giuridici;
- Padronanza del lessico giuridico specialistico.

sbocchi occupazionali:

Previo superamento del concorso nazionale, esercizio della professione notarile

- MAGISTRATO

funzione in un contesto di lavoro:

I Magistrati accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; amministrano la giustizia penale, civile, amministrativa ed ecclesiastica nei diversi gradi del processo; controllano la liceità e

la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica; conducono arbitrati. Sono richieste competenze giuridiche che consentano studio dei casi, soluzione, elaborazione scritta di provvedimenti, governo di procedimenti di indagine.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto relativi ai settori disciplinari rilevanti per l'esercizio della funzione;
- Capacità di argomentazione giuridica;
- Padronanza del lessico giuridico specialistico;
- Capacità di redigere testi giuridici.

sbocchi occupazionali:

Previo superamento del relativo concorso, esercizio della funzione nei ruoli della Magistratura inquirente o giudicante

- ESPERTO LEGALE IN IMPRESE

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali comprese in quest'ambito affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese; stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenza in materia legale alla struttura di appartenenza.

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità fungendo da "raccordo" tra la società e i legali esterni.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita di tutti i settori del diritto;
- Capacità di elaborare testi giuridici;
- Capacità di linguaggio giuridico specialistico;
- Capacità di gestione delle procedure amministrative
- Capacità di gestione delle risorse umane

sbocchi occupazionali:

Ruolo dirigenziale o funzionario nel comparto privato: imprese commerciali e industriali; mondo della cooperazione; settore bancario, finanziario ed assicurativo; strutture di servizi e consulenza; giornalismo; nuova imprenditoria legata anche alle tecnologie informatiche applicate alle scienze giuridiche (nel settore bancario-borsistico, nel settore del commercio elettronico, gestione di banche-dati giuridiche on line, etc.).

L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

- ESPERTO LEGALE IN ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali comprese in quest'ambito affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenze in materia legale alle strutture di appartenenza. I laureati in giurisprudenza che abbiano scelto l'indirizzo "Tutela del patrimonio culturale" possono essere altresì utilizzati, con funzioni di elevata professionalità e specializzazione, nella Pubblica Amministrazione e nelle istituzioni nazionali, europee ed internazionali preposte o interessate alla salvaguardia dei beni culturali e ambientali.

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza approfondita di tutti i settori del diritto;

- Padronanza del linguaggio giuridico;
- Capacità di redigere testi normativi e regolamentari;
- Capacità di redigere atti, pratiche e provvedimenti amministrativi;
- Capacità di redigere contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali;
- Conoscenze delle tecniche di gestione degli archivi;
- Capacità di elaborare testi giuridici;
- Capacità di linguaggio giuridico specialistico;
- Capacità di gestione delle procedure amministrative;
- Capacità di gestione delle risorse umane.

sbocchi occupazionali:

Ruolo dirigenziale o funzionario nel comparto pubblico previa selezione con concorso pubblico: Pubblica Amministrazione nel governo locale e centrale e Sindacati; settore sociale, economico, finanziario, politico ed istituzionale; negli uffici giudiziari, presso le Agenzie e le Autorità indipendenti ecc.

Ruolo dirigenziale o funzionario nel comparto internazionale previa selezione con concorso pubblico: Uffici dell'Unione Europea e Organizzazioni internazionali, carriera diplomatica.

- SPECIALISTI IN PUBBLICA SICUREZZA

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali comprese in quest'ambito coordinano localmente le attività degli uffici di pubblica sicurezza e di protezione civile. Provvedono pertanto a gestire l'ordine pubblico; vigilare e controllare il territorio; collaborare con altre strutture (magistratura, carabinieri, questura, commissariato, ecc.); acquisire informazioni utili alle indagini (raccogliere prove, ascoltare testimoni, ecc.); collaborare all'espletamento delle attività della magistratura.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza teorica delle caratteristiche, dei contenuti, del significato dei principi fondamentali del diritto penale e della procedura penale, nonché della corretta metodologia per la soluzione dei problemi di teoria generale del reato, con attenzione alla fonte e alla normativa europea.
- Capacità di padroneggiare le conoscenze sull'esercizio delle funzioni investigative, giurisdizionali e difensive operanti nell'arco dell'intero procedimento penale e sulle esigenze connesse al ricorso alle impugnazioni penali e alla giurisdizione esecutiva.
- Capacità di analizzare ed applicare con consapevolezza le soluzioni del Codice penale, di procedura penale e della principale legislazione speciale vigente in materia, anche con riferimento all'ordinamento europeo, nel quadro dei valori-guida costituzionali;
- Capacità di comunicare anche ad un pubblico di non specialisti informazioni, idee, problemi e soluzioni nello specifico campo disciplinare con proprietà di linguaggio e buona articolazione di pensiero.

sbocchi occupazionali:

Carriera apicale nell'ambito della pubblica sicurezza (comandante del corpo forestale dello Stato, comandante dei vigili urbani, commissario della pubblica sicurezza, comandante dei vigili del fuoco, commissario di porto, ecc.)

- ESPERTI IN DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Funzione in un contesto di lavoro

Figure professionali dotate di una loro specificità avendo acquisito, fra l'altro, un'approfondita conoscenza del diritto dei trasporti nazionali e internazionali, con particolare riferimento alle operazioni trasfrontaliere.

Broker marittimi e consulenti nel settore della contrattazione commerciale internazionale. Esperti di diritto doganale e funzionari pubblici in tale ambito.

Competenze associate alla funzione

- Conoscenza dei principi generali del commercio internazionale, del diritto civile, commerciale, della navigazione e internazionale,
- Competenze specifiche in tema di norme di diritto uniforme (es. Convenzione di Vienna sulla Vendita internazionale di merci), delle assicurazioni e di norme di *soft-law* di particolare rilievo per il settore (es. Incoterms e principi Unidroit);
- Competenze in materia di diritto doganale e di diritto internazionale del mare.

Sbocchi occupazionali

- Broker marittimi;
- Consulenti;
- Avvocati marittimisti;
- Dipendenti di compagnie di navigazione;
- Membri della guardia costiera e della guardia di finanza.

- ESPERTI NEI MERCATI FINANZIARI

Funzione nel contesto di lavoro

Figure professionali che, pur presentando profili di contiguità con altre (in particolare, avvocati; esperti legali in imprese; esperti legali in enti pubblici e organizzazioni internazionali), si caratterizzano per l'operatività nello specifico settore della finanza, grazie al possesso di solide competenze giuridiche in ambito bancario, assicurativo e dei mercati finanziari. Si tratta di figure professionali dotate di un elevato grado di specializzazione avendo maturato un'approfondita conoscenza di discipline complesse, caratterizzate dal pluralismo delle fonti e da una spiccata dimensione internazionale. Possono lavorare nell'ambito delle imprese del comparto finanziario, così come della pubblica amministrazione, con ruoli anche eventualmente apicali nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Vi sono compresi anche i liberi professionisti che possono svolgere attività di consulenza e assistenza legale con riferimento alle operazioni finanziarie.

Competenze associate alla funzione

- Conoscenze del diritto bancario, del diritto delle assicurazioni e dei mercati finanziari;-
- Conoscenze di economia politica;
- Conoscenze di diritto tributario e finanziario;
- Conoscenze di matematica finanziaria (indirizzo economico).

Sbocchi occupazionali

- Consulenti finanziari;
- Liberi professionisti, dirigenti di imprese bancarie, finanziarie e assicurative;
- Carriera nella pubblica amministrazione (Ministero dell'Economia, Banca d'Italia e CONSOB).

2. il corso di studio LMG-01 prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):

- 2.5.1.1.1- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
- 2.5.1.1.2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
- 2.5.1.1.3 - Specialisti in pubblica sicurezza
- 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- 2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane
- 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro
- 2.5.1.4.2 - Fiscalisti e tributaristi
- 2.5.2.1.0 - Avvocati
- 2.5.2.2.1 - Esperti legali in imprese
- 2.5.2.2.2 - Esperti legali in enti pubblici
- 2.5.2.3.0 - Notai
- 2.5.2.4.0 – Magistrati

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Fonte: SUA

Quadro: A3.a – RAD

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico occorre il conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio acquisito all'estero, riconosciuto come idoneo dall'ordinamento giuridico italiano.
2. L'iscrizione al Corso di Laurea presuppone:
 - Adeguata cultura generale;
 - Capacità logiche e di ragionamento;
 - Capacità di comprendere e interpretare testi e documenti (in lingua italiana);
 - Conoscenza di nozioni giuridiche di base;
 - Conoscenza di una lingua dell'Unione Europea di livello almeno A2;
3. Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono definite all'art. 5.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

Fonte: SUA

Quadro: A3.b

1. La Commissione di Coordinamento Didattico del corso di norma disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge².
2. In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la Commissione di Coordinamento Didattico assegna specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.
3. La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.
- 4.

Fonte: SUA

Quadro: A3.b

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico è ad accesso libero. Tuttavia, gli studenti sono sottoposti ad una prova valutativa (*Test generale*) che consiste nella somministrazione di quesiti a risposta multipla finalizzati alla verifica delle competenze descritte all'art. 4.

La prova di valutazione è costituita da 45 quesiti a risposta multipla, di cui 30 di cultura generale e 15 "caratterizzanti", volti a verificare le conoscenze giuridiche di base, come acquisite nel corso degli studi superiori anche attraverso gli insegnamenti a ciò preposti. Si svolge di norma on-line e si considera superata se risultano corrette almeno 24 risposte.

Qualora la verifica non sia positiva sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA), consistenti nella frequenza obbligatoria di specifiche attività seminariali definite dal CdS a seconda che le lacune riguardino i quesiti generali o quelli caratterizzanti, o entrambi.

Al medesimo obbligo formativo sono tenuti gli studenti che non partecipano alla prova.

In ogni caso, il debito formativo va recuperato nel I anno di Corso; esso può essere assolto con il superamento degli esami di Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale.

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

² L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di mancato assolvimento del debito formativo lo studente è tenuto a ripetere l'iscrizione al primo anno.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

1. Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo³ per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

2. Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti⁴:

- Lezione frontale o esercitazione: **7 ore per CFU**

3. Per le attività di Tirocinio, un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente⁵.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

1. L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale. La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line. Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori informatici. Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

2. Di norma, il Corso di Laurea LMG/01 segue il modello di organizzazione della didattica per corsi di insegnamento compatti (c.d. semestralizzazione). I Corsi di lezione sono articolati su due semestri: il primo semestre ha inizio il 16 settembre e si conclude il 4 dicembre; il secondo semestre ha inizio il 20 gennaio e si conclude il 23 aprile, con lezioni dal lunedì al mercoledì.

3. Per gli insegnamenti che attribuiscono un numero di CFU pari o superiore a 12, le lezioni saranno articolate nell'ambito di entrambi i semestri, con lezioni di norma dal lunedì al mercoledì. Il Coordinamento didattico organizza gli orari di lezione con l'obiettivo di ottimizzare la frequenza, agevolando la consecutività dei corsi e limitando le dispersioni, tenuto conto del numero di cattedre per ciascuna disciplina e delle disponibilità delle aule. A tal riguardo, si precisa che per le discipline fino a 6 CFU le lezioni si svolgeranno su un massimo di due giorni settimanali.

³ Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

⁴ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM.".

⁵ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25. [\[indicare di seguito nella nota le eventuali diverse disposizioni normative, ad es. "LM-13: 1 CFU = 30 ore, Nota MUR, Direttore Cuomo, Prot. 570/2011; LM-51, L-24: 1 CFU = 20 ore di attività formative professionalizzanti + 5 ore di attività supervisionata di approfondimento, D.M. 654/2022 \(Art. 2 Tirocinio pratico-valutativo \(TPV\)\)"\]](#)

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁶

1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative previste dall'ordinamento didattico sono finalizzate a consentire l'accertamento dell'avvenuto conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti per le singole attività, e sono disciplinate e determinate nel rispetto dei principi e delle indicazioni che seguono. L'acquisizione dei crediti che l'ordinamento didattico riserva alle attività formative di base, caratterizzanti, affini/integrative e a tutte le altre attività a scelta dello studente, è consentita dal superamento dei relativi esami di profitto.
2. L'ordinamento didattico del CdS, nel rispetto dei limiti normativi previsti⁷, contempla: ventotto esami di profitto (relativi a nove insegnamenti di base, tredici insegnamenti caratterizzanti, tre insegnamenti affini o integrativi, tre insegnamenti a scelta); due prove di idoneità relative alla conoscenza rispettivamente della Lingua straniera (inglese) e dell'Inglese giuridico (Legal English); una prova di idoneità relativa ad altre attività formative di natura laboratoriale (Laboratorio di scrittura giuridica, Diritto e Letteratura, Clinica Legale, Didattica del diritto)⁸; nonché la prova finale⁹. Le prove di verifica possono svolgersi in forma orale, scritta, o secondo una combinazione delle due forme, e devono in ogni caso assicurare adeguate forme di pubblicità. In particolare, le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
3. Le prove di verifica possono svolgersi in forma orale, scritta, o secondo una combinazione delle due forme, e devono in ogni caso assicurare adeguate forme di pubblicità. In particolare, le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
4. La valutazione di profitto individuale è espressa con una votazione in trentesimi per gli esami. La prova è superata con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode attribuita in base a decisione unanime della Commissione. Tutte le votazioni conseguite negli esami concorrono alla definizione della media ponderata finale.

⁶ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁷ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4 c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

⁸ Per il Curriculum Economico al numero di esami che resta, nel triennio di base, invariato rispetto agli altri indirizzi (sette esami di base, dieci caratterizzanti) e al numero di prove di idoneità (due), si affiancano, durante il biennio successivo due esami di base, cinque esami caratterizzanti, cinque esami affini o integrativi, una prova di idoneità e una prova finale (in luogo di due esami di base, tre caratterizzanti, tre affini o integrativi, tre esami a scelta, due prove di idoneità e una prova finale per il biennio di tutti gli altri indirizzi). Il Curriculum Economico presenta, dunque, complessivamente una prova di idoneità in meno, nonché due esami caratterizzanti e due esami affini o integrativi in più.

⁹ Per questa cfr. *infra* in questo Regolamento: art. 9 e art. 16.

La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità, che consente allo studente di ottenere l'acquisizione dei relativi crediti in carriera¹⁰.

5. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati, purché certifichi la regolarità dell'iscrizione. Gli studenti Erasmus incoming che non possono prenotarsi per via telematica tramite segrepass, accedono alle sedute di esame comunicando via email al professore, Presidente della Commissione di esame, quando intendano sostenere la prova.

6. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.

7. La verbalizzazione degli esami avviene in forma elettronica e mediante apposizione della firma digitale da parte del solo Presidente della Commissione esaminatrice. Nel caso in cui il verbale di esame sia redatto in forma cartacea è firmato dai membri della Commissione che hanno effettuato la valutazione. Il Presidente ha l'obbligo di curare la trasmissione o consegna del verbale debitamente compilato in tutte le sue parti alla rispettiva Segreteria studenti non oltre 3 giorni lavorativi dalla conclusione di ciascuna seduta di esame.

8. La composizione delle Commissioni d'esame è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo¹¹.

9. Gli appelli degli esami di profitto¹² sono da fissarsi senza sovrapposizioni con i corsi di insegnamento e non possono avere inizio prima della data indicata in calendario. Le prove di valutazione del profitto si svolgono di norma in tre sessioni (autunnale, invernale ed estiva).

10. L'assegnazione degli studenti agli insegnamenti impartiti attraverso una pluralità di cattedre del Corso di Studio avviene secondo automatismi basati sulla ripartizione per lettere alfabetiche. Alla cattedra assegnata si resta vincolati per due anni accademici.

Agli studenti che, per effetto della rotazione biennale, siano assegnati a una cattedra diversa da quella di cui hanno seguito il corso di insegnamento, è data facoltà di sostenere l'esame secondo il programma della cattedra di provenienza.

Gli studenti Erasmus incoming afferiscono tutti alla I cattedra indipendentemente dal cognome. Quando ci sono sovrapposizioni di orari lo studente deve fare richiesta di modifica della cattedra alla Commissione Erasmus, che, compatibilmente con la programmazione didattica e il calendario delle lezioni, provvede ad assegnare lo studente ad una cattedra diversa dalla I. La Commissione di Coordinamento Didattico, su proposta della Commissione Erasmus, delibera la variazione così come formulata.

¹⁰ In particolare i giudizi di idoneità relativi alle seguenti attività comportano l'acquisizione dei crediti come di seguito indicati: 5 cfu per Lingua inglese; 4 cfu per Legal English; 4 cfu per una delle attività laboratoriali contemplate dall'ordinamento didattico a scelta tra Laboratorio di scrittura giuridica, Diritto e Letteratura, Clinica Legale, Didattica del diritto; 4 cfu per il Tirocinio.

¹¹ Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione". Si richiama altresì l'art. 4, comma 4, lett. j) del RDA a mente del quale la CCD "propone la composizione delle commissioni di esami di profitto e degli esami finali per il conseguimento del titolo di studio".

¹² In particolare con riguardo al calendario degli esami rilevano i limiti dettati dall'art. 22, comma 7 del RDA.

11. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione, stabilite dai singoli docenti nel rispetto dei limiti normativi previsti, delle indicazioni dettate dal Regolamento Didattico di Ateneo e richiamate dal presente articolo, sono riportate nelle schedine dei singoli insegnamenti e saranno resi noti agli studenti, unitamente al calendario degli esami, prima dell'inizio delle lezioni sul portale del Dipartimento¹³.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 5 anni. È possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 24 Regolamento Didattico di Ateneo).

Lo studente dovrà acquisire 300 CFU¹⁴, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

A) di base, 86

B) caratterizzanti, 139

C) affini o integrative, 30

D) a scelta dello studente¹⁵, 18

E) per la prova finale, 10

F) ulteriori attività formative, 17

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 300 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 30 e lo svolgimento delle altre attività formative.

Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità¹⁶. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere d) ed e) del D.M. 270/2004¹⁷. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

¹³ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo a mente del quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

¹⁴ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹⁵ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

¹⁶ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹⁷ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta (può esprimere preferenza) tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹⁸

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Scheda insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁹

1. Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

¹⁸ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁹ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali²⁰; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello²¹.

2. Il riconoscimento di un'attività formativa pregressa può essere integrale o parziale. Nel caso di riconoscimento parziale lo studente è tenuto a contattare il docente titolare per la definizione di un programma integrativo. Ove il debito formativo non superi i 4 CFU, l'integrazione avviene mediante una verifica senza voto; ove invece il debito formativo sia superiore a 4 CFU, l'integrazione avviene mediante un esame con assegnazione di voti in trentesimi.

Ove una richiesta di trasferimento pervenga da uno studente iscritto ad un Corso di Studio di una Università telematica, in deroga a quanto previsto al precedente comma, il riconoscimento dei CFU è subordinato ad un'analisi del ruolo e della qualificazione scientifica dei docenti con cui si è sostenuto l'esame, nonché della modalità concreta di svolgimento della prova d'esame negli Atenei di provenienza (che, ai fini della conversione, deve essere affine a quanto previsto nel presente regolamento). Inoltre, nel caso in cui risulti che, in concreto, al fine del superamento dell'esame, siano state fornite dispense o compendi direttamente dai docenti (in sostituzione, totale o parziale, dei testi di riferimento), è data facoltà ai Docenti del Dipartimento di prevedere verifiche aggiuntive della preparazione dei candidati. Al fine di valutare il riconoscimento dei CFU alla stregua dei criteri predetti, è istituita una Commissione composta dai Docenti rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari del Corso di studio e presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio.

3. Gli studenti provenienti da ordinamenti precedenti al D.M. 509/1999 che ottengano il riconoscimento di almeno quattro esami comuni potranno essere iscritti al secondo anno di corso; gli studenti che ottengano il riconoscimento di almeno otto esami comuni potranno essere iscritti al terzo anno di corso. Gli studenti provenienti da ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 che ottengano il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di corso; gli studenti che ottengano il riconoscimento di almeno 80 CFU potranno essere iscritti al terzo anno di corso. In sede di riconoscimento degli esami, ove il debito formativo non superi i 4 CFU,

²⁰ Art. 19 e Art. 27 c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²¹ D.R. n. 1348/2021.

l'integrazione avviene mediante una verifica senza voto; ove invece il debito formativo sia superiore a 4 CFU, l'integrazione avviene mediante un esame con assegnazione di voti in trentesimi. La valutazione generale della carriera dello studente si effettua attraverso la media di tutti gli esami, sia di quelli riconosciuti, sia di quelli da sostenere per l'integrazione.

4. Gli studenti **decaduti** o **rinunciatari** possono immatricolarsi nuovamente al CdS, chiedendo il riconoscimento delle attività formative conseguite nella carriera precedente. Unitamente alla domanda d'immatricolazione, coloro che chiedono il riconoscimento di attività formative svolte nella carriera precedente dovranno consegnare presso la Segreteria studenti la certificazione relativa agli esami e alle attività formative effettuate, ai fini dell'abbreviazione del corso.

5. Le attività formative sono riconosciute sulla base di un confronto fra le esperienze formative documentate dallo studente e quanto previsto nel piano di studio del CdS, attenendosi ai seguenti criteri generali:

a) Sono da ritenersi **non obsoleti** gli esiti delle valutazioni in insegnamenti appartenenti ai gruppi scientifico-disciplinari storici, filosofici, sociologici, economico-finanziari, trattandosi di gruppi disciplinari i cui contenuti - pur con l'evoluzione propria di ogni disciplina - presentano elementi informativi, formativi e culturali che appaiono comunque ancora idonei a validare un utile percorso didattico;

b) Agli studenti decaduti e rinunciatari, già iscritti a CdS della stessa classe di Laurea Magistrale in Giurisprudenza-Classe LMG/01, sono riconosciute *in toto* le attività formative comuni conseguite nella carriera precedente;

c) Agli studenti decaduti e rinunciatari, già iscritti a CdS di altra classe dopo il DM 509/1999, sono riconosciuti gli esami comuni afferenti allo stesso settore scientifico-disciplinare con l'obbligo di integrare eventualmente i CFU;

d) Per gli studenti decaduti e rinunciatari, appartenenti agli ordinamenti didattici in Giurisprudenza previgenti al DM 509/1999, si terrà conto dell'eventuale obsolescenza dei contenuti degli esami per i quali si chiede il riconoscimento e gli esami comuni saranno riconosciuti *in toto* se sostenuti meno di 10 anni prima della presentazione della richiesta e con un valore in crediti pari a 10 se sostenuti oltre 10 anni prima.

7. Lo studente decaduto o rinunciatario, se ha ottenuto il riconoscimento di almeno 4 esami, è iscritto al secondo anno di corso; se ha ottenuto il riconoscimento di almeno 8 esami, è iscritto al terzo anno di Corso; se ha ottenuto il riconoscimento di almeno 12 esami, è iscritto al quarto anno di corso; se ha ottenuto il riconoscimento di almeno 16 esami, è iscritto al quinto anno di corso.

8. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2004, entro un limite massimo di 48 CFU, possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo²², è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"²³.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Fonte: SUA

Quadro: A5a (RAD) e A5b

1. La Laurea Magistrale in Giurisprudenza è conferita a seguito del superamento della prova finale, disciplinata da specifico regolamento attuativo, visualizzabile sul sito web del Dipartimento al seguente link:

<http://www.giurisprudenza.unina.it/it/images/stories/doc/infoPresidenza/regolamentoesamedilaura.pdf>.

2. Alla prova finale sono attribuiti 10 CFU. Agli studenti Erasmus regolarmente autorizzati i 10 CFU saranno attribuiti e certificati come segue: 5 CFU per le ricerche effettuate in Erasmus e 5 CFU per la discussione. Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami di profitto e acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dall'ordinamento didattico.

3. Il calendario didattico deve prevedere almeno cinque appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico, nei seguenti mesi: febbraio, marzo, luglio, ottobre, dicembre.

4. Le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi di Laurea nonché le modalità di svolgimento della prova finale sono resi noti nel Regolamento attuativo per lo svolgimento della prova finale visualizzabile sul sito web del Dipartimento al seguente link:

http://www.giurisprudenza.unina.it/it/index.php?option=com_content&view=article&id=374&Itemid=119

²² Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²³ D.R. n. 348/2021.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d) ed e), del D.M. 270/2004²⁴.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite del Servizio Placement dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²⁵

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²⁶.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.

²⁴ I tirocini *ex* lettera d) possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex* lettera e) possono essere solo esterni.

²⁵ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²⁶ D.R. n. 2482//2020.

2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²⁷, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
- dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.

2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

3. Sono altresì parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 3 (criteri per l'accesso al percorso formativo previsto dal doppio titolo universitario (*Double Degree*) e periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero) e l'Allegato 4 (Tabella di corrispondenza delle Attività formative).

²⁷ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

DIDACTIC REGULATIONS OF THE DEGREE PROGRAM IN LAW

CLASS LMG-01(single-cycle)

School: School of Humanities and Social Sciences

Department: Law

Regulations in force since the academic year 2025 - 2026

ACRONYMS

CCD	[Commissione di Coordinamento Didattico]	Didactic Coordination Commission
CdS	[Corso/i di Studio]	Degree Program
CFU	[Crediti Formativi Universitari = 1 ECTS]	University training credits
CPDS	[Commissione Paritetica Docenti-Studenti]	Joint Teachers-Students Committee
OFA	[Obblighi Formativi Aggiuntivi]	Additional Training Obligations
SUA-CdS	[Scheda Unica Annuale del Corso di Studio]	Annual single form of the Degree Program
RDA	[Regolamento Didattico di Ateneo]	University Didactic Regulations

INDEX

Art. 1	Object
Art. 2	Training objectives
Art. 3	Professional profile and work opportunities
Art. 4	Admission requirements and knowledge required for access to the Degree Program
Art. 5	Procedures for access to the Degree Program
Art. 6	Teaching activities and Credits
Art. 7	Description of teaching methods
Art. 8	Testing of training activities
Art. 9	Degree Program structure and Study Plan
Art. 10	Attendance requirements
Art. 11	Prerequisites and prior knowledge
Art. 12	Degree Program calendar
Art. 13	Criteria for the recognition of credits earned in other Degree Programs in the same Class.
Art. 14	Criteria for the recognition of credits acquired in Degree Programs of different Classes, in university and university-level Degree Programs, through single courses, at online Universities and in International Degree Programs; criteria for the recognition of credits acquired through extra-curricular activities.
Art. 15	Criteria for enrolment in individual teaching courses
Art. 16	Features and arrangements for the final examination
Art. 17	Guidelines for traineeship and internship
Art. 18	Disqualification of student status
Art. 19	Teaching tasks, including supplementary teaching, guidance, and tutoring activities
Art. 20	Evaluation of the quality of the activities performed
Art. 21	Final rules
Art. 22	Publicity and entry into force

Art. 1 Object

1. These Didactic Regulations govern the organisational aspects of the CdS in Law (class LMG-01 syngle-cycle). The single-cycle degree course in Law belongs to the Department of Law.

1. Source: SUA-CdS

Framework: General CdS Information

Course name	Single-cycle Master's Degree Course in Law
Course title in English	Law
Class	LMG/01 – Single-cycle Master's Degrees in Law
Course language	Italian
Teaching area	Law
Department	Department of Law
School	School of Humanities and Social Sciences
Course duration	5 years
Credits	300 University training Credits
Title issued	Master's Degree in Law
Joint title	No
Affiliated universities	University of Toulouse
Double Degree	Yes
Teaching methods	Conventional
Administrative Headquarters	Department of Law
Teaching venues	Department of Law
Internet address	http://giurisprudenza.unina.it

Course delivery methods

2. The CdS is governed by the Didactic Coordination Commission (CCD), pursuant to Art. 4 of the RDA.

Source: SUA-CdS

Framework: Contact Person and Structure

Collegial Management Body of the CdS

The CCD is supported by the following Commissions:

Didactic Commission (CD) with the following tasks: monitoring the teaching offer and formulating proposals and opinions on the Teaching Regulations and related regulations; assisting the Coordinator in verifying the completeness, consistency, and updating of the information in the teaching records of the teaching staff; organizing activities aimed at ensuring the regularity of students' educational pathways, leading to the achievement of the degree; organizing initiatives to promote the internationalization of both incoming and outgoing educational offerings; assisting the Coordinator in preparing the calendar of educational activities (examinations, final assessments, lectures).

Chair of the CD: Lecturer of the CD; Members: Lecturers of the CD.

Orientation, Tutoring and Training Commission (COTT) with the following tasks: planning incoming and ongoing orientation activities; illustrating and promoting the degree course offer, its

structure, and services at secondary schools and public events organized by the University; organizing activities aimed at fostering the integration between study and work (curricular traineeships); promoting agreements with companies/institutions in relevant sectors; verifying the availability of companies/institutions to host trainees; assessing traineeship proposals and ensuring the dissemination of information; assigning the university tutor to the trainee in accordance with established criteria; updating the list of companies/institutions whose agreements have been promoted by the University.

Chairperson: Lecturer of the CSD; Members: Lecturers of the CSD.

Job Placement Commission (CJP) with the following tasks: fostering the job placement of graduates; providing information and orientation support to facilitate access to the job market; organizing the annual Career Day, inviting major Italian law and business firms, as well as national and international firms with proven experience and professionalism to the event; organizing periodic training seminars on CV writing and job interview preparation; coordinating the early forensic internship; publishing offers for postgraduate and forensic practice placements, facilitating the link between academic study and professional practice.

Chairperson: Lecturer of the CSD; Members: Lecturers of the CSD.

Student Practices Commission (SPC) with the following tasks: examining study plans and student files, liaising with the Student Secretariat, and formulating proposals and opinions on curriculum choices.

Chairperson: Lecturer of the CSD; Members: Lecturers of the CSD.

Quality Management Unit (QMU) with the following tasks: preparing documents for annual and periodic monitoring and self-assessment procedures, in particular, the Annual Monitoring Form (SMA) and the Cyclic Review Report, in accordance with the periodicity established by the ANVUR guidelines. The SMA documents, analyzes, and comments on the effects of the corrective actions implemented in previous SMAs, the strengths and areas for improvement identified in the analysis of the academic year under review, the corrective actions addressing highlighted critical points, the changes deemed necessary based on evolving conditions, and the actions aimed at achieving improvements to verify the adequacy and effectiveness of the study course management; identifying the causes of any unsatisfactory results; adopting appropriate corrective and improvement actions; assisting the Coordinator in the periodic updating of objectives and the academic offering for the proper maintenance of the CdS, using data from: the Annual Report of the CPDS; the Report of the Nucleo di Valutazione on teaching activities; Student Evaluation Questionnaires on teaching; ANVUR indicators and guidelines; AlmaLaurea; Ateneo Data Warehouse.

CdS Coordinator: Head of the Review (Chair); Members: CdS QA Manager; CdS Lecturers; Administrative Technician acting as Head of the Department's Teaching Area Office; CdS students.

3. The Didactic Regulations are issued in compliance with the relevant legislation in force, the Statute of the University of Naples Federico II, and the RDA.
4. The CdS in Law has a training pathway leading to the award of a Double Degree at the end of which a master's degree in law and a Master's Degree "en Droit" are awarded at UT1 (Université Toulouse 1 Capitole).

The criteria for access to the dual degree, the period of teaching activities abroad and the Table of Correspondence of Educational Activities are annexed to these Regulations.

Art. 2 Training objectives

Source: SUA

Framework: A4.a – RAD

1. The educational pathway is divided into **eight study addresses**, oriented according to different cultural and professional vocations; each student is required to choose - upon enrolment in the fourth year of course - a study address from those proposed, as specified below:

- Constitutionalist
- Administrative
- Forensics (civil law profile)
- Forensics (criminal law profile)
- Business, markets, work
- International and European Union
- Culture and legal tradition
- Economical

If no address is given, the student will be automatically enrolled in '*Legal Culture and Tradition*'

2. Within each address, precisely with a view to allowing the personalisation of the course of study, there are **three related-integrative examinations and three optional examinations** (in the economic profile there are five compulsory related-integrative examinations and one optional examination) that are more consistent with the outlined educational pathway.

3. Within the framework of the Master's Degree Course in Law (LMG/01), an economics-oriented study plan is envisaged, agreed upon with the two Departments of Economics of the University of Frederick, which will be characterised as a path of excellence, with a programmed number of enrolments. The attainment of a Master's Degree in Law according to this profile qualifies for enrolment in the second year of the Master's Degree Course in Business Economics and Management (LM 77 - Class of Master's Degrees in Economics), or in the second year of the Master's Degree Course in Economics and Business (LM 56 - Class of Master's Degrees in Economics). The choice of this plan will, therefore, make it possible to *obtain a double degree in Law and Economics in six years*.

4. More specifically, the analytical description of the plan and activities of the seven common semesters (a) and the three semesters by subject (b) can be defined as follows:

a) The proposal of the seven common semesters, in addition to the fundamental and formative common disciplines, is characterised by a canon of marked interdisciplinarity, which is specified in a traditional didactics to which is joined the provision of pathways on the fundamental concepts and themes transversal to the science of law, also on a seminar basis. In the same framework, the institution of compulsory training activities, aimed at contributing to the development of practical aptitudes, already in the curricular course of study, is recognised. Contributing to this are the legal writing workshops, the activities focused on case studies typical of the clinical-legal method and participation in trial simulations in the context of the international *Moot Competitions*, as well as, in the context of the 'law and literature' seminars, the analysis of legal problems from a different perspective, which nonetheless also constitutes, as an activity of reflection on facts and norms, a component of legal experience thus contributing to the cultural formation of a jurist that is not intended to be characterised by mere technicality (hence also the decision to consider the 'Culture and Tradition' profile as a statutory guideline). It is also envisaged, in view of the tendency to apply knowledge acquired beyond national borders, that English language teaching will be compulsory, which will entail passing both a generic aptitude test and a technical test of legal English. Attention is also paid to activities that foster the maturation of theoretical-practical skills in the field of

teaching legal disciplines in secondary schools, within the framework of current legislation, which allows the acquisition of part of the 24 CFUs required by Legislative Decree 59/2017 (L. 107/2015) for participation in competitive selection procedures for access to the teaching role.

b) Advanced specialised teaching will be carried out through the provision of three characterising semesters, which are divided into seven specialised courses. Among these is the provision of three semesters in economics, through which access will be gained to a pathway of excellence and with a programmed number that will allow, in a subsequent year, after obtaining a Master's Degree in Law, to obtain a Master's Degree in Economics.

5. The provision of teaching by subject in the last three semesters of the course is aimed at defining, in the name of cultural deepening and technical specialisation, the skills to be matured in the field of the Department's teaching offer. It is a course that benefits from the provision of compulsory training activities, based on the addresses, as well as from the innovative provision of jointly-taught courses for specific and highly specialised disciplines.

6. As a whole, the course of study by subject is designed to adequately respond to the needs that come from the complexity of contemporary legal experience, but it finds its explicit purpose in the vocation of the public university institution not to retreat from its role of *connecting* academic higher education with the productive and cultural needs that mark the identity of the territory. Fundamental, still in the same perspective, is the enhancement of training internships, set up within the framework of the agreements signed by the University and the Department with public and private institutes and bodies, and proposed as a compulsory activity, also on the basis of the choice of specialised study address.

7. More in detail, the courses of study, as planned, will provide for in-depth theoretical study (which will be conducted with the help of *ad hoc* curricular courses) of the disciplines:

- publicist and constitutionalist (constitutionalist orientation);
- administrative law and administrative procedural law (administrativeist orientation);
- civil law and civil procedural law (civil forensic address);
- criminal law and criminal procedural law (criminal forensics);
- labour, business and competition law (focus on enterprise, labour and markets);
- internationalist and EU (internationalist orientation);
- the history of Roman law and its institutions, the history of medieval and modern law, and the theory and philosophy of law (legal culture and tradition - statutory address);

- economics and related disciplines (economics).

8. Through the attendance of the Master's Degree Course in Law, students shall a) deepen their knowledge of national, international and European legal culture, through theoretical and casuistic study, in such a way as to be able to assimilate and critically evaluate principles and institutes of positive law; b) deepen knowledge that enables them to evaluate the institutes of positive law in the correct chronological perspective, taking due account of the fact that law is first and foremost a historical category; c) develop the ability to produce legal texts (normative and/or negotiation and/or procedural and/or administrative) that are clear, well-argued, relevant and effective in relation to the contexts of use, also with the use of IT tools d) develop skills of interpretation, case analysis, legal qualification, comprehension, representation, evaluation and awareness in order to tackle problems of interpretation and application of the law; e) understand the tools for the periodical updating of one's skills; f) for those enrolled in the economics course, develop economic notions adequate to perform, inter alia, the functions of corporate lawyer, accountant and financial market operator.

9. Graduates of the Master's Degree Course, in addition to entering the traditional legal professions (advocacy, judiciary, notary), will develop skills such that they will be able to work in articulated areas and contexts requiring multi-level skills, such as business consultancy, public organisations

(including international ones), organisations for the promotion, enhancement and protection of cultural heritage, the various fields of business, social, socio-economic and political activity, teaching, maritime and air navigation. They will also be able to find employment in institutions, public administrations, private companies, trade unions, the information technology and communications sector law.

Art. 3

Professional profile and work opportunities

Source: SUA

Framework: A2.a - RAD

The main occupational outlets deriving from the LMG-01 course of study are as follows:

- **LAWYER**

work context:

The lawyer represents and protects the interests of the client (person, company, organisation, etc.) in legal matters and at the various levels of civil, criminal, administrative, tax, accounting and before the European Courts; drafts documents and provides advice, drafts contracts and legal acts; acts as an arbitrator out of court.

Skills:

- Legal argumentation skills;
- Thorough knowledge of the areas of law with reference to the different subject areas;
- Mastery of legal vocabulary;
- Knowledge of texts and guidelines (laws, regulations, procedures, jurisprudence, doctrine, etc.), ability to frame and qualify the concrete case, supported by constant updating;
- Ability to draft opinions and acts;
- Ability to use knowledge of the principles and practices of economics and accounting in legal practice.

employment outlets:

legal profession (self-employed or salaried), after passing the examination in accordance with current legislation.

- **CIVIL LAW NOTARY**

work context:

Professionals in this category receive and draw up *inter vivos* and last will deeds; they give them public faith; they conserve them; they issue copies, extracts and certifications; they ascertain the will of the contracting parties and translate it into legal language, guaranteeing the legality of the deed thus brought into being; they advise the parties on the deed most suitable for achieving the objectives set; they verify the legality of the contents of agreements and transactions.

Skills:

- Thorough knowledge of the areas of law relating to the disciplinary fields relevant to the exercise of the function;
- Ability to draft legal texts;
- Mastery of specialised legal vocabulary.

employment outlets:

After passing the national competition, practising as a notary

- MAGISTRACY

work context:

Judges ascertain the conditions of criminal prosecution and exercise it; they administer criminal, civil, administrative and ecclesiastical justice in the various degrees of the process; they check the lawfulness and congruence with laws and regulations of public expenditure; they conduct arbitrations. Legal competences are required that allow case studies, solutions, written drafting of measures, administration of investigative proceedings.

Skills:

- Thorough knowledge of the areas of law relating to the disciplinary fields relevant to the exercise of the function;
- Legal argumentation skills;
- Mastery of specialised legal vocabulary;
- Ability to draft legal texts.

employment outlets:

After passing the relevant competition, serving in the roles of the investigating or judging magistracy

- CORPORATE LEGAL EXPERT

work context:

The professionals included in this area deal with the legal aspects of business activities by managing and coordinating the activities of specific offices; drafting documents, contracts and other legal acts; and providing advice on legal matters to the structure to which they belong.

The Legal Expert also has the task of preventing litigation and, if it fails, of managing it under his responsibility by acting as a 'link' between the company and external lawyers.

Skills:

- In-depth knowledge of all areas of law;
- Ability to draft legal texts;
- Specialised legal language skills;
- Ability to manage administrative procedures
- Human resources management skills

employment outlets:

Managerial or civil servant role in the private sector: commercial and industrial enterprises; the world of cooperation; the banking, financial and insurance sector; service and consultancy structures; journalism; new entrepreneurship also linked to information technology applied to the legal sciences (in the banking and stock exchange sector, in the e-commerce sector, management of online legal databases, etc.).

The legal expert can further his or her education by attending postgraduate schools, Level II Masters and further training courses.

- LEGAL EXPERT IN PUBLIC BODIES AND INTERNATIONAL INSTITUTIONS

work context:

The professional figures included in this field deal with the legal aspects of the activities of organisations or of the Public Administration itself, by managing and coordinating the activities of specific offices, drafting documents, contracts and other legal acts; providing advice on legal matters to the structures to which they belong. Law graduates who have chosen the 'Protection of Cultural Heritage' course can also be used, with highly professional and specialised functions, in the Public Administration and in national, European and international institutions responsible for or interested in the protection of cultural and environmental heritage.

The Legal Expert also has the task of preventing litigation and, if he fails to do so, of managing it under his responsibility

Skills:

- In-depth knowledge of all areas of law;
- Mastery of legal language;
- Ability to draft legal and regulatory texts;
- Ability to draft administrative acts, files and measures;
- Ability to draft contracts and other legal acts, both national and international;
- Knowledge of archive management techniques;
- Ability to draft legal texts;
- Specialised legal language skills;
- Ability to manage administrative procedures;
- Human resource management skills.

employment outlets:

Managerial or civil servant position in the public sector after selection by open competition: public administration in local and central government and trade unions; social, economic, financial, political and institutional sector; in judicial offices, agencies and independent authorities, etc.

Management or civil servant position in the international sector after selection by open competition: European Union Offices and International Organisations, diplomatic career.

- PUBLIC SAFETY SPECIALISTS

work context:

The professional figures included in this area locally coordinate the activities of public security and civil protection offices. They therefore manage public order; monitor and control the territory; collaborate with other structures (judiciary, carabinieri, police, police station, etc.); acquire information useful for investigations (gathering evidence, listening to witnesses, etc.); collaborate in the performance of the judiciary's activities.

Skills:

- Theoretical knowledge of the characteristics, contents and meaning of the fundamental principles of criminal law and criminal procedure, as well as the correct methodology for solving problems in the general theory of crime, with a focus on the European source and legislation.
- Ability to master knowledge on the exercise of investigative, jurisdictional and defensive functions operating throughout criminal proceedings and the requirements related to the use of criminal appeals and executive jurisdiction.
- Ability to analyse and apply with awareness the solutions of the Criminal Code, the Criminal Procedure Code and the main special legislation in force on the subject, also with reference to the European system, within the framework of constitutional guiding values;
- Ability to communicate also to an audience of non-specialists information, ideas, problems and solutions in the specific subject area with ownership of language and good articulation of thought.

employment outlets:

Senior career in public safety (commander of the State Forestry Corps, commander of the municipal police, public safety commissioner, fire brigade commander, port commissioner, etc.).

- EXPERTS IN MARITIME LAW

work context

Professional figures with their own specificity, having acquired, among other things, an in-depth knowledge of national and international transport law, with particular reference to cross-border operations.

Maritime brokers and consultants in the field of international commercial contracting. Customs law

experts and civil servants in this field.

Skills:

- Knowledge of the general principles of international trade, civil, commercial, shipping and international law,
- Specific expertise in uniform law rules (e.g. Vienna Convention on the International Sale of Goods), insurance and *soft-law* rules particular relevance to the sector (e.g. Incoterms and Unidroit principles);
- Expertise in customs law and international law of the sea.

Employment opportunities

- Maritime brokers;
- Consultants;
- Litigation lawyers;
- Employees of shipping companies;
- Members of the coast guard and finance police.

- **EXPERTS IN FINANCIAL MARKETS**

work context:

Professional figures who, while presenting profiles of contiguity with others (in particular, lawyers; legal experts in corporations; legal experts in public bodies and international organisations), are characterised by operating in the specific field of finance, thanks to the possession of solid legal skills in banking, insurance and financial markets. They are professionals with a high degree of specialisation, having acquired an in-depth knowledge of complex disciplines, characterised by the pluralism of sources and a strong international dimension. They can work in companies in the financial sector, as well as in the public administration, with possibly even senior roles within the company organisation. They also include freelancers who can provide legal advice and assistance with regard to financial transactions.

Skills:

- Knowledge of banking law, insurance law and financial markets law;
- Knowledge of political economy;
- Knowledge of tax and financial law;
- Knowledge of financial mathematics (economics).

Employment opportunities:

- Financial advisers;
- Freelancers, managers of banking, financial and insurance companies;
- Career in public administration (Ministry of Economy, Bank of Italy and CONSOB).

2. the LMG-01 study course prepares for the following professions (ISTAT codes):

- a) 2.5.1.1- Management Specialists in Public Administration
- b) 2.5.1.2 - Control Specialists in Public Administration
- c) 2.5.1.3 - Specialists in public security
- d) 2.5.1.2.0 - Management and control specialists in private enterprises
- e) 2.5.1.3.1 - Human resources specialists
- f) 2.5.1.3.2 - Work organisation specialists
- g) 2.5.1.4.2 - Taxation and Fiscalists
- h) 2.5.2.1.0 - Lawyers
- i) 2.5.2.1 - Corporate Legal Experts
- j) 2.5.2.2 - Legal experience in public bodies
- k) 2.5.2.3.0 - Civil Law Notary
- l) 2.5.2.4.0 - Judges

Art. 4

Admission requirements and knowledge required for access to the Degree Program¹

Source: SUA

Framework: A3.a – RAD

1. Admission to the Combined Bachelor and Master of Science degree course requires an upper secondary school diploma or another qualification acquired abroad, recognised as suitable by the Italian legal system.
2. Enrolment in the Degree Course presupposes:
 - Adequate general culture;
 - Logical and reasoning skills;
 - Ability to understand and interpret texts and documents (in Italian);
 - Knowledge of basic legal notions;
 - Knowledge of a European Union language of at least A2 level;
3. The arrangements for verifying the knowledge required for access are set out in Article 5.

Art. 5

Procedures for access to the Degree Program (CdS)

Source: SUA

Framework: A3.b

1. The Course Coordination Committee normally regulates the admission criteria and any scheduling of enrolments, unless otherwise stipulated by law.²
2. In the event of non-positive verification of the adequate initial preparation described by indicating the knowledge required for admission to the degree course, the Didactic Coordination Commission assigns specific Additional Formative Obligations (OFA), indicating the means of verification to be fulfilled within the first year of the course.
3. Verification of personal preparation is compulsory in all cases, and only students meeting the curricular requirements may enter.
- 4.

Source: SUA

Framework: A3.b

The single-cycle degree course is open access. However, students are subject to an assessment test (*General Test*) consisting of multiple-choice questions designed to test the skills described in Article 4.

The assessment test consists of 45 multiple-choice questions, 30 of which are general knowledge questions and 15 'characterising' questions, aimed at testing basic legal knowledge, as acquired in the course of higher education, including through the relevant courses. It is normally conducted on-line and is considered passed if at least 24 answers are correct.

If the assessment is not positive, additional training obligations (OFAs) are assigned, consisting of compulsory attendance at specific seminar activities defined by the CoS depending on whether the deficiencies concern general or characterising questions, or both.

Students who do not participate in the test are subject to the same training obligation.

In any case, the educational debt must be made up in the first year of the course; it may be discharged by passing the Institutions of Private Law and Constitutional Law examinations.

¹ Artt. 7, 13, 14 of the University Didactic Regulations.

² Programmed access at national level is governed by Law 264 of 1999 as amended and supplemented.

In the event of failure to fulfil the educational debt, the student is required to repeat enrolment in the first year.

Art. 6

Teaching activities and university training credit (Teaching activities and CFU)

1. Each training activity prescribed by the degree system is measured in university training credits (CFU). Each CFU conventionally corresponds to 25 hours of total training commitment³ for each student and includes the hours of teaching activity for the performance of the teaching and the hours reserved for personal study or other individual training activities.

2. For the Study Course covered by these Regulations, the hours of teaching activity for each CFU, established in relation to the type of training activity, are as follows :⁴

- Lecture or exercise: **7 hours per CFU**

3. For work placement activities, one CFU corresponds to 25 hours of training commitment for each student .⁵

The CFUs corresponding to each training activity are acquired by the student by satisfying the profit assessment procedures (examination, suitability) indicated in the Schedule relating to the teaching/activity attached to these Regulations.

Art. 7

Description of teaching methods

1. Didactic activities are carried out in conventional mode. If necessary, the CCD decides which teaching activities are also offered on-line. Some courses may also be held in seminar format and/or include classroom exercises and computer labs. Detailed information on how each course is conducted can be found on the course sheets.

2. As a rule, the LMG/01 degree course follows the model of organising teaching by compact teaching courses (so-called semesterisation). The teaching courses are spread over two semesters: the first semester begins on 16 September and ends on 4 December; the second semester begins on 20 January and ends on 23 April, with lessons from Monday to Wednesday.

3. For courses that award a number of CFUs equal to or greater than 12, classes will be spread over both semesters, with lessons normally from Monday to Wednesday. The Didactic Coordination organises lesson timetables with the aim of optimising attendance, facilitating the consecutiveness of courses and limiting dispersion, taking into account the number of chairs for each discipline and the availability of classrooms. In this regard, it is specified that for disciplines up to 6 CFUs, classes will be held on a maximum of two days per week.

³ According to Art. 5, c. 1 of Italian Ministerial Decree No 270/2004, '25 hours of total commitment per student correspond to university training credit; a ministerial decree may justifiably determine variations up or down the aforementioned hours for individual classes, within the limit of 20 per cent'.

⁴ The number of hours takes into account the indications in Art. 6, c. 5 of the RDA: "For each CFU, of the total 25 hours, the quota to be reserved for teaching activities must be: a) between 5 and 10 hours for lectures and tutorials; b) between 5 and 10 hours for seminar activities; c) between 8 and 12 hours for laboratory or field activities. They are, in any case, without prejudice to the case in which training activities with a high experimental or practical content are envisaged, different provisions of the Law or different determinations envisaged by the Ministerial Decrees'.

⁵ For internship activities (Interministerial Decree 142/1998), without prejudice to further specific provisions, the number of hours equal to 1 CFU cannot be less than 25.

Art. 8

Testing of training activities⁶

1. The methods for assessing the results of the educational activities envisaged by the teaching system are aimed at ascertaining whether the learning objectives envisaged for the individual activities have been achieved, and are regulated and determined in accordance with the principles and indications that follow. The acquisition of the credits that the didactic regulations reserve for the basic, characterising, related/integrative training activities and all the other activities chosen by the student, is made possible by passing the relative profit examinations.
2. The educational system of the degree course, in compliance with the regulatory limits laid down at⁷, provides for: twenty-eight profit examinations (relating to nine core subjects, thirteen characterising subjects, three related or supplementary subjects, three elective subjects); two aptitude tests relating to knowledge of a foreign language (English) and of Legal English respectively an aptitude test relating to other training activities of a laboratory nature (Legal Writing Laboratory, Law and Literature, Legal Clinic, Didactics of Law)⁸; as well as the final test⁹. The tests may be oral, written, or a combination of the two, and must in any case ensure adequate forms of publicity. In particular, the oral examination tests are public, in compliance with the security legislation in force. If written tests are scheduled, the candidate has the right to see his or her paper(s) after correction.
3. The examination tests may be oral, written, or a combination of the two forms, and must in any case ensure appropriate forms of publicity. In particular, the oral examination tests are public, in compliance with the security regulations in force. If written tests are scheduled, the candidate has the right to see his or her paper(s) after correction.
4. The individual profit assessment is expressed by a mark in thirtieths for examinations. The test is passed with a minimum mark of eighteen thirtieths; a mark of thirty thirtieths may be accompanied by honours awarded on the basis of a unanimous decision of the Board. All the marks obtained in the examinations contribute to the definition of the final weighted average. Assessment following profit tests other than examinations is expressed by an aptitude mark, which allows the student to obtain the relevant credits in his career.¹⁰

⁶ Article 22 of the University Didactic Regulations.

⁷ Pursuant to the DD.MM. 16.3.2007, the number of examinations or profit tests for each Course of Study cannot be more than 20 (Bachelor's degrees; Art. 4, c. 2), 12 (Master's degrees; Art. 4, c. 2), 30 (five-year single-cycle degrees) or 36 (six-year single-cycle degrees; Art. 4, c. 3). Pursuant to the University Teaching Regulations, Art. 13 c. 4, for Degree Courses, "tests that constitute an assessment of suitability in relation to the activities referred to in Art. 10 c. 5 letters c), d) and e) of Ministerial Decree no. 270/2004, including the final test for obtaining the degree, are excluded from the count. For single-cycle Master's and Master's degree courses, on the other hand, pursuant to the University Teaching Regulations, Art. 14 c. 7, "examinations that constitute an assessment of profitability in relation to the activities referred to in Art. 10 c. 5 letters d) and e) of Ministerial Decree no. 270/2004 are excluded from the calculation of examinations; the final examination for the award of the single-cycle Master's and Master's degree is included in the calculation of the maximum number of examinations".

⁸ For the Economics Curriculum, the number of examinations in the basic three-year course remains unchanged compared to the other courses (seven basic examinations, ten characterising examinations) and the number of aptitude tests (two), while in the following two-year course there are two basic examinations, five characterising examinations, five related or supplementary examinations, one aptitude test and one final test (instead of two basic examinations, three characterising, three related or supplementary examinations, three choice examinations, two aptitude tests and one final test for the two-year course of all the other courses). The Economic Curriculum therefore has one less aptitude test overall, as well as two more characterising exams and two more related or supplementary exams.

⁹ For this *see below* in these Rules: Art. 9 and Art. 16.

¹⁰ In particular, a pass mark for the following activities entails the acquisition of credits as follows: 5 cfu for English Language; 4 cfu for Legal English; 4 cfu for one of the workshop activities envisaged by the didactic system to be chosen from Legal Writing Laboratory, Law and Literature, Legal Clinic, Didactics of Law; 4 cfu for Internship.

5. The holding of examinations is subject to the relevant booking, which is made electronically. Should the student not be able to proceed with the booking for reasons that the President of the Board considers justified, the student may still be admitted to the examination, at the end of the other booked students, provided that he/she certifies that his/her registration is in order. Erasmus incoming students who are unable to book electronically via segrepass, access the examination sessions by notifying the professor, Chairman of the Examination Board, by email when they intend to sit the exam.

6. Before the examination, the President of the Board of Examiners ascertains the identity of the student, who is required to produce a valid photo ID.

7. Examination minutes are drawn up electronically and signed digitally by the Chairman of the Examination Board only. In the event that the examination report is drawn up in paper form, it is signed by the members of the Board who carried out the assessment. The President is obliged to see to the transmission or delivery of the duly completed examination report in all its parts to the respective Student secretariat no later than 3 working days after the conclusion of each examination session.

8. The composition of examination committees is governed by the University Teaching Regulations¹¹.

9. Appeals for profit examinations¹² are to be scheduled without overlapping with teaching courses and may not start before the date indicated in the calendar. Profit examinations are normally held in three sessions (autumn, winter and summer).

10. The assignment of students to courses taught through a plurality of chairs in the course of study takes place according to automatisms based on the allocation by alphabetical letters. Students remain bound to the assigned chair for two academic years.

Students who, as a result of the two-year rotation, are assigned to a chair other than the one they have been teaching, are given the option of taking the examination according to the syllabus of the chair they came from.

Incoming Erasmus students all belong to the first chair regardless of surname. When there are overlapping timetables, the student must apply to the Erasmus Commission for a change of chair, which, compatibly with the teaching programme and the calendar of lectures, will assign the student to a chair other than the I chair. The Academic Coordination Commission, on the proposal of the Erasmus Commission, decides on the change as formulated.

11. The methods for conducting the examinations and the assessment criteria, established by the individual lecturers in compliance with the legal limits laid down, with the indications dictated by the University Teaching Regulations and referred to in this article, are set out in the files of the

¹¹ Reference is made to Art. 22, c. 4 of the RDA according to which "Examination Boards and other profit checks are appointed by the Director of the Department or by the President of the School when provided for in the School's Regulations. This function may be delegated to the Coordinator of the CCD. The Commissions are composed of the President and, if necessary, other lecturers or experts in the subject. In the case of active courses, the President is the holder of the course, in which case the Commission deliberates validly even in the presence of the President alone. In other cases, the President is a lecturer identified when the Commission is appointed. The overall collegial assessment of profit at the end of an integrated teaching programme is attended by the teaching staff of the coordinated modules and the Chairman is identified when the Commission is appointed'. Reference is also made to Article 4(4)(j) of the RDA, according to which the CCD 'proposes the composition of the commissions for profit and final examinations for the awarding of the degree'.

¹² Particularly with regard to the timetable of examinations, the limits dictated by Article 22(7) of the RDA are relevant.

individual courses and will be made known to the students, together with the exam timetable, before the start of classes on the Department's portal¹³.

Art. 9

Degree Program structure and Study Plan

1. The legal duration of the Course of Study is 5 years. Enrolment on the basis of a contract is possible in accordance with the rules laid down by the University (Art. 24 of the University Teaching Regulations).

The student is required to acquire 300 CFU¹⁴, which can be attributed to the following Types of Training Activities (TAF):

- A) basic, 86
- B) characterising, 139
- C) related or complementary, 30
- D) student's choice¹⁵, 18
- E) for the final test, 10
- F) further training activities, 17

2. The degree is awarded after acquiring 300 CFU by passing examinations, no more than 30, and carrying out other educational activities.

Unless otherwise provided for by the legal system of university studies, examinations taken as part of the basic, characterising and related or supplementary activities as well as the activities autonomously chosen by the student (TAF D) are taken into account for the purposes of the count. Examinations or profit assessments relating to activities autonomously chosen by the student may be taken into account in the overall calculation corresponding to one unit¹⁶. Tests constituting an assessment of suitability in relation to the activities referred to in Art. 10 paragraph 5 letters d) and e) of Ministerial Decree 270/2004¹⁷ are excluded from the count. Integrated courses comprising two or more modules shall be subject to a single examination.

3. In order to acquire the CFUs relating to independent choice activities, students are free to choose (they may express a preference) among all the courses offered at the University, provided that they

¹³ Reference is made to Art. 22 c. 8 of the University Didactic Regulations, according to which "the Department or School shall ensure that the dates for the profit examinations are published on the portal sufficiently in advance, which may not normally be less than 60 days before the start of each teaching period, and that an adequate period of time is allowed for registration for the examination, which must normally be compulsory".

¹⁴ The total number of CFU for the acquisition of the relevant degree must be understood as follows: six-year single-cycle degree, 360 CFU; five-year single-cycle degree, 300 CFU; three-year degree, 180 CFU; master's degree, 120 CFU.

¹⁵ Corresponding to at least 12 CFU for three-year degrees and at least 8 CFU for master's degrees (Art. 4, c. 3 of Ministerial Decree 16.3.2007).

¹⁶ Art. 4, c. 2 of Annex 1 to Ministerial Decree 386/2007.

¹⁷ Art. 10, c. 5 of Ministerial Decree 270/2004: "In addition to the qualifying educational activities, as provided for in paragraphs 1, 2 and 3, the Study Courses shall provide for: a) educational activities autonomously chosen by the student as long as they are consistent with the educational project [TAF D]; b) educational activities in one or more disciplinary fields related or complementary to the basic and characterising ones, also with regard to context cultures and interdisciplinary training [TAF C]; c) educational activities related to the preparation of the final examination for the achievement of the degree and, with reference to the degree, to the verification of the knowledge of at least one foreign language in addition to Italian [TAF E]; d) training activities, not envisaged in the previous points, aimed at acquiring additional language knowledge, as well as computer and telematic skills, relational skills, or in any case useful for integration in the world of work, as well as training activities aimed at facilitating professional choices, through direct knowledge of the work sector to which the qualification may give access, including, in particular, training and guidance courses referred to in Decree no. 142 of 25 March 1998 of the Ministry of Labour [TAF E]. 142 of the Ministry of Labour [TAF F] of 25 March 1998; e) in the case referred to in Article 3(5), training activities relating to internships and apprenticeships with companies, public administrations, public or private entities including those of the third sector, professional orders and colleges, on the basis of specific agreements".

are consistent with the training project. This consistency is assessed by the Degree Coordination Commission. The acquisition of CFUs relating to autonomous choice activities also requires the "passing of an examination or other form of profit verification" (Art. 5, c. 4 of Ministerial Decree 270/2004).

4. The study plan summarises the structure of the course by listing the subjects envisaged subdivided by course year and, where applicable, by curriculum. At the end of the study plan table the propaedeutics envisaged by the course of study are listed. The plan of studies offered to students, with an indication of the scientific-disciplinary sectors and the area to which they belong, the credits, the type of teaching activity, is set out in Annex 1 to these Regulations.

Art. 10

Attendance requirements¹⁸

1. In general, attendance at lectures is strongly recommended but not compulsory.
2. If the lecturer provides for a different syllabus modulation between attending and non-attending students, this is indicated in the individual Course Outline published on the course webpage and on the UniNA lecturers' website.
3. Attendance at seminar activities that award training credits is compulsory. The relevant arrangements for the verification of profit for the awarding of CFUs are the responsibility of the CCD.

Art. 11

Prerequisites and prior knowledge

1. The list of incoming and outgoing propaedeutics (necessary to sit a particular examination) can be found at the end of Annex 1 and in the teaching/activity course sheet (Annex 2).
2. Any prior knowledge deemed necessary is indicated in the individual Teaching Schedule published on the course webpage and on the teacher's UniNA website.

Art. 12

Degree Program Calendar

The Degree Program calendar can be found on the Department's website well before the start of the activities (Art. 21, par. 5 of the RDA).

Art. 13

Criteria for the recognition of credits earned in other Degree Programs in the same Class¹⁹

For students coming from Degree Programs of the same Class, the Didactic Coordination Commission ensures the full recognition of CFU, when associated with activities that are culturally compatible with the training Degree Program, acquired by the student at the originating Degree Program, according to the criteria outlined in Article 14 below. Failure to recognise credits must be adequately justified. It is without prejudice to the fact that the number of credits relating to the same scientific-disciplinary sector directly recognised by the student may not be less than 50% of those previously achieved.

¹⁸ Art. 22, par. 10 of the University Didactic Regulations.

¹⁹ Art. 19 of the University Didactic Regulations.

Article 14

Criteria for the recognition of credits acquired in Degree Programs of different classes, in university or university-level Degree Programs, through single courses, at online Universities and in international Degree Programs²⁰; criteria for the recognition of credits acquired in extra-curricular activities

1. The recognition of credits acquired in Courses of Study of different Classes, in University or University-level Courses, through single courses, at telematic universities and in International Courses of Study, is carried out by the CCD, on the basis of the following criteria:

- analysis of the programme carried out;
- evaluation of the congruity of the scientific disciplinary fields and of the contents of the training activities in which the student has accrued credits with the specific training objectives of the Course of Study and of the individual training activities to be recognised.

Recognition is made up to the amount of university credits envisaged by the didactic system of the Course of Study. Failure to recognise university credits must be adequately justified.

2. Any recognition of CFUs relating to examinations passed as single courses may take place within the limit of 36 CFUs, at the request of the interested party and following approval by the CCD. The recognition may not contribute to the reduction of the legal duration of the Course of Study, as determined by Art. 8, c. 2 of D.M. 270/2004, except for students who enrol while already in possession of a degree of the same level .²¹

3. Recognition of a prior learning activity may be full or partial. In the case of partial recognition, the student is required to contact the teacher in order to define a supplementary programme. If the educational debt does not exceed 4 CFU, the integration takes place by means of an examination without a grade; if, on the other hand, the educational debt exceeds 4 CFU, the integration takes place by means of an examination with grades in thirtieths.

If a transfer request is received from a student enrolled in a course of study at a telematic university, notwithstanding the provisions of the preceding paragraph, the recognition of the CFUs shall be subject to an analysis of the role and scientific qualification of the lecturers with whom the exam was taken, as well as the concrete manner in which the exam was conducted in the universities of origin (which, for the purposes of conversion, must be similar to the provisions of these regulations). In addition, if it appears that, in practice, in order to pass the examination, handouts or compendiums have been provided directly by the lecturers (as a total or partial replacement of the reference texts), the Department's lecturers are entitled to provide for additional verification of the candidates' preparation. In order to assess the recognition of CFUs in accordance with the above-mentioned criteria, a Commission is set up, composed of Professors representing the scientific-disciplinary areas of the Course of Study and chaired by the Course Coordinator.

4. Students coming from systems prior to Ministerial Decree 509/1999 who obtain recognition of at least four common exams may be enrolled in the second year of the course; students who obtain recognition of at least eight common exams may be enrolled in the third year of the course. Students coming from regulations subsequent to Ministerial Decree 509/1999 who obtain recognition of at least 40 CFUs may be enrolled in the second year of the course; students who obtain recognition of at least 80 CFUs may be enrolled in the third year of the course. When examinations are recognised, if the educational debt does not exceed 4 CFU, integration takes place by means of an examination without a grade; if, on the other hand, the educational debt exceeds 4 CFU, integration takes place by means of an examination with grades in thirtieths. The general assessment of the student's career is carried out by averaging all the examinations, both those recognised and those to be taken for integration.

²⁰ Art. 19 and Art. 27, par. 6 of the University Didactic Regulations.

²¹ Royal Decree No. 1348/2021.

5. **Forfeited** or **withdrawn** students may re-register for the degree course, requesting recognition of the educational activities undertaken in their previous career. Together with the enrolment application, students requesting recognition of educational activities undertaken in their previous career must submit to the Student secretariat certification of the examinations and educational activities undertaken, for the purpose of shortening the course.

6. The training activities are recognised on the basis of a comparison between the student's documented training experiences and what is set out in the study plan of the degree programme, in accordance with the following general criteria:

a) The results of the assessments in subjects belonging to the historical, philosophical, sociological and economic-financial scientific-disciplinary groups **are not to** be considered **obsolete**, since these are subject groups whose contents - albeit with the evolution inherent to each discipline - present informative, formative and cultural elements that still appear suitable for validating a useful teaching pathway;

b) For lapsed and renounced students already enrolled in a degree course in the same class of the LMG/01 Master's Degree in Law, the common educational activities achieved in the previous career are recognised *in full*;

c) Forfeited and renounced students already enrolled in a degree course of another class after DM 509/1999 are recognised the common examinations pertaining to the same scientific-disciplinary sector with the obligation to integrate the CFUs, if any;

d) For lapsed and renounced students belonging to the educational systems in Law prior to Ministerial Decree 509/1999, any obsolescence of the content of the examinations for which recognition is sought will be taken into account and common examinations will be recognised *in full* if taken less than 10 years before the submission of the request and with a credit value of 10 if taken more than 10 years before.

7. A lapsed or renounced student, if he/she has obtained recognition of at least 4 exams, is enrolled in the second year of the course; if he/she has obtained recognition of at least 8 exams, he/she is enrolled in the third year of the course; if he/she has obtained recognition of at least 12 exams, he/she is enrolled in the fourth year of the course; if he/she has obtained recognition of at least 16 exams, he/she is enrolled in the fifth year of the course.

8. With regard to the criteria for the recognition of CFUs for extra-curricular activities, pursuant to Art. 3, par. 2 of Ministerial Decree 931/2004, within a maximum limit of 48 CFU, the following activities may be recognised (Art. 2 of Ministerial Decree 931/2024)

- professional knowledge and skills, certified in accordance with the regulations in force, as well as other knowledge and skills acquired in post-secondary educational activities;
- training activities carried out in the course of study at public administration training institutes, as well as other knowledge and skills acquired in post-secondary level training activities in the design and implementation of which the university has participated;
- achievement by the student of an Olympic or Paralympic medal or the title of absolute world champion, absolute European champion or absolute Italian champion in disciplines recognised by the Italian National Olympic Committee or the Italian Paralympic Committee.

Art. 15

Criteria for enrolment in individual teaching courses

Enrolment in individual teaching courses, provided for by the University Didactic Regulations²², is governed by the "University Regulations for enrolment in individual teaching courses activated as part of the Degree Program"²³.

²² Art. 19, par. 4 of the University Didactic Regulations.

²³ R.D. No. 348/2021.

Article 16

Features and modalities for the final examination

Source: SUA

Framework: A5a (RAD) and A5b

1. Master's Degree in Law (single-cycle) is awarded following the passing of the final examination, governed by specific implementing regulations, which can be viewed on the Department's website at the following link: <http://www.giurisprudenza.unina.it/it/images/stories/doc/infoPresidenza/regolamentoesamedilaura.pdf>.

2. The final exam is awarded 10 CFUs. To regularly authorised Erasmus students the 10 CFU will be attributed and certified as follows: 5 CFU for research carried out in Erasmus and 5 CFU for discussion. In order to be admitted to the final examination, the student must have passed the profit examinations and acquired the number of CFUs foreseen for this purpose in the teaching regulations.

3. The teaching calendar must provide for at least five calls for final examinations, suitably distributed throughout the academic year, in the following months: February, March, July, October, December.

4. The procedures, deadlines and administrative formalities for the awarding and delivery of degree theses as well as the procedures for the conduct of the final examination are set out in the Implementing Rules for the Conduct of the Final Examination, which can be viewed on the Department's website at the following link: http://www.giurisprudenza.unina.it/it/index.php?option=com_content&view=article&id=374&Itemid=119

Article 17

Guidelines for traineeship and internship

1. Students enrolled in the Degree Program may decide to carry out internships or training periods with organisations or companies that have an agreement with the University. Traineeship and internship are compulsory and contribute to the award of credits for the other training activities chosen by the student and included in the study plan, as provided for by Art. 10, par. 5, letters d) and e), of Ministerial Decree 270/2004²⁴.
2. The CCD regulates the modalities and characteristics of traineeship and internship with specific regulations.
3. The University of Naples Federico II, through the Job Placement services, ensures constant contact with the world of work to offer students and graduates of the University concrete opportunities for internships and work experience and to promote their professional integration.

Article 18

Disqualification of student status²⁵

A student who has not taken any examinations for eight consecutive academic years incurs forfeiture unless his/her contract stipulates otherwise. In any case, forfeiture shall be notified to the student by certified e-mail or other suitable means attesting to its receipt.

²⁴ Traineeships ex letter d) can be both internal and external; traineeships ex letter e) can only be external.

²⁵ Art. 24, par. 5 of the University Didactic Regulations.

Article 19

Teaching tasks, including supplementary teaching, guidance, and tutoring activities

1. Professors and researchers carry out the teaching load assigned to them in accordance with the provisions of the RDA and the Regulations on the teaching and student service duties of professors and researchers and on the procedures for self-certification and verification of actual performance²⁶.
2. Professors and researchers must guarantee at least two hours of reception every 15 days (or by appointment in any case granted no longer than 15 days) and, in any case, guarantee availability by e-mail.
3. The tutoring service has the task of orienting and assisting students throughout their studies and of removing the obstacles that prevent them from adequately benefiting from attending courses, also through initiatives tailored to the needs and aptitudes of individuals.
4. The University ensures guidance, tutoring and assistance services and activities to welcome and support students. These activities are organised by the Schools and/or Departments under the coordination of the University, as established by the RDA in Article 8.

Article 20

Evaluation of the quality of the activities performed

1. The Didactic Coordination Commission implements all the quality assessment forms of teaching activities envisaged by the regulations in force according to the indications provided by the University Quality Presidium.
2. In order to guarantee the quality of teaching to the students and to identify the needs of the students and all stakeholders, the University of Naples Federico II uses the Quality Assurance (QA)²⁷ System, developed in accordance with the document "Self-evaluation, Evaluation and Accreditation of the Italian University System" of ANVUR, using:
 - surveys on the degree of placement of graduates into the world of work and on post-graduate needs;
 - data extracted from the administration of the questionnaire to assess student satisfaction for each course in the curriculum, with questions relating to the way the course is conducted, teaching materials, teaching aids, organisation, facilities.

The requirements deriving from the analysis of student satisfaction data, discussed, and analysed by the Teaching Coordination Committee and the Joint Teachers' and Students' Committee (CPDS), are included among the input data in the service design process and/or among the quality objectives.

3. The QA System developed by the University implements a process of continuous improvement of the objectives and of the appropriate tools to achieve them, ensuring that planning, monitoring, and self-assessment processes are activated in all the structures to allow the prompt detection of problems, their adequate investigation, and the design of possible solutions.

Article 21

Final Rules

²⁶ R.D No. 2482//2020.

²⁷ The Quality Assurance System, based on a process approach and adequately documented, is designed in such a way as to identify the needs of the students and all stakeholders, and then translate them into requirements that the training offer must meet.

The Department Council, on the proposal of the CCD, submits any proposals to amend and/or supplement these Rules for consideration by the Academic Senate.

Article 22

Publicity and Entry into Force

1. These Rules and Regulations shall enter into force on the day following their publication on the University's official notice board; they shall also be published on the University website. The same forms and methods of publicity shall be used for subsequent amendments and additions.
2. Annex 1 (CdS structure) and Annex 2 (Teaching/Activity course sheet) are integral parts of this Didactic Regulations.
3. Annex 3 (Criteria for access to the Double Degree Program and the period of teaching activities abroad) and Annex 4 (Table of correspondence of teaching activities) are also integral parts of this Didactic Regulations.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
GIURISPRUDENZA**

CLASSE LMG/01

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2025/2026

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Istituzioni di diritto privato	GIUR-01/A	unico	14	98	Lezione frontale	A	Privatistico	Obbligatorio
Diritto costituzionale	GIUR-05/A	unico	12	84	Lezione frontale	A	Costituzionalistico	Obbligatorio
Filosofia del diritto	GIUR-17/A	unico	8	56	Lezione frontale	A	Filosofico-giuridico	Obbligatorio
Storia del diritto medievale e moderno	GIUR-16/A	unico	10	70	Lezione frontale	A	Storico-giuridico	Obbligatorio
Storia del diritto romano pubblico e privato	GIUR-15/A	unico	10	70	Lezione frontale	A	Storico-giuridico	Obbligatorio
Economia politica	ECON-01/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico e pubblicistico	Obbligatorio

II Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta

Diritto dell'Unione Europea	GIUR-10/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Comunitaristico	Obbligatorio
Diritto internazionale	GIUR-09/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Internazionalistico	Obbligatorio
Diritto del lavoro	GIUR-04/A	unico	12	84	Lezione frontale	B	Laburistico	Obbligatorio
Diritto finanziario e tributario	GIUR-08/A	unico	8	56	Lezione frontale	B	Economico e pubblicistico	Obbligatorio
Istituzioni di diritto pubblico	GIUR-05/A	unico	6	42	Lezione frontale	A	Costituzionalistico	Obbligatorio (uno a scelta)
Diritto ecclesiastico	GIUR-07/A	unico		42				
Diritto privato comparato	GIUR-11/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Comparatistico	Obbligatorio (uno a scelta)
Diritto pubblico comparato	GIUR-11/B	unico		63				
Lingua inglese		unico	5	35	Lezione frontale	E		Obbligatorio

III Anno

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Diritto penale	GIUR-14/A	unico	15	105	Lezione frontale	B	Penalistico	Obbligatorio
Diritto commerciale	GIUR-02/A	unico	15	105	Lezione frontale	B	Commercialistico	Obbligatorio
Diritto amministrativo	GIUR-06/A	unico	10	70	Lezione frontale	B	Amministrativistico	Obbligatorio
Diritto processuale civile I	GIUR-12/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Processualcivilistico	Obbligatorio
Fondamenti romanistici del diritto europeo	GIUR-15/A	unico	8	56	Lezione frontale	A	Storico-giuridico	Obbligatorio (uno a scelta)
Storia della giustizia	GIUR-16/A	unico		56		A		
Laboratorio di scrittura giuridica			4	20	Laboratorio	F		Obbligatorio (un'attività a scelta)
Diritto e Letteratura								
Clinica legale								
Didattica del diritto								

IV Anno

Curriculum COSTITUZIONALISTICO

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Diritto civile	GIUR-01/A	unico	11	77	Lezione frontale	A	Privatistico	Obbligatorio
Diritto processuale civile II	GIUR-12/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Processualcivilistico	Obbligatorio
Diritto processuale amministrativo	GIUR-06/A	unico	8	56	Lezione frontale	B	Amministrativistico	Obbligatorio

Diritto processuale penale	GIUR-13/A	unico	14	98	Lezione frontale	B	Processualpenalistico	Obbligatorio
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Legal English		unico	4	28	Lezione frontale	E		Obbligatorio

V Anno

Curriculum COSTITUZIONALISTICO

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica	GIUR-17/A	unico	7	49	Lezione frontale	A	Filosofico-giuridico	Obbligatorio (uno a scelta)
Logica ed informatica giuridica								
Etica e deontologia professionale								
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Diritto dei mercati finanziari	GIUR-03/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Economico e pubblicistico	Obbligatorio (uno a scelta)
Politica economica	ECON-02/A	unico		49				
Tirocinio			4	20	Ulteriori Attività formative (art. 10, comma 5, lett. d)	F		Obbligatorio
Prova finale			10			E		Obbligatorio

Insegnamenti affini-integrativi obbligatori (3 a scelta libera nel ventaglio di 7) 10 CFU

n.	insegnamento	SSD
1.	Contenzioso dell'UE	GIUR-10/A
2.	Diritto parlamentare	GIUR-05/A
3.	Diritto processuale costituzionale	GIUR-05/A
4.	Istituzioni di diritto pubblico	GIUR-05/A
5.	Diritto degli enti locali	GIUR-06/A
6.	Diritto ecclesiastico	GIUR-07/A
7.	Diritto regionale	GIUR-05/A

8.	Diritto pubblico dell'economia	GIUR-06/A
Insegnamenti a scelta (3 a scelta libera) 6 CFU		
n.	insegnamento	SSD
1.	Antropologia giuridica	GIUR-17/A
2.	Bio-diritto	GIUR-01/A
3.	Diritto del patrimonio culturale	GIUR-05/A
4.	Diritto dell'informazione e della comunicazione	GIUR-05/A
5.	Diritto della finanza decentrata	GIUR-08/A
6.	Diritto patrimoniale ecclesiastico	GIUR-07/A
7.	Diritto sanitario	GIUR-06/A
8.	Diritto tributario e finanziario dei beni culturali e ambientali	GIUR-08/A
9.	Dottrina dello Stato	GIUR-05/A
10.	Filosofia dei diritti umani	GIUR-17/A
11.	Giustizia costituzionale multilivello	GIUR-05/A
12.	Metodologia della scienza giuridica	GIUR-17/A
13.	Ordinamento giudiziario	GIUR-12/A
14.	Politiche regolatorie e autorità indipendenti	GIUR-05/A
15.	Storia del diritto pubblico e dell'amministrazione	GIUR-16/A
16.	Storia delle costituzioni e codificazioni moderne	GIUR-16/A
17.	Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa	GIUR-07/A

IV Anno								
Curriculum AMMINISTRATIVISTICO								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Diritto civile	GIUR-01/A	unico	11	77	Lezione frontale	A	Privatistico	Obbligatorio
Diritto processuale civile II	GIUR-12/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Processualcivili	Obbligatorio
Diritto processuale amministrativo	GIUR-06/A	unico	8	56	Lezione frontale	B	Amministrativistico	Obbligatorio
Diritto processuale penale	GIUR-13/A	unico	14	98	Lezione frontale	B	Processualpenalistico	Obbligatorio
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Legal English		unico	4	28	Lezione frontale	E		Obbligatorio
V Anno								
Curriculum AMMINISTRATIVISTICO								

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica	GIUR-17/A	unico	7	49	Lezione frontale	A	Filosofico-giuridico	Obbligatorio (uno a scelta)
Logica ed informatica giuridica								
Etica e deontologia professionale								
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Diritto dei mercati finanziari	GIUR-03/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Economico e pubblicistico	Obbligatorio (uno a scelta)
Politica economica	ECON-02/A	unico		49				
Tirocinio			4	20	Ulteriori Attività formative (art. 10, comma 5, lett. d)	F		Obbligatorio
Prova finale			10			E		Obbligatorio

Insegnamenti affini-integrativi obbligatori (3 a scelta fra 8, uno per paniere) 10 CFU		
n.	Insegnamento	SSD
	Scegliere 1 fra	
1.	Diritto dei contratti pubblici	GIUR-06/A
2.	Diritto regionale	GIUR-05/A
3.	Diritto amministrativo comparato ed europeo	GIUR-06/A
	Scegliere 1 fra	
4.	Diritto procedimentale e processuale tributario	GIUR-08/A- GIUR-12/A
5.	Diritto dell'ambiente (ex Diritto dell'urbanistica e dell'ambiente)	GIUR-06/A
6.	Diritto del lavoro pubblico	GIUR-04/A
	Scegliere 1 fra	
7.	Diritto pubblico dell'economia	GIUR-06/A
8.	Diritto degli enti locali	GIUR-06/A
9.	Contenzioso dell'UE	GIUR-10/A
Insegnamenti a scelta (3 a scelta libera) 6 CFU		
n.	insegnamento	SSD
1.	Enti del Terzo Settore e servizi sociali (ex Diritto delle infrastrutture)	GIUR-06/A
2.	Politiche regolatorie e autorità indipendenti	GIUR-05/A
3.	Diritto del patrimonio culturale	GIUR-05/A
4.	Diritto degli enti del terzo settore	GIUR-01/A
5.	Diritto sportivo	GIUR-01/A
6.	Diritto delle società pubbliche	GIUR-02/A- GIUR-06/A
7.	Contabilità di Stato	GIUR-06/A
8.	Servizi pubblici e Autorità Indipendenti (ex Diritto dei servizi pubblici)	GIUR-06/A
9.	Diritto sanitario	GIUR-06/A

10.	Diritto dell'urbanistica e dell'edilizia (<i>ex Le responsabilità pubbliche</i>)	GIUR-06/A
11.	Amministrazione digitale (<i>ex Prevenzione della trasparenza e della corruzione nella p.a.</i>)	GIUR-06/A
12.	Diritto dei beni culturali di interesse religioso	GIUR-07/A
13.	Diritto della finanza decentrata	GIUR-08/A
14.	Diritto delle imposte	GIUR-08/A
15.	Diritto dell'energia	GIUR-08/A
16.	Diritto tributario e finanziario dei beni culturali e ambientali	GIUR-08/A
17.	Diritto penale dell'amministrazione	GIUR-14/A
18.	Teorie della governance	GIUR-17/A
19.	Organizzazione amministrativa romana	GIUR-15/A
20.	Processo civile telematico	GIUR-12/A
21.	Diritto europeo dei beni culturali	GIUR-10/A
22.	Storia del diritto pubblico e dell'amministrazione	GIUR-16/A

IV Anno

Curriculum

FORENSE (PROFILO CIVILISTICO)

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Diritto civile	GIUR-01/A	unico	11	77	Lezione frontale	A	Privatistico	Obbligatorio
Diritto processuale civile II	GIUR-12/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Processualcivili stico	Obbligatorio
Diritto processuale amministrativo	GIUR-06/A	unico	8	56	Lezione frontale	B	Amministrativi stico	Obbligatorio
Diritto processuale penale	GIUR-13/A	unico	14	98	Lezione frontale	B	Processualpen alistico	Obbligatorio
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Legal English		unico	4	28	Lezione frontale	E		Obbligatorio

V Anno

Curriculum

FORENSE (PROFILO CIVILISTICO)

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Teoria dell’interpretazione ed argomentazione giuridica	GIUR-17/A	unico	7	49	Lezione frontale	A	Filosofico- giuridico	Obbligatorio (uno a scelta)
Logica ed informatica giuridica								

Etica e deontologia professionale								
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Diritto dei mercati finanziari	GIUR-03/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Economico e pubblicistico	Obbligatorio (uno a scelta)
Politica economica	ECON-02/A	unico		49				
Tirocinio			4	20	Ulteriori Attività formative (art. 10, comma 5, lett. d)	F		Obbligatorio
Prova finale			10			E		Obbligatorio

Insegnamenti affini-integrativi obbligatori 10 CFU		
n.	Insegnamento	SSD
1.	Tutela civile dei diritti e rimedi	GIUR-01/A
2.	Diritto della crisi d'impresa e delle procedure concorsuali	GIUR-02/A- GIUR- 12/A
3.	Diritto dell'esecuzione civile	GIUR-12/A
Insegnamenti a scelta (3 a scelta libera) 6 CFU		
n.	Insegnamento	SSD
1.	Bio-diritto	GIUR-01/A
2.	Biogiuridica	GIUR-17/A
3.	Casi e questioni di diritto privato romano	GIUR-15/A
4.	Diritto anglo-americano	GIUR-11/A
5.	Diritto dei consumi	GIUR-01/A
6.	Diritto dei contratti	GIUR-01/A
7.	Diritto dell'arbitrato	GIUR-12/A
8.	Diritto della proprietà intellettuale	GIUR-02/A
9.	Diritto delle nuove tecnologie	GIUR-01/A
10.	Diritto delle obbligazioni	GIUR-01/A
11.	Diritto di famiglia	GIUR-01/A
12.	Diritto notarile	GIUR-01/A
13.	Diritto patrimoniale ecclesiastico	GIUR-07/A
14.	Diritto processuale del lavoro pubblico e privato	GIUR-12/A
15.	Diritto processuale della famiglia	GIUR-12/A
16.	Diritto sportivo	GIUR-01/A
17.	Formazione clinico-legale	GIUR-17/A
18.	Ordinamento giudiziario	GIUR-12/A
19.	Processo civile telematico	GIUR-12/A
20.	Sistemi giuridici comparati	GIUR-11/A
21.	Storia delle professioni giuridiche	GIUR-16/A

IV Anno

Curriculum FORENSE (<i>PROFILO PENALISTICO</i>)								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Diritto civile	GIUR-01/A	unico	11	77	Lezione frontale	A	Privatistico	Obbligatorio
Diritto processuale civile II	GIUR-12/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Processualcivilist ico	Obbligatorio
Diritto processuale amministrativo	GIUR-06/A	unico	8	56	Lezione frontale	B	Amministrativist ico	Obbligatorio
Diritto processuale penale	GIUR-13/A	unico	14	98	Lezione frontale	B	Processualpenali stico	Obbligatorio
Insegnamento affine- integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Legal English		unico	4	28	Lezione frontale	E		Obbligatorio
V Anno								
Curriculum FORENSE (<i>PROFILO PENALISTICO</i>)								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica	GIUR-17/A	unico	7	49	Lezione frontale	A	Filosofico- giuridico	Obbligatorio (uno a scelta)
Logica ed informatica giuridica								
Etica e deontologia professionale								
Insegnamento affine- integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento affine- integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Diritto dei mercati finanziari	GIUR-03/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Economico e pubblicistico	Obbligatorio (uno a scelta)
Politica economica	ECON-02/A	unico		49				
Tirocinio			4	20	Ulteriori Attività formative (art. 10,	F		Obbligatorio

					comma 5, lett. d)			
Prova finale			10			E		Obbligatorio

Insegnamenti affini-integrativi obbligatori (3 a scelta libera nel ventaglio di 9) 10 CFU		
n.	Insegnamento	SSD
1.	Contenzioso dell'UE	GIUR-10/A
2.	Cooperazione giudiziaria penale	GIUR-13/A
3.	Criminologia	GIUR-14/A
4.	Diritto dell'esecuzione penale	GIUR-13/A
5.	Diritto penale comparato	GIUR-14/A
6.	Diritto penale dei beni culturali e ambientali	GIUR-14/A
7.	Diritto penale dell'economia	GIUR-14/A
8.	Diritto penale della criminalità organizzata	GIUR-14/A
9.	Diritto penale europeo e internazionale	GIUR-14/A
10.	Diritto penale, parte speciale	GIUR-14/A
11.	Legislazione penale minorile	GIUR-13/A
Insegnamenti a scelta (3 a scelta libera) 6 CFU		
n.	Insegnamento	SSD
1.	Diritto penitenziario	GIUR-13/A
2.	Diritto processuale penale comparato	GIUR-13/A
3.	Diritto penale dell'amministrazione	GIUR-14/A
4.	Medicina legale e delle assicurazioni	GIUR-14/A
5.	Diritto penale romano	GIUR-15/A
6.	Storia del diritto penale	GIUR-16/A
7.	Formazione clinico-legale	GIUR-17/A
8.	Storia delle professioni giuridiche	GIUR-16/A
9.	Ordinamento giudiziario	GIUR-12/A
10.	Diritto UE dell'immigrazione	GIUR-10/A
11.	Biogiuridica	GIUR-17/A
12.	Diritto della sicurezza sul lavoro	GIUR-04/A
13.	Diritti confessionali	GIUR-07/A
14.	Diritto europeo dei beni culturali	GIUR-10/A

IV Anno								
Curriculum INTERNAZIONALE E UNIONE EUROPEA								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Diritto civile	GIUR-01/A	unico	11	77	Lezione frontale	A	Privatistico	Obbligatorio
Diritto processuale civile II	GIUR-12/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Processualcivili stico	Obbligatorio
Diritto processuale amministrativo	GIUR-06/A	unico	8	56	Lezione frontale	B	Amministrativi stico	Obbligatorio
Diritto processuale penale	GIUR-13/A	unico	14	98		B	Processualpen alistico	Obbligatorio

					Lezione frontale			
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Legal English		unico	4	28	Lezione frontale	E		Obbligatorio

V Anno

Curriculum

INTERNAZIONALE E UNIONE EUROPEA

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica	GIUR-17/A	unico	7	49	Lezione frontale	A	Filosofico-giuridico	Obbligatorio (uno a scelta)
Logica ed informatica giuridica								
Etica e deontologia professionale								
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Diritto dei mercati finanziari	GIUR-03/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Economico e pubblicistico	Obbligatorio (uno a scelta)
Politica economica	ECON-02/A	unico		49				
Tirocinio			4	20	Ulteriori Attività formative (art. 10, comma 5, lett. d)	F		Obbligatorio
Prova finale			10			E		Obbligatorio

Insegnamenti affini-integrativi obbligatori

(3 a scelta libera nel ventaglio di 6)

10 CFU

n.	Insegnamento	SSD
1.	Tutela internazionale ed europea dei diritti umani	GIUR-06/A - GIUR-10/A - GIUR-12/A
2.	Contenzioso dell'UE	GIUR-10/A
3.	Diritto internazionale privato e processuale	GIUR-09/A
4.	Diritto della concorrenza e del mercato comune nell'UE	GIUR-10/A
5.	Organizzazioni internazionali	GIUR-09/A
6.	Diritto UE dell'informazione	GIUR-10/A

Insegnamenti a scelta

(3 a scelta libera)

6 CFU		
n.	Insegnamento	SSD
1.	Diritto europeo dei beni culturali	GIUR-10/A
2.	Diritto del lavoro dell'UE	GIUR-04/A
3.	Diritto tributario internazionale e dell'UE	GIUR-08/A
4.	Diritto doganale	GIUR-08/A
5.	Contratti internazionali	GIUR-09/A
6.	Diritto e arbitrato degli investimenti internazionali	GIUR-09/A
7.	Diritto internazionale del mare	GIUR-09/A
8.	Diritto UE dell'immigrazione	GIUR-10/A
9.	Storia del diritto internazionale	GIUR-16/A
10.	Filosofia dei diritti umani	GIUR-17/A
11.	Teoria generale del diritto	GIUR-17/A
12.	Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa	GIUR-07/A
13.	Diritto anglo-americano	GIUR-11/A
14.	Sistemi giuridici comparati	GIUR-11/A
15.	Eu internal market law (in action)	GIUR-10/A
16.	Ius Gentium, War and Diplomacy in Roman and Byzantine Experience	GIUR-15/A

IV Anno								
Curriculum CULTURA E TRADIZIONE GIURIDICA								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Diritto civile	GIUR-01/A	unico	11	77	Lezione frontale	A	Privatistico	Obbligatorio
Diritto processuale civile II	GIUR-12/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Processualcivilistico	Obbligatorio
Diritto processuale amministrativo	GIUR-06/A	unico	8	56	Lezione frontale	B	Amministrativistico	Obbligatorio
Diritto processuale penale	GIUR-13/A	unico	14	98	Lezione frontale	B	Processualpenalistico	Obbligatorio
Insegnamento affine- integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Legal English		unico	4	28	Lezione frontale	E		Obbligatorio
V Anno								
Curriculum CULTURA E TRADIZIONE GIURIDICA								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta

Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica	GIUR-17/A	unico	7	49	Lezione frontale	A	Filosofico-giuridico	Obbligatorio (uno a scelta)
Logica ed informatica giuridica								
Etica e deontologia professionale								
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Diritto dei mercati finanziari	GIUR-03/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Economico e pubblicistico	Obbligatorio (uno a scelta)
Politica economica	ECON-02/A	unico		49				
Tirocinio			4	20	Ulteriori Attività formative (art. 10, comma 5, lett. d)	F		Obbligatorio
Prova finale			10			E		Obbligatorio

Insegnamenti affini-integrativi obbligatori (3 a scelta nel ventaglio di 7, purché relativi a differenti SSD) 10 CFU		
n.	Insegnamento	SSD
1.	Diritto romano avanzato	GIUR-15/A
2.	Storia della costituzione romana	GIUR-15/A
3.	Storia del diritto moderno e contemporaneo	GIUR-16/A
4.	Diritto comune	GIUR-16/A
5.	Storia del pensiero filosofico-giuridico e politico	GIUR-17/A
6.	Sociologia del diritto	GIUR-17/A
7.	Diritto canonico	GIUR-07/A
Insegnamenti a scelta (3 a scelta libera) 6 CFU		
n.	Insegnamento	SSD
1.	Antropologia giuridica	GIUR-17/A
2.	Casi e questioni di diritto privato romano	GIUR-15/A
3.	Diritti confessionali	GIUR-07/A
4.	Diritto commerciale romano	GIUR-15/A
5.	Diritto penale romano	GIUR-15/A
6.	Dottrina dello Stato	GIUR-05/A
7.	Esegesi delle fonti del diritto romano	GIUR-15/A
8.	International law in Roman and Byzantine experience	GIUR-15/A
9.	Law history and humanity	GIUR-16/A
10.	Metodologia della scienza giuridica	GIUR-17/A
11.	Organizzazione amministrativa romana	GIUR-15/A
12.	Papirologia ed epigrafia giuridica	GIUR-15/A
13.	Storia del diritto commerciale	GIUR-16/A
14.	Storia del diritto del lavoro	GIUR-16/A

15.	Storia del diritto penale	GIUR-16/A
16.	Storia del diritto pubblico e dell'amministrazione	GIUR-16/A
17.	Storia del diritto tardo antico	GIUR-15/A
18.	Storia del pensiero economico	STEC-01/A
19.	Storia dell'Università	GIUR-16/A
20.	Storia delle codificazioni romane	GIUR-15/A
21.	Storia delle costituzioni e codificazioni moderne	GIUR-16/A
22.	Storia delle professioni giuridiche	GIUR-16/A
23.	Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa	GIUR-07/A
24.	Storia giuridica del lavoro libero e servile	GIUR-15/A
25.	Teoria generale del diritto	GIUR-17/A
26.	Teorie della giustizia	GIUR-17/A
27.	Diritto bizantino	GIUR-15/A
28.	Roman legal heritage in European culture	GIUR-15/A

IV Anno								
Curriculum IMPRESA, LAVORO E MERCATI								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Diritto civile	GIUR-01/A	unico	11	77	Lezione frontale	A	Privatistico	Obbligatorio
Diritto processuale civile II	GIUR-12/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Processualcivilistico	Obbligatorio
Diritto processuale amministrativo	GIUR-06/A	unico	8	56	Lezione frontale	B	Amministrativistico	Obbligatorio
Diritto processuale penale	GIUR-13/A	unico	14	98	Lezione frontale	B	Processualpenalistico	Obbligatorio
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Legal English		unico	4	28	Lezione frontale	E		Obbligatorio
V Anno								
Curriculum IMPRESA, MERCATI, LAVORO								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta

Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica	GIUR-17/A	unico	7	49	Lezione frontale	A	Filosofico-giuridico	Obbligatorio (uno a scelta)
Logica ed informatica giuridica								
Etica e deontologia professionale								
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento affine-integrativo obbligatorio in base al curriculum		unico	10	70	Lezione frontale	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Insegnamento a scelta in base al curriculum		unico	6	42	Lezione frontale	D		A scelta
Diritto dei mercati finanziari	GIUR-03/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Economico e pubblicistico	Obbligatorio (uno a scelta)
Politica economica	ECON-02/A	unico		49				
Tirocinio			4	20	Ulteriori Attività formative (art. 10, comma 5, lett. d)	F		Obbligatorio
Prova finale			10			E		Obbligatorio

Insegnamenti affini-integrativi obbligatori (3 a scelta libera nel ventaglio di 10) 10 CFU		
n.	Insegnamento	SSD
1.	Diritto della sicurezza sociale	GIUR-04/A
2.	Diritto della concorrenza e del mercato	GIUR-02/A
3.	Diritto dei contratti pubblici	GIUR-06/A
4.	Diritto della crisi d'impresa e delle procedure concorsuali	GIUR-02/A - GIUR-12/A
5.	Diritto societario progredito	GIUR-02/A
6.	Diritto del lavoro pubblico	GIUR-04/A
7.	Diritto sindacale	GIUR-04/A
8.	Diritto pubblico dell'economia	GIUR-06/A
9.	Diritto tributario d'impresa	GIUR-08/A
10.	Diritto della navigazione	GIUR-02/B
Insegnamenti a scelta (3 a scelta libera) 6 CFU		
n.	Insegnamento	SSD
1.	Diritto dell'energia	GIUR-08/A
2.	Politiche regolatorie e Autorità indipendenti	GIUR-05/A
3.	Diritto dei rapporti speciali di lavoro	GIUR-04/A
4.	Politiche regolatorie e Autorità indipendenti	GIUR-05/A
5.	Governance ed etica d'impresa	GIUR-17/A
6.	Economia del lavoro	ECON-01/A
7.	Analisi economica del diritto	ECON-01/A
8.	Economia delle imprese (ex Economia delle decisioni d'impresa)	ECON-01/A
9.	Diritto degli enti del terzo settore	GIUR-01/A
10.	Diritto dei consumi	GIUR-01/A
11.	Diritto sportivo	GIUR-01/A
12.	Diritto del turismo	GIUR-01/A - GIUR-02/B
13.	Diritto della contabilità e dei bilanci di impresa	GIUR-02/A
14.	Diritto della proprietà intellettuale	GIUR-02/A

15.	Diritto dell'impresa	GIUR-02/A
16.	Diritto societario comparato	GIUR-02/A
17.	Diritto delle società pubbliche	GIUR-02/A - GIUR-06/A
18.	Diritto bancario	GIUR-03/A
19.	Diritto delle assicurazioni	GIUR-03/A
20.	Diritto del lavoro digitale	GIUR-04/A
21.	Diritto delle relazioni industriali	GIUR-04/A
22.	Diritto delle imposte	GIUR-08/A
23.	Diritto dell'informazione e della comunicazione	GIUR-05/A
24.	Diritto della sicurezza sul lavoro	GIUR-04/A
25.	Diritto del lavoro dell'UE	GIUR-04/A
26.	Servizi pubblici e Autorità Indipendenti (<i>ex Diritto dei servizi pubblici</i>)	GIUR-06/A
27.	Storia giuridica del lavoro libero e servile	GIUR-15/A
28.	Teorie della giustizia	GIUR-17/A
29.	Diritto patrimoniale ecclesiastico	GIUR-07/A
30.	Diritto dell'arbitrato	GIUR-12/A
31.	Enti del Terzo Settore e servizi sociali (<i>ex Diritto delle infrastrutture</i>)	GIUR-06/A

Elenco delle propedeuticità

INSEGNAMENTO	SSD	propedeuticità
Biodiritto	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto civile	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto degli enti del terzo settore	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato
Diritto dei consumi	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato
Diritto dei contratti	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato
Diritto delle nuove tecnologie	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato
Diritto delle obbligazioni	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato
Diritto di famiglia	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato
Diritto notarile	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale, Diritto civile
Diritto sportivo	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale, Diritto del lavoro
Tutela civile dei diritti e rimedi	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato
Diritto del turismo	GIUR-01/A - GIUR-02/B	Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale
Diritto angloamericano	GIUR-11/A	Istituzioni di diritto privato
Diritto privato comparato I	GIUR-11/A	Istituzioni di diritto privato
Diritto privato comparato II	GIUR-11/A	Istituzioni di diritto privato
Sistemi giuridici comparati	GIUR-11/A	Istituzioni di diritto privato
Diritto commerciale	GIUR-02/A	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto della concorrenza e del mercato	GIUR-02/A	Diritto commerciale
Diritto della contabilità e dei bilanci di impresa	GIUR-02/A	Diritto commerciale
Diritto della proprietà intellettuale	GIUR-02/A	Diritto commerciale
Diritto dell'impresa	GIUR-02/A	Diritto commerciale
Diritto societario comparato	GIUR-02/A	Diritto commerciale
Diritto societario progredito	GIUR-02/A	Diritto commerciale

Diritto delle società pubbliche	GIUR-02/A - GIUR-06/A	Diritto amministrativo, Diritto commerciale
Diritto della crisi d'impresa e delle procedure concorsuali	GIUR-02/A - GIUR-12/A	Diritto commerciale, Diritto processuale civile
Diritto bancario	GIUR-03/A	Diritto commerciale
Diritto dei mercati finanziari	GIUR-03/A	Diritto commerciale
Diritto delle assicurazioni	GIUR-03/A	Diritto commerciale
Diritto della navigazione	GIUR-02/B	Istituzioni di diritto privato
Diritto dei rapporti speciali di lavoro	GIUR-04/A	Diritto del lavoro
Diritto del lavoro dell'Unione Europea (<i>EU labour law</i>)	GIUR-04/A	Diritto del lavoro
Diritto del lavoro digitale	GIUR-04/A	Diritto del lavoro
Diritto del lavoro	GIUR-04/A	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto del lavoro pubblico	GIUR-04/A	Diritto del lavoro
Diritto della sicurezza sociale	GIUR-04/A	Diritto del lavoro
Diritto della sicurezza sul lavoro	GIUR-04/A	Diritto del lavoro
Diritto delle relazioni industriali	GIUR-04/A	Diritto del lavoro
Diritto sindacale	GIUR-04/A	Diritto del lavoro
Diritto parlamentare	GIUR-05/A	Diritto costituzionale
Diritto processuale costituzionale	GIUR-05/A	Diritto costituzionale
Diritto regionale	GIUR-05/A	Diritto costituzionale
Giustizia costituzionale multilivello	GIUR-05/A	Diritto costituzionale
Politiche regolatorie e Autorità indipendenti	GIUR-05/A	Diritto costituzionale
Diritto del patrimonio culturale	GIUR-05/A	Diritto costituzionale
Diritto pubblico dell'economia	GIUR-06/A	Diritto amministrativo
Istituzioni di diritto pubblico	GIUR-05/A	Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto pubblico	GIUR-05/A	Diritto costituzionale
Diritto amministrativo comparato ed europeo	GIUR-06/A	Diritto costituzionale, Diritto amministrativo
Diritto amministrativo	GIUR-06/A	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato
Diritto degli enti locali	GIUR-06/A	Diritto costituzionale
Diritto dei contratti pubblici	GIUR-06/A	Diritto costituzionale, Diritto amministrativo
Servizi pubblici e Autorità Indipendenti (<i>ex Diritto dei servizi pubblici</i>)	GIUR-06/A	Diritto costituzionale, Diritto amministrativo
Diritto dell'ambiente (<i>ex Diritto dell'urbanistica e dell'ambiente</i>)	GIUR-06/A	Diritto amministrativo
Enti del Terzo Settore e servizi sociali (<i>ex Diritto delle infrastrutture</i>)	GIUR-06/A	Diritto amministrativo
Diritto processuale amministrativo	GIUR-06/A	Diritto costituzionale, Diritto amministrativo
Diritto sanitario	GIUR-06/A	Diritto amministrativo
Diritto dell'urbanistica e dell'edilizia (<i>ex Le responsabilità pubbliche</i>)	GIUR-06/A	Diritto amministrativo
Amministrazione digitale (<i>ex Prevenzione della corruzione e trasparenza nella P.A.</i>)	GIUR-06/A	Diritto costituzionale, Diritto amministrativo
Diritto ecclesiastico	GIUR-07/A	Diritto costituzionale
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa	GIUR-07/A	Diritto costituzionale
Diritto dell'energia	GIUR-08/A	Diritto costituzionale
Diritto finanziario e tributario	GIUR-08/A	Diritto costituzionale
Diritto tributario e finanziario e dei beni culturali e ambientali	GIUR-08/A	Diritto finanziario e tributario
Diritto della finanza decentrata	GIUR-08/A	Diritto finanziario e tributario
Contratti internazionali	GIUR-09/A	Istituzioni di diritto privato, Diritto internazionale

Diritto e arbitrato degli investimenti internazionali	GIUR-09/A	Istituzioni di diritto privato
Diritto internazionale del mare	GIUR-09/A	Istituzioni di diritto privato
Diritto internazionale	GIUR-09/A	Diritto costituzionale
Diritto internazionale privato e processuale	GIUR-09/A	Istituzioni di diritto privato, Diritto internazionale
Organizzazioni internazionali	GIUR-09/A	Istituzioni di diritto privato
Tutela internazionale ed europea dei diritti umani	GIUR-09/A - GIUR-10/A - GIUR-12/A	Diritto internazionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto processuale civile I
Contenzioso dell'Unione Europea	GIUR-10/A	Diritto dell'Unione Europea
Diritto della concorrenza e del mercato comune nell'UE	GIUR-10/A	Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea
Diritto dell'Unione Europea	GIUR-10/A	Diritto costituzionale, Diritto internazionale
Diritto europeo dei beni culturali	GIUR-10/A	Diritto dell'Unione Europea
Diritto UE dell'immigrazione	GIUR-10/A	Diritto dell'Unione Europea
Diritto UE dell'informazione	GIUR-10/A	Diritto dell'Unione Europea
Diritto dell'esecuzione civile	GIUR-12/A	Diritto processuale civile I
Diritto dell'arbitrato	GIUR-12/A	Diritto processuale civile I
Diritto processuale civile 1	GIUR-12/A	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto processuale civile 2	GIUR-12/A	Diritto processuale civile I
Diritto processuale del lavoro pubblico e privato	GIUR-12/A	Diritto processuale civile (6 CFU)
Diritto processuale della famiglia	GIUR-12/A	Diritto processuale civile I
Ordinamento giudiziario	GIUR-12/A	Diritto processuale civile I
Processo civile telematico	GIUR-12/A	Diritto processuale civile I
Cooperazione giudiziaria penale	GIUR-13/A	Diritto processuale penale
Diritto dell'esecuzione penale	GIUR-13/A	Diritto processuale penale
Diritto penitenziario	GIUR-13/A	Diritto processuale penale
Diritto processuale penale comparato	GIUR-13/A	Diritto processuale penale
Diritto processuale penale	GIUR-13/A	Diritto penale
Diritto penale comparato	GIUR-14/A	Diritto penale
Diritto penale dei beni culturali e ambientali	GIUR-14/A	Diritto penale
Diritto penale della criminalità organizzata	GIUR-14/A	Diritto penale
Diritto penale dell'amministrazione	GIUR-14/A	Diritto penale
Diritto penale dell'economia	GIUR-14/A	Diritto penale
Diritto penale europeo ed internazionale	GIUR-14/A	Diritto penale
Diritto penale	GIUR-14/A	Diritto costituzionale
Diritto penale, parte speciale	GIUR-14/A	Diritto penale
Diritto bizantino	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
Diritto commerciale romano	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
Diritto penale romano	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
Diritto romano avanzato	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
Esegesi delle fonti del diritto romano	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
Fondamenti romanistici del diritto europeo	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
International law in Roman and Byzantine Experience	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
Organizzazione amministrativa romana	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
Papirologia ed epigrafia giuridica	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
Casi e questioni di diritto privato romano	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
Storia del diritto tardoantico	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
Storia della costituzione romana	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
Storia delle codificazioni romane	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato
Storia giuridica del lavoro libero e servile	GIUR-15/A	Storia del diritto romano pubblico e privato

Diritto comune	GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno
Law history and humanities	GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno
Storia del diritto commerciale	GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno
Storia del diritto del lavoro	GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno
Storia del diritto internazionale	GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno
Storia del diritto moderno e contemporaneo	GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno
Storia del diritto penale	GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno, Diritto penale
Storia del diritto pubblico e dell'amministrazione	GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno
Storia della giustizia	GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno
Storia delle costituzioni e codificazioni moderne	GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno
Storia delle professioni giuridiche	GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno
Antropologia giuridica	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Biogiuridica	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Etica e deontologia professionale	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Filosofia dei diritti umani	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
<i>Governance</i> ed etica di impresa	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Logica ed informatica giuridica	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Sistemi di giustizia digitale	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Sociologia del diritto	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Storia del pensiero filosofico-giuridico e politico	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Teoria generale del diritto	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Teorie della giustizia	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Teorie della <i>governance</i>	GIUR-17/A	Filosofia del diritto
Diritto pubblico comparato	GIUR-11/B	Diritto costituzionale
Analisi economica del diritto	ECON-01/A	Economia politica
Economia del lavoro	ECON-01/A	Economia politica
Economia delle imprese (<i>ex Economia delle decisioni d'impresa</i>)	ECON-01/A	Economia politica
Politica economica	ECON-02/A	Economia politica
Scienza delle finanze	ECON-03/A	Economia politica
Storia del pensiero economico	STEC-01/A	Economia politica



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
GIURISPRUDENZA**

CLASSE LMG/01

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2025/2026

**PER IL CONSEGUIMENTO DEL DOPPIO TITOLO DI LAUREA GIURISPRUDENZA-
ECONOMIA**

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Istituzioni di diritto privato	GIUR-01/A	unico	14	98	Lezione frontale	A	Privatistico	Obbligatorio
Diritto costituzionale	GIUR-05/A	unico	12	84	Lezione frontale	A	Costituzionalistico	Obbligatorio
Filosofia del diritto	GIUR-17/A	unico	8	56	Lezione frontale	A	Filosofico-giuridico	Obbligatorio
Storia del diritto medievale e moderno	GIUR-16/A	unico	10	70	Lezione frontale	A	Storico-giuridico	Obbligatorio
Storia del diritto romano pubblico e privato	GIUR-15/A	unico	10	70	Lezione frontale	A	Storico-giuridico	Obbligatorio
Economia politica	ECON- 01/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico e pubblicistico	Obbligatorio

II Anno

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Diritto dell’Unione Europea	GIUR-10/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Comunitaristico	Obbligatorio
Diritto internazionale	GIUR-09/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Internazionalistico	Obbligatorio
Diritto del lavoro	GIUR-04/A	unico	12	84	Lezione frontale	B	Laburistico	Obbligatorio
Diritto finanziario e tributario	GIUR-08/A	unico	8	56	Lezione frontale	B	Economico e pubblicistico	Obbligatorio
Istituzioni di diritto pubblico	GIUR-05/A	unico	6	42	Lezione frontale	A	Costituzionalistico	Obbligatorio (uno a scelta)
Diritto ecclesiastico	GIUR-07/A	unico		42				
Diritto privato comparato	GIUR-11/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Comparatistico	Obbligatorio (uno a scelta)
Diritto pubblico comparato	GIUR-11/B	unico		63				
Lingua inglese		unico	5	35	Lezione frontale	E		Obbligatorio

III Anno

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Diritto penale	GIUR-14/A	unico	15	105	Lezione frontale	B	Penalistico	Obbligatorio
Diritto commerciale	GIUR-02/A	unico	15	105	Lezione frontale	B	Commercialistico	Obbligatorio
Diritto amministrativo	GIUR-06/A	unico	10	70	Lezione frontale	B	Amministrativistico	Obbligatorio
Diritto processuale civile I	GIUR-12/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Processualcivilistico	Obbligatorio
Fondamenti romanistici del diritto europeo	GIUR-15/A	unico	8	56	Lezione frontale	A	Storico-giuridico	Obbligatorio (uno a scelta)
Storia della giustizia	GIUR-16/A	unico		56		A		
Laboratorio di scrittura giuridica			4	20	Laboratorio	F		Obbligatorio (un'attività a scelta)
Diritto e Letteratura								
Clinica legale								
Didattica del diritto								

IV Anno

Curriculum ECONOMICO

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Diritto civile	GIUR-01/A	unico	11	77		A	Privatistico	

					Lezione frontale			Obbligatorio
Diritto processuale civile II	GIUR-12/A	unico	7	49	Lezione frontale	B	Processualcivili stico	Obbligatorio
Diritto processuale amministrativo	GIUR-06/A	unico	8	56	Lezione frontale	B	Amministrativi stico	Obbligatorio
Diritto processuale penale	GIUR-13/A	unico	14	98	Lezione frontale	B	Processualpen alistico	Obbligatorio
Ragioneria ed Economia aziendale 1	ECON-06/A	unico	9	63	Lezione frontale	C		Obbligatorio
Metodi matematici	STAT-04/A	unico	9	63	Lezione frontale	C		Obbligatorio

V Anno

Curriculum ECONOMICO

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Or e	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica	GIUR-17/A	unico	7	49	Lezione frontale	A	Filosofico-giuridico	Obbligatorio (uno a scelta)
Logica ed informatica giuridica								
Etica e deontologia professionale								
Scienza delle finanze	ECON-03/A	unico	7	49	Lezione frontale	B		Obbligatorio
Economia aziendale 2	ECON-06/A	unico	9	63	Lezione frontale	C		Obbligatorio
Statistica	STAT-01/A	unico	9	63	Lezione frontale	C		Obbligatorio
Economia e gestione delle imprese	ECON-07/A	unico	9	63	Lezione frontale	C		Obbligatorio
Insegnamento a scelta		unico	8	56	Lezione frontale	B		A scelta
Tirocinio			3	15	Ulteriori Attività formative (art. 10, comma 5, lett. d)	F		Obbligatorio
Prova finale			10			E		Obbligatorio

Esami gruppo A (da sostenere in soprannumero per accedere al secondo anno Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management)

- Tecnica professionale, ECON-06/A, 12 cfu, II semestre;
- Governo ed etica di impresa, ECON-07/A, 12 cfu, I semestre;
- Politica economica ECON-02/A, 12 cfu, I semestre;
- Insegnamento a scelta dello studente, 10 cfu. da scegliere tra quelli proposti nel seguente elenco (Non è possibile scegliere un insegnamento già sostenuto al IV anno)

Insegnamento	SSD
--------------	-----

Programmazione e controllo di gestione	SECS-P/07
Internal Auditing	SECS-P/07
Gestione della produzione e della logistica	SECS-P/08
Gestione dei mercati internazionali	SECS-P/08
Gestione finanziaria e finanza sostenibile	SECS-P/07 + SECS-P/08
Analisi finanziaria delle aziende	SECS-P/07
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	SECS-P/07
Principi contabili internazionali	SECS-P/07
Management strategico dell'innovazione	SECS-P/08
Business Planning	SECS-P/07

Elenco insegnamenti a scelta (8 CFU – V Anno DEMI)

Insegnamento	SSD
Programmazione e controllo di gestione	SECS-P/07
Internal Auditing	SECS-P/07
Gestione della produzione e della logistica	SECS-P/08
Gestione dei mercati internazionali	SECS-P/08
Gestione finanziaria e finanza sostenibile	SECS-P/07 + SECS-P/08
Analisi finanziaria delle aziende	SECS-P/07
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	SECS-P/07

Esami gruppo B (da sostenere in soprannumero per accedere al secondo anno Laurea Magistrale in Economia e Commercio)

- Analisi microeconomica ed applicazioni, ECON-01/A, 12 cfu, II semestre;
- Politica economia I, ECON-02/A, 6 cfu, I semestre;
- Economia pubblica, ECON-03/A, 6 cfu, I semestre;
- Matematica finanziaria, STAT-04/A, 10 cfu, I semestre;
- Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d): ulteriori conoscenze linguistiche, 3 cfu
- Insegnamento a scelta dello studente, 10 cfu, tra quelli indicati nella tabella successiva

Insegnamento	SSD
Economia del lavoro	SECS- P/01
Economia industriale	SECS-P/06
Disuguaglianze e Politiche di Intervento	SECS-P/01
Storia economica	SECS-P/12
Economia monetaria	SECS-P/01
Economic policy	SECS-P/02
Applied economics	SECS-P/01

Elenco insegnamenti a scelta (8 CFU – V Anno DISES)

Insegnamento	Docente	SSD	codice	semestre
Analisi microeconomica II*	Riccardo Martina	SECS-P/01	U6398	II
Politica economica II **	Francesco Flaviano Russo	SECS-P02	U6441	I
Storia: istituzioni, capitali e moneta	Maria Carmela Schisani	SECS-P/12	U6443	II

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Giurisprudenza

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026

Insegnamento: Biodiritto		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-01/A Diritto privato		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al biodiritto			
Obiettivi formativi: Il corso mira ad inquadrare il rapporto e le sempre più frequenti intersezioni tra diritto, scienza e nuove tecnologie. Verranno affrontate le più rilevanti questioni biogiuridiche connesse all'evoluzione delle biotecnologie e ai progressi in campo biomedico; saranno analizzate le problematiche implicate e quelle emergenti sul piano del diritto, sia civile che penale, e prospettate le soluzioni adottate o da adottare de iure condendo. Lo studio della normativa e l'analisi della casistica giurisprudenziale verranno condotti considerando anche le implicazioni bioetiche insite nella materia, al fine di favorire un approccio più completo e sensibilizzato ai temi trattati.			
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto civile		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-01/A Diritto privato		CFU: 11	
Anno di corso: quarto		Tipologia di Attività Formativa: A (di base)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi: alle principali problematiche relative al diritto delle obbligazioni, dei contratti e della responsabilità civile.			
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti nozioni specialistiche di diritto civile, al fine di comprendere ed analizzare le principali questioni giuridiche.			
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto degli enti del terzo settore		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-01/A Diritto privato		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto degli Enti del Terzo Settore			
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire allo studente un quadro compiuto del diritto degli Enti del Terzo Settore e gli strumenti metodologici per interpretare e ricostruire - con senso critico - le fonti normative, la giurisprudenza e il dibattito dottrinale in materia.			
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato			

Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto dei consumi		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-01/A Diritto privato		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto del consumo e del mercato.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di offrire un quadro di taluni profili della disciplina dei contratti del consumatore. Il corso mira a consentire l'acquisizione di categorie giuridiche e la comprensione della realtà economica sottostante, idonei a stimolare negli studenti capacità di analisi critica della disciplina vigente.			
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto dei contratti		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-01/A Diritto privato		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina generale del contratto			
Obiettivi formativi:			

Il corso si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle principali operazioni contrattuali tipiche e atipiche nel confronto con la disciplina generale del contratto.	
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto delle nuove tecnologie		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-01/A Diritto privato		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto dell'informatica, della protezione dei dati personali e delle nuove tecnologie			
Obiettivi formativi: Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di introdurre la regolamentazione dei rapporti giuridici nel contesto dei social network e la natura degli accordi tra social e utente anche minore di età			
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto delle obbligazioni		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-01/A Diritto privato		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto delle obbligazioni civili.
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti nozioni specialistiche inerenti alla disciplina delle obbligazioni civili.
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto di famiglia	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-01/A Diritto privato	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alle persone fisiche e alle formazioni sociali, con particolare riguardo alla famiglia.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento ha quale obiettivo la conoscenza approfondita del diritto di famiglia e, in particolare, delle più recenti riforme in tema di: famiglia e ordinamento giuridico; matrimonio, unioni civili e convivenze; crisi dei rapporti familiari; filiazione.	
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto notarile	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD:	CFU:

GIUR-01/A Diritto privato		6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi agli aspetti formali e sostanziali dell'attività notarile.		
Obiettivi formativi: Il corso di diritto notarile si propone di fornire una conoscenza approfondita delle fattispecie giuridiche e delle problematiche che maggiormente impegnano il notaio nell'esercizio della sua funzione al fine di far maturare nei discenti la consapevolezza del ruolo e della funzione del notaio ed arricchire il bagaglio, già acquisito, di conoscenze in materia di diritto civile e commerciale.		
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Commerciale e Diritto Civile		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Diritto sportivo		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-01/A Diritto privato		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto sportivo.			
Obiettivi formativi: Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze che gli consentono di ricostruire autonomamente gli istituti del diritto sportivo –le fonti, i soggetti, l'organizzazione dell'attività sportiva, i principali contratti e la responsabilità civile sportiva –secondo una prospettiva attenta ai risvolti concreti e coerente con la specificità e l'interdisciplinarietà della materia. In vista della futura attività professionale, il percorso di studio mira a trasmettere la conoscenza e la metodologia che permettono allo studente di analizzare, in chiave civilistica e di diritto sportivo, la disciplina dei principali istituti e le connesse possibilità applicative, sí da prospettare soluzioni concrete a casi specifici del diritto sportivo.			
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Commerciale e Diritto del lavoro			

Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Istituzioni di diritto privato		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-01/A Diritto privato		CFU: 14	
Anno di corso: primo		Tipologia di Attività Formativa: A (di base)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi agli istituti di base del diritto privato.			
Obiettivi formativi: Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di introdurre gli istituti di base del diritto privato, illustrando la disciplina dei principali istituti che regolano i rapporti tra i privati.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: Diritto civile, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto privato comparato, Diritto angloamericano, Sistemi giuridici comparati, Diritto della navigazione, Biodiritto, Diritto degli enti del terzo settore, Diritto dei consumi, Diritto dei contratti, Diritto delle nuove tecnologie, Diritto delle obbligazioni, Diritto di famiglia, Diritto notarile, Diritto sportivo, Diritto amministrativo, Contratti internazionali, Diritto e arbitrato degli investimenti internazionali, Diritto internazionale del mare, Diritto internazionale e privato e processuale, Organizzazioni internazionali, Diritto processuale civile, Tutela civile dei diritti e rimedi, Diritto del turismo.			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Tutela civile dei diritti e rimedi		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-01/A Diritto privato		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai rimedi strumentali alla protezione di situazioni giuridiche soggettive.
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire allo studente una visione complessa dell'apparato rimediale configurabile in ambito civile secondo una prospettiva plurale e flessibile, esponendo al contempo le problematiche connesse alla giustizia civile anche in relazione alla legislazione emergenziale. L'insegnamento si propone di analizzare i rimedi strumentali alla protezione di situazioni giuridiche soggettive, anche esistenziali, esaminando le norme in una visione sistematica comprensiva del profilo giurisprudenziale. L'intero corso è svolto accompagnando allo studio della dottrina e del dato legislativo l'esame interattivo di casi giurisprudenziali significativi.
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto del turismo	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-01/A Diritto privato – GIUR_02/B Diritto della navigazione e dei trasporti	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto del turismo e dello spettacolo.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento di diritto del turismo si propone di offrire agli studenti una conoscenza dei principali temi e problemi che riguardano un settore economico di rilevanza strategica, ma molto complesso, caratterizzato da una disciplina giuridica di natura pubblica e privata. Il corso si svolgerà nell'ambito della prospettiva privatistica, in particolare, con taglio interdisciplinare tra il diritto privato e il diritto dei trasporti e della navigazione; il punto di vista prescelto è quello del soggetto protagonista dei rapporti giuridici del settore turistico. La sua posizione è innanzitutto quella di parte dei contratti del turismo, caratterizzati da elementi di specialità rispetto alla disciplina generale del contratto di diritto privato, anche per quanto concerne il piano delle tutele, e ciò con particolare riguardo alla posizione del turista quale passeggero nelle varie modalità di trasporto (marittimo, aereo, ferroviario), nonché con riferimento a settori ordinamentali particolari (il diporto nautico).	

Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale e Diritto del lavoro	
Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto angloamericano		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-11/A Diritto privato comparato		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi all'identificazione della famiglia di common law.			
Obiettivi formativi: Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti concettuali necessari per comprendere le dinamiche evolutive della famiglia di common law e la sua circolazione in ambito internazionale. Particolare attenzione sarà dedicata alle esperienze inglese e statunitense che verranno esaminate non soltanto nella loro componente diacronica, ma anche nelle recenti evoluzioni politico-istituzionali. Un approfondimento particolare sarà dedicato agli interventi della Corte Suprema Federale.			
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Sistemi giuridici comparati		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-11/A Diritto privato comparato		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	

Modalità di svolgimento: In presenza
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alle principali questioni giuridiche nei paesi di civil e di common law.
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di introdurre il tema della comparazione tra le diverse famiglie giuridiche e di fornire agli studenti nozioni specialistiche, al fine di comprendere ed analizzare le principali questioni giuridiche nei paesi di civil e di common law.
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di Diritto Privato Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto privato comparato	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-11/A Diritto privato comparato	CFU: 9
Anno di corso: secondo	Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi all'identificazione dei sistemi giuridici, alla loro classificazione e all'inquadramento dei singoli ordinamenti nell'uno o nell'altro sistema.	
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere l'importanza della comparazione giuridica, anche al fine di esaminare le principali questioni di diritto civile nei paesi di common e civil law.	
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di Diritto Privato Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto commerciale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-02/A Diritto commerciale		CFU: 15	
Anno di corso: terzo		Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina di diritto nazionale, europeo e internazionale uniforme delle attività economiche professionalmente esercitate.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di offrire un quadro sistematico e tendenzialmente completo del diritto commerciale, esaminando la disciplina giuridica dell'impresa nelle sue varie forme organizzative, in specie societarie, e nei vari profili concernenti in particolare la crisi di impresa, la contrattazione di impresa ed i rapporti con il mercato, nonché le tecniche di finanziamento, in specie attraverso i mercati finanziari. Il corso mira a consentire l'acquisizione delle categorie giuridiche e la comprensione della realtà economica sottostante, idonei a stimolare negli studenti una capacità di analisi critica della disciplina vigente, essenziale nello svolgimento delle attività professionali per cui è richiesta la Laurea Magistrale in Giurisprudenza.			
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale			
Propedeuticità in uscita: Diritto notarile, Diritto sportivo, Diritto del turismo, Diritto della concorrenza e del mercato, Diritto della contabilità e dei bilanci d'impresa, Diritto dell'impresa, Diritto societario comparato, Diritto delle società pubbliche, Diritto della crisi d'impresa e delle procedure concorsuali, Diritto bancario, Diritto dei mercati finanziari, Diritto delle assicurazioni, Diritto dell'esecuzione civile.			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto della concorrenza e del mercato		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-02/A Diritto commerciale		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:			

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina della concorrenza fra imprese.	
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni e gli strumenti analitici per acquisire una conoscenza della disciplina, interna ed europea, volta ad attuare le politiche concorrenziali nel mercato e a consentire che i soggetti in esso operanti (imprese e consumatori) ottengano i benefici, in termini di prezzi e innovazione, che si ascrivono al dinamismo concorrenziale. Lo studio degli argomenti sarà affrontato, pertanto, in chiave storico-sistematica, ed analizzando i profili economici degli istituti giuridici esaminati, in modo da stimolare negli studenti lo studio critico dei processi e delle dinamiche concorrenziali.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto commerciale Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto della contabilità e dei bilanci di impresa		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-02/A Diritto commerciale		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina della contabilità d'impresa e della natura giuridica delle scritture contabili.		
Obiettivi formativi: Il corso si prefigge di far acquisire allo studente, che già ha appreso i fondamenti istituzionali del diritto dell'impresa e delle società, a) conoscenza approfondita della disciplina della contabilità d'impresa e della natura giuridica delle scritture contabili; nonché dimestichezza con le norme nazionali e internazionali che regolano la formazione e l'approvazione del bilancio d'esercizio e l'informazione contabile; b) capacità di esprimere in modo corretto e appropriato le conoscenze acquisite, di impiegare correttamente ed efficacemente concetti e lessico propri del diritto della contabilità dell'impresa, nella espressione orale e scritta; c) capacità di apprendimento, di aggiornamento e approfondimento delle tematiche trattate.		
Propedeuticità in ingresso: Diritto commerciale		
Propedeuticità in uscita: nessuna		

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		
Insegnamento: Diritto della proprietà intellettuale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-02/A Diritto commerciale		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina della proprietà industriale e intellettuale.		
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di offrire agli studenti un quadro del Diritto della proprietà intellettuale secondo una prospettiva trasversale che attraversa i due ambiti creativi tradizionalmente distinti nel Diritto d'autore (per quanto riguarda l'opera dell'ingegno e le sue varie tipologie) e nel Diritto industriale (per ciò che concerne le invenzioni, i modelli ornamentali e di utilità), tenendo conto dell'impatto determinato dallo sviluppo della tecnologia sia sotto il profilo della comunicazione (e con ciò le problematiche che derivano da internet) che dello stesso processo di formazione della creazione (intellettuale e/o industriale).		
Propedeuticità in ingresso: Diritto commerciale		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Diritto dell'impresa		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-02/A Diritto commerciale		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina di diritto nazionale, europeo e internazionale uniforme delle attività economiche professionalmente			

esercitate, e in particolare dell'impresa in tutte le sue dimensioni e forme organizzative e in tutte le fasi di sviluppo della sua attività.
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire un approfondimento delle tematiche generali del diritto dell'impresa e di quelle specialistiche connesse alle imprese operanti nel mercato finanziario, con particolare attenzione ai profili che segnano la più recente evoluzione della materia.
Propedeuticità in ingresso: Diritto commerciale Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto societario comparato		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-02/A Diritto commerciale		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina di diritto societario dei principali ordinamenti europei ed extraeuropei.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di far acquisire, a partire dalle caratteristiche fondamentali delle società di capitali, le basi concettuali di riferimento atte a comprendere i problemi e le tecniche di tutela presenti nel diritto societario dei principali ordinamenti mediante un approccio di tipo economico funzionale. In particolare, attraverso lo strumentario mutuato dagli studi economici, sono individuati e analizzati i principali problemi di agency nel diritto societario e le strategie adottate nei vari ordinamenti per ridurre i relativi costi. Il corso si propone, inoltre, di svolgere taluni approfondimenti sulla libertà di stabilimento in ambito UE e sui modelli societari e sistemi di amministrazione e controllo presenti nel panorama comparatistico.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto commerciale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto societario progredito		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-02/A Diritto commerciale		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina di diritto dell'impresa e delle società.			
Obiettivi formativi: Il corso si prefigge di far acquisire allo studente, che già ha appreso i fondamenti istituzionali del diritto dell'impresa e delle società, a) capacità di padroneggiare e applicare criticamente lo strumento societario, in relazione alla ratio e agli interessi tenuti in considerazione dalle norme, e di comprenderne la centralità nella disciplina delle attività produttive; b) capacità di esprimere in modo corretto e appropriato le conoscenze acquisite, di impiegare correttamente ed efficacemente concetti e lessico propri del diritto societario, nella espressione orale e scritta; c) capacità di apprendimento, di aggiornamento e approfondimento delle tematiche trattate.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto commerciale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto delle società pubbliche		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-02/A Diritto commerciale – GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina dell'impresa pubblica.		
Obiettivi formativi:		

L'insegnamento si propone di analizzare principi, nozioni e istituti fondamentali rilevanti in tema di società a partecipazione pubblica, e di fornire agli studenti strumenti di metodo (di ragionamento e argomentativi) attinti dal diritto amministrativo e dal diritto commerciale, utili a dissodare la disciplina dell'impresa pubblica, caratterizzata da un significativo intreccio tra diritto comune e diritto speciale, nonché ad analizzare e impostare la soluzione di problemi giuridici di rilevanza applicativa inerenti alle società pubbliche.

Propedeuticità in ingresso:

Diritto commerciale, Diritto amministrativo

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto della crisi d'impresa e delle procedure concorsuali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-02/A Diritto commerciale – GIUR-12/A Diritto processuale civile		CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina dell'impresa nella fase della crisi e dell'insolvenza.		
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire un quadro sistematico e tendenzialmente completo della disciplina in tema di crisi di impresa, alla luce della recente introduzione del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, e delle varie misure ed istituti in esso previsti, sia per favorire il tempestivo emergere e superamento dello stato di crisi attraverso il risanamento dell'impresa, sia per pervenire alla liquidazione in assenza di prospettive di salvataggio, tenendo conto degli interessi coinvolti, in specie dei creditori e dei soci e del rapporto tra autonomia privata e ruolo dell'autorità giudiziaria. Il corso mira a consentire l'acquisizione di categorie giuridiche e la comprensione della realtà economica sottostante, idonei a stimolare negli studenti capacità di analisi critica della disciplina vigente.		
Propedeuticità in ingresso: Diritto commerciale, Diritto processuale civile		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

--

Insegnamento: Diritto bancario		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-03/A Diritto dell'economia		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina delle imprese bancarie, assicurative, di intermediazione finanziaria e dei relativi mercati.			
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di introdurre il tema del diritto bancario e finanziario con approfondimenti sugli operatori del mercato e le politiche regolamentari nell'attività di gestione degli strumenti di capitale. Ampio spazio è dedicato all'analisi dell'impianto regolatorio in ambito nazionale ed europeo anche con riferimento all'azione dei cd. global regulators (Comitato di Basilea, Financial Stability Board, IOSCO). L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base della legislazione bancaria europea. Il corso, inoltre, intende fornire nozioni specialistiche riguardo l'attività bancaria e l'intermediazione creditizia. Ampio rilievo viene dedicato alle autorità del settore bancario e ai modelli di organizzazione della governance delle banche. La vigilanza e la gestione delle crisi soprattutto in ambito europeo completano il percorso di apprendimento.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto commerciale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto dei mercati finanziari		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-03/A Diritto dell’economia		CFU: 7	
Anno di corso: quinto		Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:			

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alle discipline giuridiche del sistema finanziario (tra l'altro, bancario, mobiliare e assicurativo) e degli altri mercati regolati.
Obiettivi formativi: Premesse talune considerazioni sulla rilevanza giuridica della nozione di "mercato finanziario" e dei relativi problemi, il corso si propone di fornire una ricostruzione sistematica dell'ampia disciplina dei soggetti che in esso operano, in specie degli intermediari e degli emittenti, nonché delle operazioni poste in essere e dei "beni" oggetto delle medesime, offrendo allo studente che abbia maturato una preparazione in Diritto commerciale l'occasione per consolidare ed approfondire la conoscenza di istituti che intersecano norme proprie dell'ordinamento del mercato finanziario e norme di diritto societario. Il corso mira, altresì, a promuovere una adeguata consapevolezza dell'articolato quadro normativo in materia, organizzato in un sistema di fonti "multi-livello", del suo significato delle sue finalità, in maniera tale da dotare lo studente degli strumenti concettuali in grado di consentirgli di interpretare ed applicare le norme studiate anche in contesti e ad operazioni nuove.
Propedeuticità in ingresso: Diritto commerciale Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto delle assicurazioni		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-03/A Diritto dell'economia		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina del diritto delle assicurazioni.			
Obiettivi formativi: Insegnamento delle nozioni fondamentali del diritto delle assicurazioni, nei tre principali àmbiti: (I) dell'impresa assicurativa, cui attiene la disciplina della vigilanza; (II) del contratto di assicurazione, come regolato dal codice civile e da quello di settore; (III) della distribuzione dei prodotti assicurativi (tramite agenzia e brokeraggio).			
Propedeuticità in ingresso: Diritto commerciale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale
--

Insegnamento: Diritto della navigazione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-02/B Diritto della navigazione e dei trasporti		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina speciale, nazionale, unionale e internazionale uniforme, delle attività economiche e produttive correlate alla navigazione (aerea, aerospaziale, marittima e in acque interne, anche a fini diportistici e sportivi).			
Obiettivi formativi: Il corso è finalizzato all'apprendimento delle nozioni generali del Diritto della Navigazione (marittima, interna ed aerea) e all'approfondimento di alcune tematiche fondamentali della disciplina quali i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile e, segnatamente, il contratto di trasporto. Particolare attenzione è dedicata all'esame della prassi degli operatori commerciali internazionali, nonché della giurisprudenza italiana e straniera in materia.			
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto dei rapporti speciali di lavoro		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-04/A Diritto del lavoro		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina dei rapporti di lavoro speciali.			
Obiettivi formativi:			

L'insegnamento intende fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici fondamentali per comprendere e analizzare i rapporti di lavoro, cosiddetti speciali, quali: l'apprendistato, il lavoro domestico, il lavoro sportivo, giornalistico e artistico. L'obiettivo è mettere in grado lo studente di confrontarsi con le dinamiche strutturali degli istituti trattati e di riflettere criticamente sui loro snodi cruciali in chiave storico-sistemica, sviluppando una sempre maggiore versatilità e maturità di apprendimento. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Il percorso formativo coniuga la trasmissione delle conoscenze teoriche sul rapporto di lavoro con la capacità di applicare, nel concreto, tali conoscenze. A tal fine lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare e ricostruire fonti normative, giurisprudenza (a partire da quella delle Corti sovranazionali) e dibattito dottrinale per analizzarne contenuti e problematiche, con senso critico e adeguata attenzione al dato fattuale, sovente caratterizzato da un elevato grado di complessità.
Propedeuticità in ingresso: Diritto del lavoro Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto del lavoro dell'Unione Europea		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-04/A Diritto del lavoro		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina dei rapporti di lavoro, pubblici e privati, nella problematica prospettiva giuridica del diritto eurounitario.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento intende fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici fondamentali per comprendere e analizzare i rapporti di lavoro, pubblici e privati, nella problematica prospettiva giuridica del diritto eurounitario. L'obiettivo è mettere in grado lo studente di confrontarsi con le dinamiche strutturali degli istituti trattati e di riflettere criticamente sui loro snodi cruciali in chiave storico-sistemica, sviluppando una sempre maggiore versatilità e maturità di apprendimento.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto del lavoro			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto del lavoro digitale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-04/A Diritto del lavoro		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina dei rapporti di lavoro, pubblici e privati, alla luce del fenomeno digitale.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento intende fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici fondamentali per comprendere e analizzare i rapporti di lavoro, pubblici e privati, alla luce del fenomeno digitale. L'obiettivo è mettere in grado lo studente di confrontarsi con le dinamiche strutturali degli istituti trattati e di riflettere criticamente sui loro snodi cruciali in chiave storico-sistemica, sviluppando una sempre maggiore versatilità e maturità di apprendimento.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto del lavoro			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto del lavoro		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-04/A Diritto del lavoro		CFU: 12	
Anno di corso: secondo	Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento intende fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici fondamentali per comprendere e analizzare i rapporti di lavoro, pubblici e privati, e il fenomeno collettivo-sindacale nella problematica prospettiva giuridica del diritto interno e comunitario. L'obiettivo è mettere in grado lo studente di confrontarsi con le dinamiche strutturali degli istituti trattati e di riflettere			

criticamente sui loro snodi cruciali in chiave storico-sistematica, sviluppando una sempre maggiore versatilità e maturità di apprendimento.
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto del lavoro pubblico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-04/A Diritto del lavoro		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina del rapporto di lavoro pubblico.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento intende fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici fondamentali per comprendere e analizzare il rapporto di lavoro pubblico, nel confronto con quello privato. L'obiettivo è mettere in grado lo studente di confrontarsi con le dinamiche strutturali degli istituti trattati e di riflettere criticamente sui loro snodi cruciali in chiave storico-sistematica, sviluppando una sempre maggiore versatilità e maturità di apprendimento.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto del lavoro			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto della sicurezza sociale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-04/A Diritto del lavoro		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto previdenziale e della sicurezza sociale.
Obiettivi formativi: Il corso si propone di far acquisire conoscenze e competenze in tema di istituti del sistema previdenziale e assistenziale nazionale e, più in generale, strumenti e metodi per l'analisi critica delle problematiche giuridiche della sicurezza sociale. Attraverso l'approfondimento dei principi (nuovi e innovati) della sicurezza sociale, necessario per la sistemazione concettuale degli strumenti previdenziali e assistenziali, il corso ambisce a stimolare la valutazione delle problematiche dei medesimi sotto il profilo applicativo e di effettività, nonché la ricerca di soluzioni utili alla garanzia dell'universalismo nella protezione sociale. Abilità comunicative. Si intende in questo modo fornire non solo conoscenze pratico-applicative, ma anche gli strumenti utili alla valutazione delle interazioni (esistenti o mancate) tra la realtà sociale e giuridica del lavoro e le soluzioni legislative di protezione sociale, dei lavoratori e non lavoratori. A questo fine il percorso formativo prevede lo studio sia dei dati forniti da organismi di rilevazione nazionale ed europea, sia di casi e materiali giurisprudenziali, sia di esperienze di regioni e nazioni virtuose.
Propedeuticità in ingresso: Diritto del lavoro Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto della sicurezza sul lavoro	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-04/A Diritto del lavoro	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina del diritto della sicurezza sul lavoro.	
Obiettivi formativi: L'obiettivo del corso è l'acquisizione da parte dello studente di una adeguata conoscenza dell'ordinamento nazionale della sicurezza sul lavoro con riferimento alle modalità di funzionamento del sistema di sicurezza nelle realtà d'impresa e al ruolo che devono svolgere i soggetti coinvolti, in particolare la contrattazione collettiva. Ulteriore obiettivo è la comprensione delle dinamiche di applicazione della disciplina sulla sicurezza nella prospettiva giurisprudenziale in relazione alla tematica degli infortuni sul lavoro.	

Propedeuticità in ingresso: Diritto del lavoro
Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto delle relazioni industriali	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-04/A Diritto del lavoro	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al sistema delle relazioni industriali.	
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze e strumenti per la comprensione e lo studio della regolamentazione giuridica del sistema di relazioni industriali italiano, in particolare sulle seguenti tematiche: evoluzione storica del sistema di relazioni industriali, articolazione della contrattazione collettiva, struttura e natura degli attori sindacali, rappresentanza e rappresentatività. Ulteriori obiettivi del corso sono: utilizzo di nozioni e terminologia giuridica specifiche della materia; acquisizione di capacità di valutazione autonoma dei processi che regolano lo sviluppo delle relazioni industriali; stimolare la discussione e il dibattito su questioni di maggiore interesse e attualità.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto del lavoro	
Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto sindacale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-04/A Diritto del lavoro	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto sindacale.
Obiettivi formativi: Il corso si propone di illustrare le regole inerenti le organizzazioni sindacali, il contratto collettivo, la contrattazione nel settore privato e pubblico, oltre che il conflitto sindacale. Lo studio muove da un inquadramento sistematico della materia per poi approfondire alcuni istituti dietro disamina di precedenti giurisprudenziali e rinvio ai più recenti rinnovi della contrattazione collettiva nazionale.
Propedeuticità in ingresso: Diritto del lavoro Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto costituzionale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico	CFU: 12
Anno di corso: primo	Tipologia di Attività Formativa: A (di base)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi all'organizzazione fondamentale dell'ordinamento, anche nella loro dimensione europea, quale risulta dalla Carta costituzionale, con specifico riferimento alle dinamiche delle fonti normative e alla formazione, alla composizione, ai poteri e alle interazioni degli organi costituzionali.	
Obiettivi formativi: Assicurare allo studente l'acquisizione di nozioni giuridico-costituzionali di base –ordinamento giuridico, norma e sistema delle fonti, autorità-libertà –e una competenza nella loro applicazione all'analisi della forma di Stato e del rapporto tra questa e la forma di governo.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: Diritto parlamentare, Diritto processuale costituzionale, Diritto regionale, Giustizia costituzionale multilivello, Politiche regolatorie e Autorità indipendenti, Diritto del patrimonio culturale, Istituzioni di diritto pubblico, Contabilità di Stato, Diritto amministrativo, Diritto degli enti locali, Diritto dei contratti pubblici, Diritto dei servizi pubblici, Diritto processuale amministrativo, Prevenzione della corruzione e trasparenza nella PA, Diritto ecclesiastico, Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa, Diritto dell'energia, Diritto finanziario e tributario, Diritto	

internazionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto processuale civile I, Diritto penale, Biodiritto, Diritto civile, Diritto commerciale, Diritto del lavoro
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto parlamentare		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto parlamentare.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento mira a fornire, attraverso un duplice registro –teorico e applicativo –le principali nozioni relative alla organizzazione e al funzionamento delle Camere, nonché ai rapporti che, nelle dinamiche della forma di governo, queste assumono con le ulteriori sedi della decisione politica (sedi governative, sovranazionali, regionali, ecc.). Altresì, il corso intende assicurare una adeguata conoscenza delle fonti del diritto, e del loro impiego nella prassi, specie alla luce della osservazione sul campo del loro specifico disporsi rispetto al dato teorico di riferimento.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto processuale costituzionale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla giustizia costituzionale.			

Obiettivi formativi: Assicurare allo studente la comprensione del ruolo della Corte costituzionale nella dinamica dei poteri e delle peculiarità del processo costituzionale.
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale
Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto regionale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico	CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al sistema regionale.	
Obiettivi formativi: Il percorso formativo è volto a far sì che lo studente sia in grado di interpretare e applicare le regole costituzionali sul sistema regionale italiano alla luce della legislazione attuativa, delle prassi amministrative e della giurisprudenza costituzionale. La capacità di utilizzare gli strumenti metodologici adeguati consentirà di sviluppare altresì l'abilità di ragionare sui procedimenti di revisione costituzionale che, nel corso del tempo, hanno interessato il regionalismo italiano.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale	
Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Giustizia costituzionale multilivello	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)

Modalità di svolgimento: In presenza
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla giustizia costituzionale multilivello attraverso lo studio della relazione tra i diversi modelli nazionali e sovranazionali di tutela dei diritti fondamentali.
Obiettivi formativi: Assicurare allo studente l'acquisizione di nozioni giuridico-costituzionali relative alla giustizia costituzionale multilivello attraverso lo studio della relazione tra i diversi modelli nazionali e sovranazionali di tutela dei diritti fondamentali. In questa prospettiva verrà analizzato sia il rapporto tra le fonti, sia la relazione tra le Corti (Corte costituzionale, Corte di Giustizia dell'Unione europea e Corte europea dei diritti uomo). Questo percorso, che si avvale dell'analisi della giurisprudenza interna e sovranazionale, ha come obiettivo l'applicazione concreta dei diversi sistemi di tutela al fine di risolvere casi concreti.
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Politiche regolatorie e Autorità indipendenti	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla regolazione e alle autorità indipendenti.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento intende fornire gli strumenti e le nozioni necessarie per un approfondimento in chiave costituzionalistica dei temi della regolazione e delle autorità indipendenti. Le nozioni oggetto della materia saranno approfondite con una modalità mirante a favorire l'applicazione pratica delle nozioni teoriche acquisite dai manuali e dallo studio pregresso del diritto. Pertanto, particolare attenzione sarà dedicata all'esame di casi pratici in diversi settori, da quelli più tradizionalmente analizzati dalla dottrina a quelli di maggiore attualità.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale	

Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto del patrimonio culturale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alle questioni di fondo dell'ordinamento giuridico con riferimento alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.			
Obiettivi formativi: Lo studente dovrà acquisire una padronanza di metodo che gli consenta di valutare, in maniera autonoma e con senso critico, le questioni di fondo dell'ordinamento giuridico con riferimento alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, soprattutto nei percorsi di mutamento legati, da una parte, ai processi politico-istituzionali che lo attraversano (ad es. integrazione europea) o, dall'altro, alla prospettiva di una sua revisione formale ovvero delle dinamiche di adeguamento in via interpretativa.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto dell'informazione e della comunicazione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:			

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alle questioni di fondo del diritto dell'informazione e della comunicazione.
Obiettivi formativi: Il corso si svolgerà analizzando il quadro costituzionale, nonché le tematiche classiche del diritto dell'Informazione e della Comunicazione. Si porrà particolare attenzione alle nuove <i>issues</i> via via emergenti.
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto pubblico dell'economia	Lingua di erogazione dell'insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine integrativo)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai diversi modelli dell'azione pubblica nell'economia.	
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire agli studenti conoscenze e strumenti di metodo utili a comprendere i diversi modelli dell'azione pubblica nell'economia, in chiave diacronica (origine ed evoluzione successiva), con particolare riguardo, nell'esame dell'assetto attuale, alla influenza dell'ordinamento eurounitario. L'obiettivo è far acquisire agli studenti la capacità di decifrare le principali questioni che caratterizzano la Costituzione economica e quelle di maggiore attualità che emergono nell'ambito disciplinare interessato, nonché consentire la comprensione in chiave critica dei profili problematici della disciplina. Saranno oggetto di studio i principi che governano l'intervento pubblico in economia, i modelli di azione, le principali soggettività che si muovono nell'ambito considerato.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto amministrativo Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Dottrina dello Stato		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alle più importanti tendenze interpretative riguardanti i rapporti tra Stato e società.			
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento di Dottrina dello Stato è quello di offrire agli studenti un ampio quadro critico delle più importanti tendenze interpretative riguardanti i rapporti tra Stato e società nel quadro di un'evoluzione funzionale di concetti chiave quali sovranità, cittadinanza, rappresentanza politica, forma di governo, capacità e diritti, tutti analizzati privilegiando la categoria della giuridicità. Dopo aver terminato il processo di ricognizione genetica della disciplina della Dottrina dello Stato (nella sua specifica matrice di cultura giuridica tedesca, utile a far luce su quella determinata idea di Stato che si è mantenuta fin nell'oggi), verranno approfonditi i temi del rapporto/separazione tra pubblici poteri, del nesso autonomismo/centralismo, della rappresentanza politica e degli effetti negativi provocati dal fenomeno del populismo sul circuito della rappresentanza.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Istituzioni di diritto pubblico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico		CFU: 6	
Anno di corso: secondo	Tipologia di Attività Formativa: A (di base)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi all'organizzazione fondamentale dell'ordinamento giuridico, con specifico riferimento alle dinamiche delle fonti normative e alla formazione, alla composizione, ai poteri e alle interazioni degli organi costituzionali, alla storia costituzionale, e quelli relativi alla tradizione giuspubblicistica.			
Obiettivi formativi: Obiettivi formativi dell'insegnamento sono:			

- approfondimento delle nozioni di base in ambito giuridico-costituzionale acquisite durante il primo anno (con particolare riferimento a ordinamento giuridico e Costituzione, forma di stato, forma di governo, autonomie, sistema delle fonti, elementi di giustizia costituzionale); - sviluppo di competenze, teoriche e pratiche, utili alla interpretazione e applicazione del diritto pubblico; - ulteriore sviluppo della capacità critica e argomentativa, anche attraverso l'impiego di un adeguato lessico giuridico.
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Istituzioni di diritto pubblico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico		CFU: 10	
Anno di corso: quarto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi all'organizzazione fondamentale dell'ordinamento giuridico, con specifico riferimento alle dinamiche delle fonti normative e alla formazione, alla composizione, ai poteri e alle interazioni degli organi costituzionali.			
Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti il metodo e gli strumenti necessari per sviluppare e approfondire le conoscenze concernenti il concetto di ordinamento giuridico, l'organizzazione sistemica delle fonti del diritto, l'assetto e il funzionamento dello Stato e delle istituzioni pubbliche, i limiti del pubblico potere e il ruolo degli organi di garanzia, oltre che il modo in cui sono regolati e si configurano, nelle diverse possibili forme, i rapporti tra poteri pubblici e privati.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Contabilità di Stato	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	CFU: 6	

Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla Contabilità di Stato.	
Obiettivi formativi: Il corso ha lo scopo di fornire competenze e strumenti idonei ad interpretare la normativa sulla contabilità di Stato e degli enti pubblici, sia territoriali sia istituzionali. Si ispira all'esigenza di favorire la comprensione e la lettura dei documenti contabili e finanziari degli enti pubblici nonché la comprensione della responsabilità amministrativa e contabile dei pubblici dipendenti. Gli studenti acquisiranno le nozioni giuridiche di base coinvolte nei processi di programmazione economico-finanziaria, di formazione del bilancio e di gestione del medesimo, nell'ottica del diritto interno e del diritto eurounitario della finanza pubblica.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto amministrativo comparato ed europeo	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi ai principi e agli istituti generali del diritto amministrativo europeo, internazionale e comparato.	
Obiettivi formativi: Il corso fornisce un'introduzione comparata ai modelli di diritto amministrativo in Europa (Francia, Germania e Regno Unito) e negli Stati Uniti. Il corso parte dalle conoscenze metodologiche introduttive relative al diritto pubblico comparato. Viene analizzata la convergenza e l'integrazione tra i modelli amministrativi nazionali vigenti. In particolare, si analizzeranno il c.d. diritto amministrativo europeo e il cosiddetto diritto amministrativo globale.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, Diritto amministrativo Propedeuticità in uscita: nessuna	

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto amministrativo	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	CFU: 10
Anno di corso: terzo	Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi ai principi e agli istituti generali del diritto pubblico e del diritto amministrativo, dell'organizzazione e delle attività del governo e delle pubbliche amministrazioni, nonché della relativa tutela giustiziale e giurisdizionale.	
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di trattare il tema del ruolo del diritto amministrativo nell'ordinamento giuridico nazionale, fornendo gli elementi necessari a comprendere il senso della specialità della disciplina rispetto al diritto comune e della mutevolezza dei confini tra i due ambiti. L'insegnamento si propone più specificamente di fornire agli studenti gli strumenti per inquadrare le tematiche essenziali relative: alle fonti del diritto amministrativo; al potere amministrativo e alle situazioni giuridiche soggettive dei privati nei rapporti con le pubbliche amministrazioni; alla organizzazione ed ai criteri di classificazione degli enti pubblici e delle varie amministrazioni dello Stato; al rapporto tra politica e amministrazione; al regime giuridico dei beni pubblici; al procedimento amministrativo; al provvedimento amministrativo e al relativo regime giuridico; alla semplificazione amministrativa; alle forme di responsabilità della p.a.; al regime dei controlli; ai contratti e ai servizi pubblici; agli strumenti di tutela delle situazioni giuridiche soggettive.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	
Propedeuticità in uscita: Diritto delle società pubbliche, Diritto pubblico dell'economia, Diritto amministrativo comparato ed europeo, Diritto dei contratti pubblici, Diritto dei servizi pubblici, Diritto dell'urbanistica e dell'ambiente, Diritto delle infrastrutture, Diritto processuale amministrativo, Diritto sanitario, Le responsabilità pubbliche.	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto degli enti locali	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD:	CFU:

GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico		10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi ai principi e agli istituti generali del diritto delle autonomie locali.		
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento di Diritto degli enti locali è quello di fornire agli studenti le nozioni fondamentali in materia di ordinamento degli enti locali nella Repubblica italiana, con un approccio giuspubblicistico, a partire dal ruolo delle autonomie territoriali nella Costituzione, dalle garanzie che la Costituzione pone a salvaguardia e promozione delle autonomie; dai contenuti dell'autonomia; dai soggetti dell'autonomia locale; dall'assetto organizzativo e funzionale di questi soggetti; dai contenuti delle funzioni e dei servizi loro affidati; dal sistema dei controlli e dalla articolazione delle responsabilità.		
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Diritto dei contratti pubblici		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico		CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla disciplina generale dei contratti pubblici.		
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è fornire una conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali in tema di contratti delle amministrazioni aggiudicatrici/enti aggiudicatori, con particolare riguardo alle fasi del procedimento ad evidenza pubblica ed alla disciplina relativa agli appalti di lavori, servizi e forniture nonché ai diversi istituti riconducibili al partenariato pubblico privato. Ulteriore obiettivo è quello di far acquisire allo studente gli strumenti per analizzare le sentenze della giurisprudenza (nazionale ed europea) nonché per la soluzione di casi pratici, anche con la finalità di facilitare un suo inserimento nel settore lavorativo di riferimento.		

Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, Diritto amministrativo
Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Servizi pubblici e Autorità indipendenti	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla disciplina generale dei servizi pubblici e sociali.	
Obiettivi formativi: Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti concettuali fondamentali per analizzare la disciplina giuridica dei servizi pubblici di rilievo nazionale nonché dei servizi pubblici locali. In tale prospettiva il corso è rivolto allo studio: dei termini essenziali del dibattito sulla nozione di servizio pubblico; dell'incidenza del diritto europeo e dei processi di liberalizzazione in questa materia; nonché dell'applicabilità delle logiche di mercato e poste a presidio della libera concorrenza alle modalità di gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica e dei servizi sociali. Le nozioni e gli istituti fondamentali oggetto di studio nonché gli strumenti di ragionamento ed argomentativi affinati durante il corso saranno utili al fine di analizzare e impostare la soluzione di problemi giuridici di rilevanza applicativa inerenti ai servizi pubblici.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, Diritto amministrativo	
Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto dell'ambiente	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine integrativo)
Modalità di svolgimento: In presenza	

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:
Il settore comprende gli studi relativi alla disciplina generale dell'ambiente e del paesaggio.

Obiettivi formativi:

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti l'acquisizione di nozioni di base e la capacità di analisi giuridica, e di rielaborazione personale e sistematica di strumenti legislativi e materiale giurisprudenziale per una buona comprensione e applicazione dei principi costituzionali e legislativi in materia di ambiente e territorio; dei livelli di governo nell'ambiente; dei soggetti pubblici coinvolti nel governo del territorio (Stato, Regioni Autonomie territoriali); dei principali strumenti di disciplina del territorio, nonché dei principi dettati dal codice dell'ambiente, comunicando con linguaggio tecnico giuridico adeguato i risultati dell'apprendimento perseguito anche autonomamente.

Propedeuticità in ingresso:

Diritto amministrativo

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Enti del terzo Settore e servizi sociali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla disciplina delle infrastrutture quali strutture fisiche complesse territoriali.			
Obiettivi formativi: L'obiettivo dell'insegnamento è quello di introdurre i caratteri della nozione - alla luce dei diversi e talvolta confliggenti dati di diritto positivo - di infrastruttura. Le infrastrutture sono per definizione strutture fisiche complesse, che si inseriscono nel territorio per garantire o migliorare una utilità collettiva, ovviamente gravandolo di un blocco di opere, che genera l'utilità stessa. L'incidenza sul territorio comporta potenziali mutamenti di aspetto e di funzioni e di conseguenza si registra il coinvolgimento e la competenza di una pluralità di enti pubblici, dotati ciascuno di specifiche competenze, spesso in istituzionale conflitto tra loro. Si intende chiarire la portata e gli ambiti dei diversi interventi, alla luce della compresenza di molteplici provvedimenti amministrativi che precede e che accompagnano l'insediamento di un'opera complessa.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto amministrativo			

Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto processuale amministrativo	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	CFU: 8
Anno di corso: quarto	Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi ai principi e agli istituti generali della tutela giustiziale e giurisdizionale amministrativa nell'ordinamento giuridico nazionale.	
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di introdurre il tema della genesi e dello sviluppo della giustizia amministrativa nell'ordinamento giuridico nazionale. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base relative: ai principi della giustizia amministrativa e al riparto di giurisdizione; alle forme di giurisdizione amministrativa; alla competenza del giudice amministrativo; alle azioni di cognizione; all'azione di annullamento; all'azione di condanna; all'azione per l'efficienza della pubblica amministrazione; all'azione avverso il silenzio; all'azione di nullità; al ricorso davanti al giudice amministrativo; alla tutela cautelare; all'attività istruttoria e ai mezzi di prova; alla decisione del ricorso; alle impugnazioni; ai riti speciali; al giudizio di 1 esecuzione.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, Diritto amministrativo Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto sanitario	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	

Il settore comprende gli studi relativi ai principi fondamentali e della normativa dell'organizzazione del sistema sanitario nazionale e regionale.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di offrire agli studenti lo studio e la comprensione dei principi fondamentali e della normativa dell'organizzazione del sistema sanitario nazionale (SSN) e del sistema sanitario regionale (SSR), mediante l'analisi e l'applicazione delle principali fonti normative, costituzionali e legislative. Tra i principali argomenti analizzati: Fondamenti e normativa dell'Organizzazione delle Aziende ULSS e delle Aziende Ospedaliere; il finanziamento del SSN e del SSR; il budget aziendale; i livelli essenziali di assistenza (LEA) nazionali e regionali, le aziende sanitarie territoriali; l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie; la privacy in materia sanitaria nonché le principali tematiche inerenti al diritto sanitario. L'insegnamento si propone di fornire un approccio al diritto sanitario e le conoscenze utili a operare nelle organizzazioni sanitarie – pubbliche e private – con ruoli di amministrazione e gestione, negli uffici degli enti territoriali titolari dei servizi sanitari.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto amministrativo Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto dell'urbanistica e dell'edilizia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla disciplina delle responsabilità pubbliche.		
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti un aggiornato ed adeguato bagaglio di conoscenze del complesso sistema delle responsabilità della Pubblicazione Amministrazione caratterizzato da diversi modelli di responsabilità. Il profondo mutamento dei rapporti fra cittadino e pubblica amministrazione ha determinato l'esigenza di riconsiderare i presupposti e gli elementi costitutivi delle differenti responsabilità delle pubbliche amministrazioni. L'uso della terminologia «responsabilità amministrativa» indica una pluralità eterogenea di modelli giuridici di 1 diritto pubblico, ma la materia spazia dalla responsabilità precontrattuale a quella contrattuale ed extracontrattuale - che si riferisce all'obbligo del risarcimento del danno provocato ad un soggetto in conseguenza di un comportamento qualificato illecito civile -, sino alla responsabilità penale e a quella amministrativo contabile ed alla responsabilità del pubblico dipendente e di settori specifici come quello della struttura sanitaria e dell'amministrazione digitale.		

Propedeuticità in ingresso: Diritto amministrativo	
Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Amministrazione digitale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi al sistema della prevenzione della corruzione			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti conoscenze sul complesso sistema di prevenzione della corruzione introdotto nel nostro ordinamento nel 2012 con la legge n. 190 (cd. legge Severino), con un approccio critico alla disciplina che accompagna l'astratta ricostruzione degli istituti con la loro declinazione concreta.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, Diritto amministrativo			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritti confessionali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-07/A Diritto e religione		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al pluralismo confessionale.			

Obiettivi formativi: Il corso mira a sviluppare le seguenti capacità formative dello studente. Autonomia di giudizio: lo studente deve essere in grado di saper valutare in maniera autonoma i processi di integrazione ed i rapporti tra diritti religiosi e diritti secolari. Abilità comunicative: lo studente deve saper spiegare a persone non esperte gli istituti disciplinati dai diritti religiosi con adeguato linguaggio tecnico e con chiarezza espositiva. Capacità di apprendimento: lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze sulle tematiche affrontate attraverso la ricerca di articoli scientifici, testi 1 monografici e pronunce giurisprudenziali anche di natura confessionale.
Propedeuticità in ingresso: nessuna
Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto canonico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-07/A Diritto e religione		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto canonico.			
Obiettivi formativi: Il corso mira a sviluppare le seguenti capacità formative dello studente. - Autonomia di giudizio: lo studente deve essere in grado di saper valutare in maniera autonoma la giuridicità dell'ordinamento della Chiesa e le innovazioni apportati ai tradizionali istituti del diritto canonico dalle più recenti riforme codiciali. -- Abilità comunicative: lo studente deve saper spiegare a persone non esperte la funzione e la peculiarità del diritto in un ordinamento ecclesiale. 1 - Capacità di apprendimento: lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze sulle tematiche affrontate attraverso la ricerca di articoli scientifici, testi monografici e pronunce giurisprudenziali.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto dei beni culturali di interesse religioso		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-07/A Diritto e religione		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina dei beni culturali di interesse religioso.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni e le conoscenze giuridiche relative alla disciplina dei beni culturali di interesse religioso, nell'intento di indagare i principi, i metodi e gli strumenti finalizzati alla loro regolamentazione, gestione, conservazione, riuso e valorizzazione. A tale fine, il corso ha come oggetto l'analisi della legislazione e della giurisprudenza in materia di patrimonio culturale di interesse religioso, sia con riguardo al diritto interno, al diritto dell'Unione Europea e al diritto internazionale, sia in riferimento al diritto della Chiesa cattolica e ad altri diritti confessionali.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto ecclesiastico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-07/A Diritto e religione		CFU: 6	
Anno di corso: secondo		Tipologia di Attività Formativa: A (di base)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina giuridica del fenomeno religioso e del pluralismo confessionale, etico e culturale.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base per affrontare le problematiche giuridiche emergenti dalla realtà sociale, sempre più caratterizzata dal pluralismo religioso e dall'interculturalità. Gli studenti vengono, così, condotti a cogliere la complessità dell'esperienza giuridica contemporanea, nell'ottica della necessaria connessione tra la			

formazione superiore accademica e le esigenze produttive e culturali che segnano l'identità del territorio.
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto ecclesiastico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-07/A Diritto e religione		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina giuridica del fenomeno religioso e del pluralismo confessionale, etico e culturale.			
Obiettivi formativi: Il corso mira a sviluppare le seguenti capacità formative dello studente:- autonomia di giudizio: lo studente deve essere in grado di saper valutare in maniera autonoma i diversi modelli di regolamentazione giuridica dei rapporti tra Stato e confessioni religiose;- abilità comunicative: lo studente deve saper spiegare a persone non esperte il rapporto tra pluralismo religioso e laicità nell'ordinamento italiano con adeguato linguaggio tecnico e con chiarezza espositiva; 1 - capacità di apprendimento: lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze sulle tematiche affrontate attraverso la ricerca di articoli scientifici, testi monografici e pronunce giurisprudenziali anche di corti sovranazionali. L'obiettivo consiste nel fare acquisire allo studente in maniera graduale la capacità di seguire attivamente seminari specialistici, conferenze, master ecc. Il corso fornisce allo studente tutte le indicazioni e i suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma, anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni ed incontri di studio.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto patrimoniale ecclesiastico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-07/A Diritto e religione		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina degli enti ecclesiastici/religiosi civilmente riconosciuti nell'ordinamento italiano.			
Obiettivi formativi: Il corso mira a sviluppare le seguenti capacità formative dello studente: - autonomia di giudizio: lo studente deve essere in grado di individuare correttamente le distinte tipologie soggettive di enti ecclesiastici e, in maniera autonoma, i principali profili di specialità che caratterizzano la disciplina degli enti ecclesiastici/religiosi civilmente riconosciuti nell'ordinamento italiano; - abilità comunicative: lo studente deve saper spiegare a persone non esperte i principi che informano il funzionamento degli enti ecclesiastici/religiosi, il relativo regime patrimoniale e i poteri di controllo riconosciuti alle competenti autorità ecclesiastiche con adeguato linguaggio tecnico e con chiarezza espositiva; - capacità di apprendimento: lo studente deve essere in grado di ampliare autonomamente le proprie conoscenze sulle tematiche affrontate attraverso la ricerca di articoli scientifici, testi monografici e pronunce giurisprudenziali anche di corti sovranazionali. L'obiettivo consiste nel fare acquisire allo studente in maniera graduale la capacità di seguire attivamente seminari specialistici, conferenze, master ecc. Il corso fornisce allo studente tutte le indicazioni e i suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma, anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni ed incontri di studio.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Storia e Sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-07/A Diritto e religione		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:			

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina dei rapporti tra Stato e Chiesa.
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di offrire agli studenti gli elementi basilari per cogliere i profili storici e sistematici nell'evoluzione dei rapporti tra Stato e Chiesa e per conoscere, così, le radici delle attuali strutture giuridiche ordinamentali.
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto della finanza decentrata	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-08/A Diritto tributario	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina del sistema tributario italiano ed europeo.	
Obiettivi formativi: L'obiettivo è quello di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e ad acquisire talune specifiche conoscenze professionali. Il corso è finalizzato a fornire allo studente le conoscenze di base dell'ordinamento tributario italiano ed europeo alla luce delle diverse modifiche costituzionali, delle più significative pronunce della Corte Costituzionale e dei successivi interventi legislativi che avrebbero dovuto dare corpo alla presunta attuazione del federalismo fiscale. Ciò, anche in considerazione delle più recenti spinte autonomistiche provenienti da talune regioni italiane. Risalto viene dato allo studio e all'approfondimento dei tributi locali anche e soprattutto secondo la costante evoluzione normativa in materia.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, Diritto finanziario e tributario Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto delle imposte		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-08/A Diritto tributario		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alle principali imposte applicabili alle attività economiche.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione solida sulle principali imposte applicabili alle attività economiche, in particolare sull'IRPEF (reddito di lavoro autonomo e di impresa), l'IRES, l'IVA e l'IRAP. Lo studio e la conoscenza del sistema regolatore delle singole imposte si propone come mezzo fondamentale per assicurare una formazione completa al giurista-tributarista e per soddisfare l'esigenza crescente di una maggiore professionalizzazione in tale area.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto dell'energia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-08/A Diritto tributario		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla produzione di energia proveniente da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili.			
Obiettivi formativi: Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti un inquadramento delle discipline e degli istituti giuridici relativi alla produzione di energia proveniente da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili. L'obiettivo è anche quello di far cogliere, ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, le implicazioni dello studio di queste discipline e le interrelazioni con le altre discipline scientifiche oggetto del Corso di Laurea, con particolare riferimento agli indirizzi forniti dall'UE per un progresso energetico sostenibile, alle problematiche giuridiche di maggiore attualità connesse al			

sistema energetico, al fenomeno del cambiamento climatico ed alle politiche di promozione della efficienza energetica.
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto finanziario e tributario		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-08/A Diritto tributario		CFU: 8	
Anno di corso: secondo		Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai principi e alle regole del sistema tributario e dei singoli tributi.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei profili fondamentali del sistema tributario con riferimento alle fonti europee e nazionali. Inoltre, si cercherà di favorire una certa padronanza della materia, spirito critico nella sua ricostruzione ed una metodologia finalizzata altresì allo studio delle novità emergenti nell'attuale contesto applicativo.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale			
Propedeuticità in uscita: Diritto della finanza decentrata, Diritto tributario dell'impresa, Diritto tributario e finanziario dei beni culturali e ambientali.			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto tributario dell'impresa		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-08/A Diritto tributario		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine integrativo)	

Modalità di svolgimento: In presenza
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa agli studi delle principali imposte applicate alle attività economiche, con particolare riferimento a quelle esercitate in forma societaria.
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di offrire agli studenti una preparazione approfondita delle principali imposte applicate alle attività economiche, con particolare riferimento a quelle esercitate in forma societaria.
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, Diritto finanziario e tributario Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto tributario e finanziario dei beni culturali e ambientali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-08/A Diritto tributario		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa dei principali meccanismi ed istituti a fondamento del sistema finanziario e tributario dei beni culturali ed ambientali.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente la formazione necessaria per comprendere i principali meccanismi ed istituti a fondamento del sistema finanziario e tributario dei beni culturali ed ambientali. Tale comprensione richiede un'analisi dettagliata dei principi ed istituti interni, comparati ed europei e della loro applicazione in un sistema decentrato, nazionale, europeo e internazionale.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, Diritto finanziario e tributario			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

--

Insegnamento: Diritto tributario internazionale e dell’Unione Europea		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-08/A Diritto tributario		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l’attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai principi e alle regole del sistema tributario e dei singoli tributi, nonché quelli inerenti agli aspetti dell’Unione europea, internazionali e comparatistici della materia.			
Obiettivi formativi: Il corso mira a fornire ai discenti gli strumenti necessari alla comprensione del sistema tributario sovranazionale, con particolare riferimento ai temi relativi all’impresa e agli scambi commerciali. In questa prospettiva, il corso muove da una preliminare analisi delle fonti del diritto tributario comunitario ed internazionale e dall’analisi dei rapporti tra i diversi ordinamenti, per soffermarsi sul fenomeno dell'integrazione dei sistemi giuridici su principi fondanti dell'ordinamento europeo, quali la libera circolazione, la non discriminazione in materia fiscale, il divieto di aiuti di Stato, il divieto di abuso del diritto in materia tributaria.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto doganale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-08/A Diritto tributario		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai principi e alle regole del diritto doganale dell'Unione europea e interno.			
Obiettivi formativi:			

Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti le nozioni specialistiche in materia di diritto doganale dell'Unione europea e interno.
Propedeuticità in ingresso: nessuna
Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto procedimentale e processuale tributario		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-08/A Diritto tributario – GIUR-12/A Diritto processuale civile		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa agli studi relativi ai principi e alle regole della giustizia tributaria.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei profili fondamentali della giustizia tributaria. Inoltre, si tenterà di favorire la crescita di uno spirito critico nella ricostruzione degli istituti e di una metodologia applicativa della normativa tributaria finalizzata ad una maggiore professionalizzazione del giurista ed alla risoluzione delle controversie e dei casi parziali nell'attuale contesto applicativo.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, Diritto finanziario e tributario			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Contratti internazionali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-09/A Diritto internazionale		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		

Modalità di svolgimento: In presenza
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai principali modelli di contratti internazionali.
Obiettivi formativi: Conoscenza dei principali istituti privatistici e internazionalprivatistici della materiale e comprensione dei principali modelli di contratti internazionali.
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto e arbitrato degli investimenti internazionali	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-09/A Diritto internazionale	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto internazionale degli investimenti.	
Obiettivi formativi: Conoscenza delle principali problematiche relative al diritto internazionale degli investimenti.	
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto internazionale del mare	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD:	CFU:

GIUR-09/A Diritto internazionale		6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto internazionale del mare.		
Obiettivi formativi: Il corso mira all'acquisizione delle competenze di metodo e di contenuto per la comprensione del diritto internazionale del mare, attraverso la disamina delle principali fonti normative, in particolare della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, e della prassi. Nell'ambito del corso, particolare attenzione sarà dedicata alla giurisprudenza internazionale, in particolare alla giurisprudenza del Tribunale internazionale del diritto del mare, e allo studio della casistica rilevante, al fine di illustrare e trasmettere allo studente il modo concreto di operare del diritto internazionale del mare nella sua dimensione contenziosa.		
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Diritto internazionale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-09/A Diritto internazionale		CFU: 9
Anno di corso: secondo	Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai rapporti tra Stati, altri soggetti e attori dei rapporti transnazionali, con riferimento ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale e delle organizzazioni internazionali nonché all'adattamento del diritto interno.		
Obiettivi formativi: Conoscenza dei principali istituti sostanziali del diritto internazionale, delle fonti, dell'adattamento del diritto interno al diritto internazionale, della responsabilità dello stato, della soluzione delle controversie. Conoscenza di base del diritto internazionale privato e del funzionamento dell'istituto dell'ordine pubblico.		

Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale
Propedeuticità in uscita: Tutela internazionale ed europea dei diritti umani, Diritto internazionale privato e processuale
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto internazionale privato e processuale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-09/A Diritto internazionale	CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al sistema internazionalprivatistico europeo.	
Obiettivi formativi: Orientamento nel sistema internazionalprivatistico europeo con riguardo a giurisdizione, legge applicabile ed esecuzione delle decisioni.	
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato, Diritto internazionale	
Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Organizzazioni internazionali	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-09/A Diritto internazionale	CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alle principali organizzazioni internazionali.	
Obiettivi formativi:	

Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche delle principali organizzazioni internazionali e del loro ruolo nell'ordinamento giuridico internazionale.
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di diritto privato Propedeuticità in uscita:
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Tutela internazionale ed europea dei diritti umani		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-09/A Diritto internazionale - GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea - GIUR-12/A Diritto processuale civile		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla tutela dei diritti fondamentali nell'ambito dell'ordinamento internazionale e dell'Unione europea.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento mira a fornire una piena conoscenza della tutela dei diritti fondamentali nell'ambito dell'ordinamento internazionale e dell'Unione europea, sia dal punto di vista sostanziale sia processuale.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto internazionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto processuale civile I			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Contenzioso dell'Unione Europea		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al complesso delle norme che disciplinano lo svolgimento del processo dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione.
Obiettivi formativi: Il corso si propone di consentire allo studente di acquisire le conoscenze e gli strumenti per la comprensione e lo studio del diritto processuale dell'Unione Europea, vale a dire il complesso delle norme di diversa provenienza e di ineguale valore giuridico, che disciplinano lo svolgimento del processo dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione, nel contesto delle varie tipologie di azioni esperibili.
Propedeuticità in ingresso: Diritto dell'Unione Europea Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto della concorrenza e del mercato comune nell'Unione Europea	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea	CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi in materia di mercato interno e di concorrenza.	
Obiettivi formativi: Il corso si concentra sui fatti, i contesti ed i percorsi argomentativi che hanno condotto all'enunciazione di tali principi, in particolare in materia di mercato interno e di concorrenza.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, diritto dell'Unione europea Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento:	Lingua di erogazione dell'Insegnamento:
----------------------	--

Diritto dell'Unione Europea		Italiano
SSD: GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea		CFU: 9
Anno di corso: secondo	Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa agli studi sull'ordinamento giuridico dell'Unione europea, nei suoi profili istituzionali e materiali, ivi compresi quelli legati alla partecipazione dell'Italia all'Unione.		
Obiettivi formativi: Il corso si propone di consentire allo studente di acquisire le conoscenze e gli strumenti per la comprensione e lo studio del diritto dell'Unione europea, in particolare sulle seguenti tematiche: evoluzione storica del processo di integrazione europea, la struttura istituzionale, la ripartizione delle competenze, il sistema delle fonti, i rapporti tra diritto dell'Unione e diritti nazionali, la cittadinanza dell'Unione, il sistema di tutela giurisdizionale, il diritto della concorrenza applicabile alle imprese e agli Stati.		
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, Diritto internazionale		
Propedeuticità in uscita: Tutela internazionale ed europea dei diritti umani, Contenzioso dell'Unione Europea, Diritto europeo dei beni culturali, Diritto UE dell'immigrazione, Diritto UE dell'informazione.		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Diritto europeo dei beni culturali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa agli studi delle normative in tema di politica culturale europea del patrimonio culturale.		
Obiettivi formativi: Conseguire la conoscenza delle normative in tema di politica culturale europea del patrimonio culturale; di circolazione europea dei beni e lotta al traffico illecito; di progettazione europea di settore; integrazione con le altre politiche dell'UE; raggiungere la conoscenza piena degli strumenti internazionali di tutela e valorizzazione dell'eredità culturale; promuovere la conoscenza della		

normativa nazionale e della prassi post riforma franceschini; fornire la conoscenza dei partenariati pubblici e pubblico privati quali modelli di gestione del patrimonio culturale.
Propedeuticità in ingresso: Diritto dell'Unione Europea Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto UE dell'immigrazione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa agli studi in materia di diritto dell'immigrazione.			
Obiettivi formativi: L'obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti le nozioni specialistiche in materia di diritto dell'immigrazione, con particolare riguardo all'ordinamento dell'Unione europea.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto dell'Unione Europea			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto UE dell'informazione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa agli studi in materia di libertà di espressione e di informazione, con riguardo all'ordinamento dell'Unione europea.			

Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti le nozioni specialistiche in materia di libertà di espressione e di informazione, con riguardo all'ordinamento dell'Unione europea.
Propedeuticità in ingresso: Diritto dell'Unione Europea
Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: EU Internal Market Law (in Action)	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese
SSD: GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: Di regola in presenza, con possibilità di eventi ibridi o online in ragione di specifiche esigenze didattiche.	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: In linea con la declaratoria del SSD, l'insegnamento riguarda "l'ordinamento giuridico dell'Unione europea, nei suoi profili istituzionali e materiali, ivi compresi quelli legati alla partecipazione dell'Italia all'Unione." Con particolare riferimento ad una "delle tradizionali branche del processo di integrazione europea": il mercato interno, con le libertà di circolazione e il regime della concorrenza". Inoltre, sempre in linea con la declaratoria, "La metodologia didattica" del corso "è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari, processi simulati), le competenze necessarie per interpretare le fonti del diritto dell'Unione europea nella consapevolezza della loro portata sovranazionale e della loro interazione con l'ordinamento internazionale e quello degli Stati membri; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici."	
Obiettivi formativi: L'obiettivo dell'insegnamento è favorire la comprensione della disciplina della libera circolazione nel mercato interno dell'Unione europea attraverso l'impiego di metodologie didattiche innovative, quali la <i>flipped classroom</i>. In questo modello, gruppi di studenti presenteranno, se del caso con supporti audiovisivi, in aula sentenze della Corte di giustizia relative al mercato interno previamente assegnate, nell'ambito di una discussione guidata dal docente. Gli studenti potranno essere invitati a partecipare a <i>guest lectures</i> e workshops, durante i quali i discenti saranno chiamati a svolgere un ruolo attivo mediante la presentazione di domande orali, osservazioni scritte e relazioni successive agli incontri.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna	

Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologie di esame e modalità di verifica del profitto: valutazione delle presentazioni degli studenti durante il corso; prova orale finale e/o valutazione di elaborati scritti.

Insegnamento: Diritto dell'esecuzione civile		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-12/A Diritto processuale civile		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa agli studi sulle tecniche di attuazione dei diritti ed in particolare dei processi di esecuzione forzata in materia civile.			
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è fornire allo studente adeguate conoscenze delle tecniche di attuazione dei diritti ed in particolare dei processi di esecuzione forzata in materia civile, al fine di fornire al futuro giurista il metodo per applicare ed interpretare la relativa disciplina.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto processuale civile I			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto dell'arbitrato		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-12/A Diritto processuale civile		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa agli studi sulla disciplina dell'arbitrato.			
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è fornire allo studente adeguate conoscenze in merito alla disciplina dell'arbitrato, con riguardo sia all'inquadramento sistematico dell'istituto, sia ai suoi aspetti pratici.			

Propedeuticità in ingresso: Diritto processuale civile I
Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto processuale civile I	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-12/A Diritto processuale civile	CFU: 7
Anno di corso: terzo	Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa concernente la teoria generale del processo.	
Obiettivi formativi: Lo studente deve dimostrare di conoscere e padroneggiare gli istituti e i principi fondamentali della tutela giurisdizionale dei diritti, istituti e principi che informano la disciplina dei processi (processo di cognizione, processo di esecuzione, procedimenti speciali) oggetto nel dettaglio del successivo corso di Diritto processuale civile 2.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	
Propedeuticità in uscita: Diritto dell'arbitrato, Diritto dell'esecuzione civile, Tutela internazionale ed europea dei diritti umani, Diritto processuale del lavoro pubblico e privato, Diritto processuale della famiglia, Ordinamento giudiziario, Processo civile telematico.	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	
Insegnamento: Diritto processuale civile II	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-12/A Diritto processuale civile	CFU: 7
Anno di corso: quarto	Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa concernente la disciplina del fenomeno processuale nell'ambito delle tutele civilistiche, l'ordinamento giudiziario e la risoluzione anche non giurisdizionale delle controversie.

Obiettivi formativi:

Obiettivo dell'insegnamento è fornire allo studente adeguate conoscenze della disciplina dei procedimenti giudiziali in materia civile, al fine di fornire al futuro giurista il metodo per applicare ed interpretare la normativa che disciplina i diversi modelli procedurali adottati nel nostro ordinamento.

Propedeuticità in ingresso:

Diritto processuale civile I

Propedeuticità in uscita:

Diritto della crisi d'impresa e delle procedure concorsuali

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto processuale del lavoro pubblico e privato		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-12/A Diritto processuale civile		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa agli studi sulla disciplina del processo del lavoro.			
Obiettivi formativi: Lo studente deve dimostrare di conoscere e padroneggiare gli istituti ed i principi fondamentali del processo del lavoro, tenuto conto della specificità del rito e delle situazioni sostanziali tutelate.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto processuale civile I			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto processuale della famiglia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-12/A Diritto processuale civile		CFU: 6	

Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa allo studio delle controversie che coinvolgono i membri della famiglia alla luce della riforma di cui alla legge delega n. 206/2021 e del d.lgs. n. 149/2022	
Obiettivi formativi: Il corso ha ad oggetto lo studio delle controversie che coinvolgono i membri della famiglia alla luce della riforma di cui alla legge delega n. 206/2021 e del d.lgs. n. 149/2022. In particolare, saranno analizzati i principali procedimenti in materia familiare prefigurati dall'ordinamento giuridico italiano, tenendo conto anche dei profili di internazionalità: i procedimenti di separazione personale tra i coniugi, di divorzio, di modificazione delle condizioni di separazione e divorzio, sia nelle forme per accordo delle parti che contenziose, considerando anche la negoziazione assistita familiare ed il procedimento dinanzi all'ufficiale dello stato civile. Inoltre, sarà analizzato il procedimento di scioglimento delle unioni civili. Altresì verranno analizzate le forme di tutela dei figli nati fuori dal matrimonio ed il procedimento di adozione. Inoltre, si tratterà dell'esecuzione forzata dei provvedimenti familiari e della tutela esecutiva in relazione al regime patrimoniale della coppia. Durante il corso si darà conto degli interventi giurisprudenziali in materia, senza trascurare i riferimenti all'ordinamento europeo e, in generale, alle fonti internazionali.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto processuale civile I	
Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Ordinamento giudiziario	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-12/A Diritto processuale civile	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa allo studio degli strumenti necessari per comprendere l'assetto e il funzionamento del sistema giudiziario italiano.	
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni di base e gli strumenti necessari per comprendere l'assetto e il funzionamento del sistema giudiziario italiano. Inoltre, fermi i contenuti tradizionali dell'insegnamento (garanzie costituzionali della Magistratura, fonti dell'ordinamento	

giudiziario, status giuridico dei magistrati - ordinari e non - e organizzazione degli Uffici), particolare attenzione sarà dedicata alla discussione critica dei temi di maggiore attualità (separazione delle carriere, sistema elettorale del CSM, rapporti tra magistratura e politica, status del giudice onorario).

Al termine del corso, ci si attende che lo studente sia in grado di esporre, criticamente e con appropriato uso del linguaggio tecnico, le nozioni apprese durante il corso, nonché di rielaborarle al fine di analizzare argomentatamente le questioni tuttora aperte al dibattito politico e dottrinale.

Propedeuticità in ingresso:

Diritto processuale civile I

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento:

Processo civile telematico

Lingua di erogazione dell'Insegnamento:

Italiano

SSD:

GIUR-12/A Diritto processuale civile

CFU:

6

Anno di corso: quarto/quinto

Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)

Modalità di svolgimento: In presenza

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina della formazione e della trasmissione in forma telematica degli atti del processo civile.

Obiettivi formativi:

L'insegnamento intende fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici fondamentali per comprendere e analizzare la disciplina della formazione e della trasmissione in forma telematica degli atti del processo civile. L'obiettivo è mettere in grado lo studente di confrontarsi con le problematiche applicative che la telematizzazione del processo ha posto e sta ponendo nella dinamica del processo civile, al fine di individuare soluzioni che siano ben coordinate e compatibili con in principi e le regole generali del c.p.c.

Il percorso formativo coniuga il trasferimento delle conoscenze teoriche, con la capacità di applicare, in concreto, tali conoscenze. A tal fine lo studente dovrà acquisire la capacità di esaminare criticamente le fonti normative del processo civile telematico, nonché la giurisprudenza formatasi sulla loro interpretazione, ed elaborare capacità pratiche di analisi e comprensione dei provvedimenti, nonché di redazione e trasmissione telematica di atti del giudizio, anche attraverso la simulazione in aula di attività processuali.

Propedeuticità in ingresso:

Diritto processuale civile I

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Cooperazione giudiziaria penale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-13/A Diritto processuale penale		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa agli studi sulla collaborazione tra Stati membri dell'Unione europea e tra questi e gli stati terzi funzionale alla repressione del crimine transnazionale.		
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di introdurre i temi della cooperazione giudiziaria penale. Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere i temi relativi alla collaborazione tra Stati membri dell'Unione europea e tra questi e gli stati terzi funzionale alla repressione del crimine transnazionale.		
Propedeuticità in ingresso: Diritto processuale penale		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Diritto dell'esecuzione penale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-13/A Diritto processuale penale		CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa alla disciplina sull'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile.		
Obiettivi formativi: Il corso mira a completare le conoscenze di diritto processuale penale, attraverso lo studio dell'ultimo segmento del procedimento penale che consiste nell'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile. L'intento è di offrire allo studente le nozioni e gli strumenti necessari per orientarsi in un settore divenuto, negli ultimi tempi, di grande interesse anche per i numerosi interventi giurisprudenziali delle Corti italiane e sovranazionali. Le nozioni di diritto dell'esecuzione		

penale sono divenute oramai bagaglio culturale irrinunciabile per chi vuole orientarsi verso l'esercizio delle professioni legali nel settore penalistico.
Propedeuticità in ingresso: Diritto processuale penale Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto penitenziario	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-13/A Diritto processuale penale	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa agli studi sull'ordinamento penitenziario.	
Obiettivi formativi: L'obiettivo del corso è acquisire una conoscenza adeguata e completa della normativa che regola l'ordinamento penitenziario. Fondamentale sarà lo studio delle coordinate costituzionali e delle fonti sovranazionali che orientano la disciplina; con un importante sguardo all'evoluzione giurisprudenziale in costante tensione sul tema dell'espiazione della pena. Si affiancherà un'attività di ricerca su specifiche tematiche, unitamente alla trattazione di singoli casi, così da garantire un sufficiente grado di approfondimento della materia e un approccio concreto che stimoli valutazioni e riflessioni critiche intorno alle scelte che l'ordinamento appresta in tema di esecuzione della pena.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto processuale penale Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto processuale penale comparato	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-13/A Diritto processuale penale	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)

Modalità di svolgimento: In presenza
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa allo studio della procedura penale in chiave comparata.
Obiettivi formativi: Il corso ha ad oggetto lo studio della procedura penale in chiave comparata, nonché lo studio e l'approfondimento del metodo di comparazione dei diversi ordinamenti oggetto di studio.
Propedeuticità in ingresso: Diritto processuale penale Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto processuale penale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-13/A Diritto processuale penale	CFU: 14
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina del fenomeno processuale penale.	
Obiettivi formativi: L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti una conoscenza organica e completa del diritto processuale penale, favorendo la consapevolezza delle scelte tecniche e valoriali che caratterizzano il sistema processuale penale e la capacità di elaborare un'autonoma capacità critica.	
Propedeuticità in ingresso: Diritto penale Propedeuticità in uscita: Cooperazione giudiziaria penale, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto penitenziario, Diritto processuale penale comparato	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento:	Lingua di erogazione dell'Insegnamento:
----------------------	--

Legislazione penale minorile		Italiano
SSD: GIUR-13/A Diritto processuale penale		CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa ai diritti del minore nel processo penale.		
Obiettivi formativi: L'obiettivo è quello di stimolare un'autonoma capacità critica, attraverso l'acquisizione della conoscenza sistematica della legislazione penale minorile, favorendo la consapevolezza delle scelte tecniche e valoriali a fondamento del sistema.		
Propedeuticità in ingresso: nessuna		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Criminologia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-14/A Diritto penale		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa allo studio della criminologia.			
Obiettivi formativi: L'obiettivo è quello di far comprendere le problematiche relative alle scelte del Legislatore in ordine alla criminalizzazione dei comportamenti. A partire dalle nozioni apprese, lo studente deve essere in grado di adoperare la metodologia della reazione sociale o il c.d. paradigma della definizione e di saper comprendere i differenti approdi critici a seconda che si utilizzi la predetta metodologia o quella del c.d. paradigma eziologico.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale
--

Insegnamento: Diritto penale comparato		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-14/A Diritto penale		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla potestà punitiva, nella prospettiva del diritto europeo, internazionale e con attenzione ai profili comparatistici.			
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di procedere ad un'indagine critica della natura e dei limiti del sistema penale, nei sentieri di un'approfondita analisi comparatistica.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto penale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto penale dei beni culturali e ambientali		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-14/A Diritto penale		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai più rilevanti profili che caratterizzano la disciplina del diritto penale ambientale e dei beni culturali.			
Obiettivi formativi: L'obiettivo formativo dell'insegnamento è rappresentato dalla comprensione dei più rilevanti profili che caratterizzano la disciplina del diritto penale ambientale e dei beni culturali, mediante la trattazione delle relative fattispecie incriminatrici, poste alla prova dei principi costituzionali.			

Propedeuticità in ingresso: Diritto penale
Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto penale della criminalità organizzata		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-14/A Diritto penale		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alle principali fattispecie incriminatrici riconducibili alla criminalità organizzata.			
Obiettivi formativi: Il corso mira ad analizzare le principali fattispecie incriminatrici riconducibili alla discussa categoria della "criminalità organizzata". A questo scopo, si dovrà in primo luogo far luce sui possibili significati di tale locuzione al fine di selezionare le figure criminose che sicuramente rientrano nella categoria. Si approfondiranno le principali fattispecie associative, sia comuni che di stampo mafioso, proponendone una ricostruzione anche in chiave storica. Si discuteranno le principali applicazioni giurisprudenziali e le nuove fenomenologie di associazioni criminali che stanno emergendo nella prassi (le cd. nuove mafie). L'obiettivo è che lo studente padroneggi i requisiti costitutivi di queste figure di reato e conosca le conseguenti implicazioni di disciplina.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto penale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto penale dell'amministrazione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-14/A Diritto penale		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:

L'insegnamento si inserisce nel settore del diritto penale che si interessa della amministrazione pubblica e privata. Si intende proporre una lettura sistematica - sia sotto il profilo dogmatico che politico criminale – dei delitti contro la pubblica amministrazione ma anche degli aspetti che riguardano l'amministrazione delle società commerciali, in particolare sotto il profilo dell'infedeltà patrimoniale intesa quale modalità di aggressione.

Obiettivi formativi:

Conoscenza delle figure criminose inerenti alla Pubblica e privata amministrazione. Impatto della disciplina penalistica su tali fenomeni e relativo rapporto con efficacia ed effettività delle relative sanzioni.

Propedeuticità in ingresso:

Diritto penale

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto penale dell’economia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-14/A Diritto penale		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi al diritto penale dell’economia.			
Obiettivi formativi: Lo studente dovrà mostrare capacità di orientamento tra le fonti del diritto penale dell’economia, tenuto conto che le norme penali di settore sono inserite in atti legislativi diversi e di diversa natura. Si partirà dalle ipotesi previste nel codice penale, per passare alle figure di reato contenute nel codice civile e nella legge fallimentare, per finire ai reati previsti dalla legislazione penale speciale extra-codice.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto penale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto penale europeo e internazionale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-14/A Diritto penale		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla potestà punitiva, nella prospettiva del diritto europeo e internazionale.			
Obiettivi formativi: L’obiettivo del corso è fornire agli studenti un metodo per lo studio dei rapporti tra il diritto penale interno e le fonti europee, con particolare riferimento alle forme di influenza esercitate sul sistema penale nazionale dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali (CEDU) e dalla giurisprudenza della Corte di Strasburgo, nonché dall’Unione europea e dalla giurisprudenza della Corte di giustizia UE. Il corso è, inoltre, rivolto a fornire agli studenti la conoscenza dei fondamenti del diritto penale internazionale: dalla genesi all'evoluzione della responsabilità penale individuale per crimini internazionali, con particolare attenzione alla parte ‘sostanziale’ dello Statuto della Corte penale internazionale.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto penale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto penale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-14/A Diritto penale		CFU: 15	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla potestà punitiva.			
Obiettivi formativi: L'obiettivo del corso è fornire agli studenti un metodo per lo studio del diritto penale ed una conoscenza esaustiva della parte generale del codice penale, in collegamento con significative figure di reato di parte speciale. Tale conoscenza dovrà essere orientata ai principi costituzionali			

del diritto penale e a quelli rinvenibili nelle carte internazionali dei diritti. Particolare attenzione verrà dedicata ad una formazione non meramente tecnico-giuridica, ma mirante a sviluppare una consapevolezza critica degli istituti, anche in prospettiva *de lege ferenda*, nonché un'adeguata capacità di applicare il metodo e le conoscenze generali ad ipotesi applicative concrete.

Propedeuticità in ingresso:

Diritto costituzionale

Propedeuticità in uscita: Diritto processuale penale, Diritto penale comparato, Diritto penale dei beni culturali e ambientali, Diritto penale della criminalità organizzata, Diritto penale dell'amministrazione, Diritto penale dell'economia, Diritto penale europeo e internazionale, Diritto penale – parte speciale.

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto penale, parte speciale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-14/A Diritto penale		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla parte speciale del diritto penale.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni essenziali della parte speciale del diritto penale, nonché di far comprendere loro il nesso di stretta complementarietà che la avvince alla parte generale e, quindi, ai principi fondamentali della materia penale, agli elementi costitutivi del reato, nonché alle sue forme di manifestazione. Al tal fine indaga le caratteristiche della parte speciale del codice penale, le sue origini storiche, la sua evoluzione e le diverse tecniche di classificazione dei reati in essa seguite, focalizzando poi l'attenzione sulle principali figure criminose dei titoli posti a tutela di interessi pubblici e di quelli preposti alla protezione dei beni giuridici individuali.			
Propedeuticità in ingresso: Diritto penale			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto bizantino		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Lo studio delle fonti del diritto romano orientale successivo alla grande compilazione giustinianea fino alla caduta di Costantinopoli nel 1453, attraverso la seguente scansione di argomenti: introduzione; età giustinianea; dai successori di Giustiniano fino ai Macedoni; dai Macedoni fino alla caduta del 1204; dal 1204 fino alla caduta dell'impero bizantino.		
Obiettivi formativi: Approfondimento, grazie anche all'analisi diretta di documenti, delle fonti del diritto romano orientale successivo alla grande compilazione giustinianea in una visione formativa del giurista che intenda offrire allo studente gli strumenti utili ad assumere una capacità critica di interpretare la realtà e l'ordinamento in senso storicistico; inoltre, rudimenti sulla diffusione del diritto romano nei sistemi giuridici del mondo slavo.		
Propedeuticità in ingresso: Diritto romano pubblico e privato		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Diritto commerciale romano		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.		

Obiettivi formativi: L'insegnamento ha l'obiettivo di rendere gli studenti capaci di valutare in maniera autonoma le tecniche argomentative dei giuristi romani per studiarne il rigore metodologico e applicarlo all'interpretazione della casistica soprattutto al fine di comprendere le dinamiche degli istituti di diritto commerciale e la loro evoluzione diacronica.
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto romano pubblico e privato Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto penale romano	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.	
Obiettivi formativi: Gli studenti devono sviluppare la capacità di attingere in maniera autonoma a fonti giuridiche e letterarie ed articoli scientifici propri dei settori romanistici e penalistici in un'ottica comparativa, di interpretare autonomamente le fonti al fine di proporre nuove soluzioni utili ai progetti riformativi del diritto moderno e di esporre in modo chiaro le conoscenze acquisite, padroneggiando altresì un linguaggio tecnico-giuridico appropriato.	
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto romano pubblico e privato Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Diritto romano avanzato		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.			
Obiettivi formativi: Il corso mira ad approfondire, implementare e valorizzare - anche in chiave critica - le conoscenze di diritto romano già acquisite nell'esame di <i>Storia del diritto romano pubblico e privato</i> (del I anno) attraverso lo studio di specifiche tematiche.			
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto romano pubblico e privato			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Esegesi delle fonti del diritto romano		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis		

giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.
Obiettivi formativi: Il corso si propone di erogare agli studenti le conoscenze specifiche per l'interpretazione delle fonti giuridiche romane attraverso l'approfondimento di casi giurisprudenziali selezionati. Lo studente dovrà acquisire gli strumenti idonei per l'analisi del testo sotto i profili filologico, tecnico-giuridico, storico-culturale.
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto romano pubblico e privato Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Fondamenti romanistici del diritto europeo		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 8
Anno di corso: terzo	Tipologia di Attività Formativa: A (di base)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.		
Obiettivi formativi: Il corso muove dalle radici romane dell'esperienza giuridica europea, per approfondire le relative proiezioni, specie nell'area del diritto privato attuale. Lo studente si troverà in contatto con un quadro alquanto mosso, di continuità, ma anche di rottura, con differenze, talora profonde, tra concezioni romane e dogmi dell'attualità. Nella prima parte del corso saranno premesse tematiche di ordine generale (fonti e formanti del diritto; pluralismo e scienza giuridica; storia e storicità del diritto; svolgimento storico della scienza giuridica europea), per poi affrontare lo studio avanzato dei fondamenti dei moderni istituti del diritto processuale e sostanziale (azioni, cose, persone), con particolare attenzione alla dimensione 'casistica' e 'controversiale' che caratterizza larga parte della riflessione nella scienza giuridica romana. La seconda parte del corso intende trasmettere, attraverso lo strumento della comparazione diacronica, un metodo di lavoro: l'esame di norme, pronunce giudiziarie e casi pratici del diritto moderno consentirà agli studenti di rilevare autonomamente problemi e		

prospettive emergenti dalla continuità e/o dalle cesure implicate nello svolgimento storico del diritto europeo.
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto romano pubblico e privato Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: International Law in Roman and Byzantine Experience		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese	
SSD: GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Lo studio degli aspetti giuridici dell'attività diplomatica esercitata a Roma e Bisanzio, attività che, testimoniata soprattutto da una vasta messe di trattati commerciali, traeva sovente la propria origine dalla guerra (di espansione, ma anche di resistenza), che in maniera pressoché continua caratterizzò la storia, diversamente in base all'epoca, della monarchia, della repubblica e dell'impero prima occidentale e poi orientale, fino alla caduta di Costantinopoli nel 1453.			
Obiettivi formativi: Illustrare e approfondire, nella sfera del giuridico, la storia dei rapporti che Roma e Bisanzio vissero con i loro vicini dai primordi della civiltà romana fino alla fine del mondo bizantino, attraverso la scelta di documenti emblematici; in questo senso, le lezioni saranno strutturate come seminari in cui verranno distribuite le fonti da analizzare e si attingeranno ad una scuola di geopolitica dell'antichità, materia quanto mai utile nell'attuale contemporaneità, per lavorare in particolare sui rapporti tra gli imperi.			
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto romano pubblico e privato			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Organizzazione amministrativa romana		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	

Modalità di svolgimento: In presenza
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di illustrare il sistema costituzionale di Roma antica ponendo particolare attenzione alle sue fondamentali istituzioni e agli assetti politico-territoriali nella loro evoluzione cronologica. Obiettivo del corso è quello di fornire conoscenze specialistiche dei principali modelli amministrativi dell'ordinamento romano, volgendo lo sguardo anche agli attuali assetti istituzionali in una prospettiva storico-comparativa, al fine di contribuire ad una più completa formazione storico-giuridica del giurista moderno.
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto romano pubblico e privato Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Papirologia ed epigrafia giuridica	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.	
Obiettivi formativi:	

I corso mira a fornire agli studenti le conoscenze base della disciplina e l'apparato metodologico necessario per la lettura, interpretazione e contestualizzazione dei testi esaminati.

Propedeuticità in ingresso:

Storia del diritto romano pubblico e privato

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Casi e questioni di diritto privato romano		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente lo strumentario idoneo a entrare nel vivo di quei meccanismi tipicamente romani che costituiscono tuttora il fondamento della moderna riflessione giuridica. Con questo approccio si intende promuovere un lavoro di contestualizzazione incentrato su casi dibattuti dai giuristi e sollecitare inoltre la propensione a cogliere, con adeguato spirito critico, elementi tecnici metatemporali utili alla formazione del giurista.			
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto romano pubblico e privato			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Roman legal heritage in European culture		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese	
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 6	

Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.	
Obiettivi formativi: Gli obiettivi del corso sono quelli di fornire una comprensione approfondita dei principali capisaldi del diritto europeo (norme, fonti, proprietà, famiglia, contratto, obbligazioni, buona fede, fiducia, ecc.) al fine di coglierne il significato in una prospettiva storica.	
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto romano pubblico e privato Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Storia del diritto romano pubblico e privato	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	CFU: 10
Anno di corso: primo	Tipologia di Attività Formativa: A (di base)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente la formazione necessaria per comprendere alcuni meccanismi giuridici propri del diritto pubblico e privato romano che costituiscono il	

fondamento della moderna riflessione giuridica. La conoscenza di tali strutture presuppone un lavoro di contestualizzazione dei fenomeni giuridici che tiene conto della realtà sociale, economica, politico-costituzionale, culturale romana.

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: Casi e questioni di diritto privato romano, Diritto bizantino, Diritto commerciale romano, Diritto penale romano, Diritto romano avanzato, Esegesi delle fonti del diritto romano, Fondamenti romanistici del diritto europeo, Ius Gentium and Diplomacy in Roman and Byzantine Experience, Organizzazione amministrativa romana, Papirologia ed epigrafia giuridica, Roman legal heritage in European culture, Storia del diritto tardoantico, Storia della costituzione romana, Storia delle codificazioni romane, Storia giuridica del lavoro libero e servile.

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Storia del diritto tardoantico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.			
Obiettivi formativi: Al termine del corso ci si attende che lo studente: conosca gli snodi evolutivi dell’esperienza giuridica romana insieme ai principali istituti del diritto romano nel Tardo Impero; applichi le conoscenze acquisite, ponendo criticamente a confronto, anche in via storiografica, la cultura giuridica romana del Basso Impero con quella successiva; comunichi efficacemente quanto appreso impiegando il lessico tecnico-giuridico.			
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto romano pubblico e privato			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

--

Insegnamento: Storia della costituzione romana		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.			
Obiettivi formativi: L'analisi delle magistrature romane esige un'attenta ed equilibrata valutazione del dato politico e socio-economico posto a monte dell'organizzazione 'costituzionale' (specie) dell'epoca repubblicana. In virtù di ciò, facendo leva sulle cognizioni acquisite con lo studio della Storia del diritto romano pubblico e privato, scopo del corso è appunto quello di integrare adeguatamente tali cognizioni.			
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto romano pubblico e privato			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Storia delle codificazioni romane		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici			

europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni di base necessarie per approfondire lo studio dei diversi momenti nei quali i Romani hanno avvertito la necessità di sistemare e rendere conoscibile il diritto, analizzando sia i motivi di fondo di una tale esigenza, sia la diversità di forme e contenuti con cui realizzarono le loro raccolte giuridiche durante l'arco temporale che va dalle leggi delle XII Tavole di età arcaica alla monumentale opera codificatoria di Giustiniano. Nel complesso, tali nozioni consentiranno agli studenti di cogliere come l'esperienza giuridica romana non abbia mai conosciuto un vero e proprio 'codice' nell'accezione moderna del termine (su cui ci si soffermerà partendo dalla nozione semantica del termine latino *Codex*), ma sia stata comunque la fonte di molti degli elementi ideologici su cui si è costruito il nostro concetto (e l'oggetto) di 'codice'. In particolare, tali elementi sono individuabili negli obiettivi imperiali (fissati in alcuni testi il cui contenuto si approfondirà in modo specifico) a base delle codificazioni ufficiali del V e VI secolo d. C., volute per ovviare all'oscurità e all'incertezza del diritto dell'epoca, le cui conseguenze negative erano diventate macroscopiche soprattutto nella prassi quotidiana dei tribunali.

Propedeuticità in ingresso:

Storia del diritto romano pubblico e privato

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Storia giuridica del lavoro libero e servile		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il gruppo comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.			

Obiettivi formativi: L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente la formazione necessaria per comprendere alcuni meccanismi giuridici propri della storia giuridica del lavoro libero e servile che costituiscono il fondamento della moderna riflessione giuridica. La conoscenza di tali strutture presuppone un lavoro di contestualizzazione dei fenomeni giuridici che tiene conto della realtà sociale, economica, politico-costituzionale, culturale romana.
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto romano pubblico e privato Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Diritto comune		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno		CFU: 10
Anno di corso: primo	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all’età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che dall’Italia si estende all’Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.		
Obiettivi formativi: Il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze specialistiche di natura concettuale e storica in ordine all'esperienza dello jus commune come sistema endogiurisprudenziale, alle principali tecniche interpretative dei giuristi di Antico regime, alle criticità ed i limiti che ne hanno contrassegnato l’evoluzione storica nel corso dei secoli XIII-XVII.		
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto medievale e moderno		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento:	Lingua di erogazione dell'Insegnamento:
----------------------	--

Law history and humanities		Italiano
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all’età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che dall’Italia si estende all’Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.		
Obiettivi formativi: L’insegnamento propone un approccio specialistico all'apprendimento di contenuti e metodologia storico-giuridici, adottando una prospettiva che valorizzi le connessioni tra la cultura giuridica e le forme molteplici della cultura umanistica, letteraria, artistica. Il percorso formativo persegue l’obiettivo di fornire un orizzonte teorico di riferimento per inquadrare la pluralità dei profili metodologici che rendono sempre attuale la riflessione sul binomio “law and humanities”, in diversi contesti discorsivi: dalla produzione dottrinale, alla narrazione del ceto forense, al dibattito pubblico. In particolare, lo spessore diacronico dei contenuti del corso, attraverso la ricerca di esempi nella storia, permette di leggere i cambiamenti della relazione tra i due termini del binomio.		
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto medievale e moderno		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Storia del diritto commerciale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all'età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che			

dall'Italia si estende all'Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti la conoscenza delle linee di tendenza del diritto commerciale tra Otto e Novecento, approfondendo lo studio delle principali categorie e degli istituti del diritto societario, delle procedure concorsuali, della concorrenza e dei contratti commerciali.

Propedeuticità in ingresso:

Storia del diritto medievale e moderno

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Storia del diritto del lavoro		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all’età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che dall’Italia si estende all’Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.			
Obiettivi formativi: L’insegnamento propone un approccio specialistico all'apprendimento di contenuti e metodologie storico-giuridici, con riferimento allo studio dei problemi del lavoro tra XIX e XXI secolo. In particolare, il percorso formativo persegue gli obiettivi di: approfondire le premesse teoriche, sociali e legislative sulle quali si è costruita la cultura giuridica europea sul lavoro in età contemporanea; perfezionare le capacità analitiche e interpretative delle fonti del diritto del lavoro, attraverso la comprensione del contesto storico di provenienza; valorizzare l’autonomia nell’individuazione degli snodi problematici e l’originalità nell’elaborazione di contenuti giuridici e storico-giuridici.			
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto medievale e moderno			
Propedeuticità in uscita: nessuna			

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Storia del diritto internazionale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all’età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che dall’Italia si estende all’Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.			
Obiettivi formativi: Il corso ha ad oggetto la dimensione storica del diritto internazionale, con particolare attenzione al progetto coloniale europeo e alle mire occidentali di espansione nell’universo extraeuropeo. Da questa angolatura, l’itinerario didattico si propone di illustrare, in prospettiva storica, l’emersione dei discorsi teorici di legittimazione dell’espansione territoriale occidentale, nel periodo che va dalla prima metà del Cinquecento all’età contemporanea. A partire dal contesto storico di riferimento, e valorizzando il confronto tra teoria e prassi, saranno poi esaminati, da un lato, il tema della nascita della società internazionale e, dall’altro, i principali sviluppi della disciplina internazionalistica, con particolare attenzione al processo di costruzione del diritto internazionale come scienza.			
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto medievale e moderno			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Storia del diritto medievale e moderno		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno			CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: A (di base)	

Modalità di svolgimento: In presenza
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all'età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisprudenziali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che dall'Italia si estende all'Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.
Obiettivi formativi: Il corso affronta la dimensione storica della cultura giuridica europea contemporanea con l'intento di sottolineare i nessi con la società e la politica. Questioni teoriche e opzioni metodologiche sono evidenziate attraverso un percorso argomentativo che si articola lungo tre direttive: 1) la nozione di "Storia critica del diritto"; 2) la funzione della storia del diritto nel curriculum del giurista; 3) la periodizzazione: Premodernità, modernità, postmodernità tra continuità e fratture. All'interno di tale cornice teorica, i contenuti del corso sono identificabili nei seguenti temi: la tradizione romanistica nell'Europa medievale; ius commune e pluralismo giuridico medievale; common law e civil law nella tradizione europea; l'umanesimo giuridico e la crisi del diritto comune; il progetto giuridico della modernità; consolidazioni e codificazioni; il legalismo e la Scuola dell'Esegesi; la Scuola Storica tedesca; l'età contemporanea: formalismo e antiformalismo; postmodernismi: profili problematici e prospettive attuali.
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: Diritto comune, Law history and humanities, Storia del diritto commerciale, Storia del diritto del lavoro, Storia del diritto internazionale, Storia del diritto penale, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto pubblico e dell'amministrazione, Storia della giustizia, Storia delle costituzioni e codificazioni moderne, Storia delle professioni giuridiche.
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Storia del diritto moderno e contemporaneo		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno		CFU: 10
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all’età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che		

dall'Italia si estende all'Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.
Obiettivi formativi: L'insegnamento propone un approccio specialistico all'apprendimento di contenuti e metodologia storico-giuridici, in linea di continuità con la Storia del diritto medievale e moderno, ma con riferimento allo studio degli ordinamenti nazionali e internazionali del XIX e XX secolo. In particolare, il percorso formativo persegue gli obiettivi di: approfondire la conoscenza della cultura giuridica europea moderna e contemporanea; perfezionare le capacità analitiche e interpretative delle fonti del diritto, attraverso la comprensione del contesto storico di provenienza; valorizzare l'autonomia nell'individuazione degli snodi problematici e l'originalità nell'elaborazione di contenuti giuridici e storico-giuridici.
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto medievale e moderno Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Storia del diritto penale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all'età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che dall'Italia si estende all'Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.		
Obiettivi formativi: Il corso affronta la dimensione storica della cultura giuridico-penalistica europea, da un lato ripercorrendone gli itinerari locali, dall'altro cercando di coglierne gli aspetti transnazionali. A partire dalle esperienze giuridico-penalistiche di età medievale, caratterizzate da forme di giustizia "negoziata", si cercherà di verificare i tempi e i modi dell'incursione dei pubblici poteri nell'ambito della risoluzione dei conflitti, attraverso lo studio della costituzione di apparati giudiziari e della formazione di ordinamenti giuridici legislativi relativi al diritto penale sostanziale e processuale. La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi delle principali tendenze penalistiche europee (in particolare quella del positivismo lombrosiano) e il loro influsso oltreoceano, in particolare in		

Argentina. Scopo del corso è quello della valorizzazione dell'elemento storico-giuridico di ambito penalistico per dotare i giuristi in formazione di capacità di comprensione critica del diritto penale vigente.
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto medievale e moderno Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Storia del diritto pubblico e dell'amministrazione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all'età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che dall'Italia si estende all'Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.			
Obiettivi formativi: Il corso affronta la dimensione storica del diritto pubblico e del diritto amministrativo, intesi sia autonomamente, sia in collegamento tra loro. La prima parte del corso si concentrerà sulla possibilità di individuare dei "modelli" costituzionalistici sulla base del diverso rapporto combinatorio delle dottrine storicistiche, individualistiche e statualistiche. Si farà riferimento ai momenti di "svolta" teorica del diritto pubblico, originate dalle rivoluzioni settecentesche. Nella seconda parte, invece, si affronterà la genesi del diritto amministrativo e le sue trasformazioni storiche soffermandosi sui momenti di frattura e di continuità. Anche in quest'ambito si analizzeranno i "modelli" dell'attività amministrativa, scaturiti in particolare in ambito europeo continentale e in quello anglosassone.			
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto medievale e moderno			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Storia della giustizia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno		CFU: 8	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: A (di base)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all’età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che dall’Italia si estende all’Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire strumenti di lettura critica delle fonti storiche del diritto, ponendo l’accento sui paradigmi di tradizione-conservazione e modernizzazione che caratterizzano la cultura giuridica europea d’età contemporanea e la sua proiezione internazionale. L’itinerario storiografico prende avvio dall’esperienza codificatoria post-rivoluzionaria e dalla contestuale costruzione di una “scienza giuridica storicamente orientata” di vocazione sistematica, intesa come strategie alternative di risposta alle esigenze di trasformazione della società, degli ordini giuridici e dei saperi scientifici di primo ottocento. A partire dal confronto tra modello codicistico e impostazione sistematica, negli ordinamenti giuridici dell'Europa continentale si evidenziano, lungo un secolo e mezzo, tensioni permanenti tra rappresentazioni formali della giustizia e soluzioni praticate, che verranno approfondite in connessione con i percorsi di ridefinizione degli specialismi disciplinari.			
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto medievale e moderno			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Storia delle costituzioni e codificazioni moderne		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	

Modalità di svolgimento: In presenza
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all'età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che dall'Italia si estende all'Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.
Obiettivi formativi: L'insegnamento intende fornire al giurista in formazione, partendo dalla prospettiva della storia globale, una conoscenza approfondita dei principali modelli costituzionali di età moderna e contemporanea. Parallelamente, il corso approfondirà anche il processo codificatorio dei differenti rami degli ordinamenti giuridici, tracciando i profili dei paradigmi più diffusi e utilizzati nelle esperienze giuridiche continentali, con una particolare attenzione al processo di imitazione e contaminazione delle esperienze giuridiche locali.
Propedeuticità in ingresso: Storia del diritto medievale e moderno Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Storia delle professioni giuridiche		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all’età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che dall’Italia si estende all’Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.		
Obiettivi formativi: Il corso si propone di approfondire il ruolo ed il contributo delle diverse figure professionali di giuristi (avvocati, magistrati, notai) alla costruzione del diritto italiano ed europeo nell'età		

moderna e contemporanea. L'evoluzione dell'avvocatura, della magistratura, del notariato, a partire dai corpi rappresentativi dell'età medievale fino alle più recenti riforme consentiranno agli studenti di acquisire competenze specialistiche in ordine alla tutela dei diritti ed allo sviluppo degli ordinamenti giuridici anche in chiave storico-comparatistica.

Propedeuticità in ingresso:

Storia del diritto medievale e moderno

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Storia dell'Università		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR -16/A Storia del diritto medievale e moderno		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all’età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi, al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che dall’Italia si estende all’Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del diritto con gli altri ambiti culturali e scientifici, promuovendo la storicità della dimensione giuridica.			
Obiettivi formativi: Obiettivo principale del corso consiste nel delineare i caratteri della storia delle Università, soprattutto nell’epoca della loro formazione medievale, con particolare riguardo a quella di Napoli.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Antropologia giuridica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		

Modalità di svolgimento: In presenza
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica.
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e metodologici per una conoscenza critica delle categorie relative ai diritti umani, così come analizzate nell'odierno dibattito antropologico. Il corso, inoltre, si propone di fornire adeguati strumenti metodologici per una analisi evoluzionista, scientificamente fondata, della problematica trattata. Tale conoscenza critica dovrà permettere allo studente una non ovvia comprensione delle problematiche relative alla tutela delle società e delle culture più risalenti nel tempo ed attualmente seriamente minacciate di annientamento.
Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Biogiuridica	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto	CFU: 6
Anno di corso: primo	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica.	
Obiettivi formativi: L'attuale progresso tecnologico, della scienza e della medicina coinvolgendo radicalmente la complessità della persona, solleva problematiche antropologiche, culturali e sociali e suscita, individualmente e socialmente, conflitti fra inviolabilità biologica e libertà che sollecitano il diritto a saggiare l'adeguatezza delle categorie giuridiche tradizionali e a misurare i limiti entro cui le scelte pubbliche possono legittimamente condizionare le scelte private.	

Attraverso la riflessione sui principali orientamenti etico-giuridici in bioetica e la disamina di rilevanti pronunce giurisprudenziali e disposizioni normative, l'insegnamento di Biogiuridica struttura la propria analisi a partire dalla tematizzazione del criterio di giustizia e si propone di fornire agli studenti l'apparato concettuale e le consapevolezze critiche necessari ad affrontare le questioni che le innovazioni del progresso tecnico-scientifico e medico pongono, ormai assai frequentemente, nell'ambito delle professioni forensi.	
Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: Etica e deontologia professionale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 7
Anno di corso: quinto	Tipologia di Attività Formativa: A (di base)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l’attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all’informatica giuridica.		
Obiettivi formativi: L’insegnamento mira ad offrire allo studente le principali coordinate per accostarsi al tema dell’etica e della deontologia professionale, quali discipline morali che tracciano un orizzonte di doveri e di comportamenti che il professionista deve tenere. Particolare attenzione sarà concessa alla deontologia forense, al ruolo sociale dell’avvocato, alle virtù di integrità e lealtà richieste, al problema della “verità”.		
Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Filosofia dei diritti umani		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD:		CFU:

GIUR-17/A Filosofia del diritto		6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica.		
Obiettivi formativi: L'insegnamento intende offrire una panoramica storica e teorica sulle principali concezioni relative ai diritti umani, con particolare attenzione al dibattito contemporaneo. Il tema sarà sviluppato confrontando criticamente le diverse tensioni geografiche, sociali e filosofiche che attraversano l'affermazione globale dei diritti umani ed i relativi processi di riconoscimento, rivendicazione ed esclusione da questi generati. Parte del corso sarà dedicata a questioni relative al rapporto tra diritti umani, pena e dignità umana.		
Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Filosofia del diritto		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 8	
Anno di corso: primo		Tipologia di Attività Formativa: A (di base)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento di Filosofia del diritto si propone di offrire un'adeguata prospettiva storica e filosofica sul diritto. Lo studente, al termine del corso, dovrà dimostrare di aver compreso le problematiche teoriche che il pensiero giusfilosofico moderno ha evidenziato, con consapevolezza storica, discutendole con adeguatezza e senso critico. Lo studente, inoltre, dovrà dimostrare di aver compreso le principali traiettorie storiche del pensiero filosofico-giuridico, di aver sviluppato un			

lessico adeguato a rappresentarle, di aver acquisito gli strumenti che consentono un punto di vista consapevole e critico sui principali problemi dell'esperienza giuridica contemporanea.
Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto
Propedeuticità in uscita: Antropologia giuridica, Biogiuridica, Etica e deontologia professionale, Filosofia dei diritti umani, Governance ed etica di impresa, Logica ed informatica giuridica, Metodologia della scienza giuridica, Sistemi di giustizia digitale, Sociologia del diritto, Storia del pensiero filosofico-giuridico e politico, Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica, Teoria generale del diritto, Teorie della giustizia, Teorie della governance.
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Formazione clinico-legale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l’attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all’informatica giuridica.		
Obiettivi formativi: Gli obiettivi del progetto sono: • Fornire supporto a persone in condizioni di vulnerabilità sociale e giuridica (persone apolide o a rischio apolidia, richiedenti asilo e rifugiati) al fine di garantire loro protezione e accesso a diritti e servizi; • Favorire la ricerca e la conoscenza delle tematiche relative al fenomeno della protezione internazionale e dell'apolidia; • Promuovere la formazione degli studenti e degli operatori del settore; • Incoraggiare il rafforzamento di una rete di accademici esperti in materia di protezione internazionale e apolidia, attraverso lo scambio di buone prassi relative alla risoluzione dei relativi casi; Il corso introduce ai principi dell’educazione clinico-legale, con particolare riferimento ad attività di cause lawyering.		
Propedeuticità in ingresso: nessuna		
Propedeuticità in uscita: nessuna		

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		
Insegnamento: Governance ed etica di impresa		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l’attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all’informatica giuridica.		
Obiettivi formativi: L’insegnamento mira ad offrire allo studente le principali coordinate per muoversi con consapevolezza e agilità nel panorama giuridico, politico-istituzionale e culturale contemporaneo, caratterizzato dall’ascesa dei dispositivi di “governance”. Quest’ultima sarà declinata sia in termini storico-politici che come categoria neoliberale emersa unitamente alla globalizzazione, sul finire dello scorso millennio, e dunque come specifico modello aziendale (<i>corporate governance</i>). Saranno poi esaminate le principali tipologie di stakeholders proprie della governance aziendale e quei principi etici e deontologici necessari nei modelli di <i>corporate governance</i> per tutelare i diritti dei lavoratori e garantire un sano ambiente di lavoro.		
Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Logica ed informatica giuridica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 7
Anno di corso: quinto	Tipologia di Attività Formativa: A (di base)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica		

del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica.
Obiettivi formativi: Il Corso fornisce allo studente le conoscenze necessarie a comprendere ed utilizzare il ragionamento e l'argomentazione giuridica nell'attuale contesto digitale. Lo studente dovrà quindi conoscere sia i tradizionali tipi di argomentazione giuridica, sia la loro possibilità di implementazione su sistemi elettronici. In particolare, verranno approfonditi i presupposti e fondamenti dei sistemi formali. Il corso intende inoltre fornire una maggior comprensione e capacità di analisi critica delle svariate problematiche giuridiche sollevate dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in particolar modo dall'intelligenza artificiale.
Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Metodologia della scienza giuridica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica.			
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti concettuali per comprendere le principali linee di sviluppo del dibattito metodologico in ambito giuridico, soffermandosi, in particolare, sulla recente disputa tra positivisti e post-positivisti. Le lezioni saranno guidate da un approccio interdisciplinare, volto a valutare criticamente la differente impostazione offerta al problema metodologico nelle c.d. "scienze dure" e nella scienza giuridica. Saranno analizzate e valutate criticamente insieme agli studenti alcune pronunce giurisprudenziali per verificare come le differenti opzioni metodologiche di fondo presentino notevoli ricadute sulla pratica giuridica.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale
--

Insegnamento: Sociologia del diritto		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni relative all'incidenza delle teorie sociologiche sulla cultura giuridica, a partire dalla rivoluzione scientifica prospettata dal positivismo di Auguste Comte, passando per il pensiero dei classici della sociologia giuridica (Max Weber, Émile Durkheim, Talcott Parsons, Niklas Luhmann, Jurgen Habermas, George Gurvitch, Jean Carbonnier), fino alla interpretazione sociologica delle più recenti trasformazioni in ambito giuridico e politico.			
Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Storia del pensiero filosofico-giuridico e politico		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 10	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: D (affine-integrativo)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica.			

Obiettivi formativi: L'insegnamento di Storia del pensiero filosofico-giuridico e politico si propone di offrire un'adeguata prospettiva di approfondimento sui principali itinerari della riflessione giuridica e politica antica e moderna. Lo studente, al termine del corso, dovrà dimostrare di aver compreso le problematiche teoriche emergenti dal pensiero giusfilosofico e giuspolitico, con consapevolezza del metodo dell'indagine storica e filosofica, discutendone con adeguatezza e senso critico. Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto Propedeuticità in uscita: nessuna Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale
--

Insegnamento: Teoria dell'interpretazione ed argomentazione giuridica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 7	
Anno di corso: quinto		Tipologia di Attività Formativa: A (di base)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica.			
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire allo studente gli strumenti per conoscere e comprendere l'attività interpretativa ed argomentativa dei principali attori della pratica giuridica, prestando particolare attenzione a quella svolta dai giudici. Le lezioni saranno alternate con esercitazioni su casi giudiziari reali (Corte Costituzionale, Cassazione, CEDU, Tribunali di merito) per consentire allo studente di identificare gli argomenti interpretativi utilizzati dai giudici, rielaborare in maniera critica ed adeguata le nozioni apprese durante il corso e guardare, più in generale, all'argomentazione come momento di controllo dell'attività giudiziaria.			
Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento:	Lingua di erogazione dell'Insegnamento:
----------------------	--

Teoria generale del diritto		Italiano
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica.		
Obiettivi formativi: L'insegnamento di Teoria generale del diritto si propone di offrire un'adeguata prospettiva storica e teorica sul diritto. Lo studente, al termine del corso, dovrà dimostrare di aver compreso le principali problematiche che il pensiero teorico-giuridico moderno ha evidenziato, con consapevolezza storica, discutendole con adeguatezza e senso critico. Lo studente, inoltre, dovrà dimostrare di aver compreso le principali traiettorie storiche del pensiero teorico-giuridico, di aver sviluppato un lessico adeguato a rappresentarle, di aver acquisito gli strumenti che consentono un punto di vista consapevole e critico sui principali problemi dell'esperienza giuridica contemporanea.		
Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Teorie della giustizia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica.		
Obiettivi formativi: L'insegnamento intende fornire agli studenti un approccio critico e metodologico alle principali correnti filosofiche di teoria della giustizia contemporanee –utilitarismo, filosofia pratica, etica della		

cura e del riconoscimento, teorie dei diritti e costituzionalismo –al fine di orientare criticamente il cultore di studi giuridici nel terreno impervio dei nessi intercorrenti tra diritto e giustizia, nella cornice istituzionale degli Stati democratico-costituzionali, permeabili alle attese di giustizia di gruppi o soggetti deboli o vulnerabili.
Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Teorie della governance		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-17/A Filosofia del diritto		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto		Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l’attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all’informatica giuridica.			
Obiettivi formativi: L’insegnamento mira ad offrire allo studente le principali coordinate per muoversi con consapevolezza e agilità nel panorama giuridico, politico-istituzionale e culturale contemporaneo, caratterizzato dall’ascesa dei dispositivi di “governance”. Quest’ultima sarà declinata innanzitutto in termini storico-politici, quindi come categoria neoliberale emersa unitamente alla globalizzazione, sul finire dello scorso millennio, ed, infine, come dispositivo politico-istituzionale che ha provato a governare i fenomeni della stessa globalizzazione, avvalendosi di strumenti regolativi di tipo <i>soft</i> .			
Propedeuticità in ingresso: Filosofia del diritto			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Diritto pubblico comparato		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD:		CFU:

GIUR-11/B Diritto comparato		9
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa ai profili metodologici della comparazione giuridica, ai diversi sistemi di diritto appartenenti alla tradizione giuridica occidentale e alle altre tradizioni giuridiche, anche con riferimento ai rispettivi fondamenti religiosi, culturali e filosofici soggiacenti; alla macrocomparazione tra sistemi, ordinamenti e istituti giuridici riconducibili agli ambiti pubblicistici del diritto, nella prospettiva sincronica e in quella diacronica, nella dimensione orizzontale e in quella multilivello.		
Obiettivi formativi: L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente ai principali temi del diritto pubblico comparato. Dalla questione del metodo, alle forme di stato, alle forme di governo, dalle famiglie giuridiche, ai sistemi di giustizia costituzionale. Il metodo comparato e, dunque, la conoscenza dei sistemi giuridici anche di altri ordinamenti oltre quello di appartenenza, consentono a quanti in formazione di possedere uno sguardo più aperto e più consapevole sui meccanismi giuridici e istituzionali che ci circondano.		
Propedeuticità in ingresso: Diritto costituzionale		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Analisi economica del diritto		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ECON-01/A Economia politica		CFU: 6	
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico-disciplinare comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito dell'analisi economica del diritto civile.			
Obiettivi formativi: L'obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti di Giurisprudenza le nozioni di base dell'Analisi Economica del Diritto attraverso il ragionamento discorsivo sostenuto da un'adeguata presentazione algebrica o grafica. In particolare, il corso tratterà dell'analisi economica del diritto civile. Le nozioni di base contribuiranno alla formazione del giurista, preparandolo a un'interpretazione critica e consapevole dell'uso dell'analisi economica come strumento			

concettuale che possa contribuire a spiegare l'emersione di particolari caratteristiche dei contratti, della proprietà e della responsabilità civile e di alcuni cenni al diritto penale e della concorrenza.

Propedeuticità in ingresso:

Economia politica

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova scritta e orale

Insegnamento:

Economia del lavoro

Lingua di erogazione dell'Insegnamento:

Italiano

SSD:

ECON-01/A Economia politica

CFU:

6

Anno di corso: quarto/quinto

Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)

Modalità di svolgimento: In presenza

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:

Il settore scientifico-disciplinare comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito dell'analisi dei meccanismi economici e delle norme legislative che regolano l'incontro tra imprese e lavoratori.

Obiettivi formativi:

Scopo del corso di Economia del Lavoro è quello di fornire allo studente le nozioni di base elaborate dalla teoria micro e macroeconomica utili per un'analisi critica riguardante i meccanismi economici e le norme legislative che regolano l'incontro tra imprese e lavoratori determinando sia i livelli salariali che quelli di occupazione. Verranno approfonditi, in particolari, i principali aspetti relativi alla domanda e offerta di lavoro, l'equilibrio del mercato in concorrenza perfetta e i differenziali salariali. Da un punto di vista macroeconomico, l'insegnamento propone di analizzare i temi relativi alle imperfezioni del mercato del lavoro, definire i diversi tipi di disoccupazione, gli strumenti di politica economica utilizzati per regolamentare il mercato, la selezione e la formazione del personale nonché il ruolo centrale dell'istruzione nel favorire l'inclusione sociale e la crescita economica. Verranno inoltre mostrate alcune applicazioni pratiche di tali strumenti e la loro rilevanza per i cultori delle discipline giuridiche.

Propedeuticità in ingresso:

Economia politica

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova scritta e orale

Insegnamento:

Economia delle imprese

Lingua di erogazione dell'Insegnamento:

Italiano

SSD:

CFU:

ECON-01/A Economia politica		6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)	
Modalità di svolgimento: In presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico-disciplinare comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito dell'analisi dei principali elementi teorici dell'economia industriale.		
Obiettivi formativi: L'insegnamento vuole fornire allo studente i principali elementi teorici dell'economia industriale. L'obiettivo formativo è quello di favorire la comprensione relativa a quali sono le principali determinanti delle decisioni d'impresa negli ambiti della produzione, delle modalità di organizzazione, delle strategie di mercato e delle scelte di innovazione. Verranno forniti elementi di analisi che permetteranno di valutare in che modo tali decisioni cambiano quando muta la struttura del mercato.		
Propedeuticità in ingresso: Economia politica		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale		

Insegnamento: Economia politica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ECON-01/A Economia politica		CFU: 9	
Anno di corso: primo	Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico-disciplinare comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nel l'ambito di ricerca dello studio dei fenomeni economici a livello micro-economico e macro-economico, ricorrendo a metodi induttivi, deduttivi, statici e dinamici.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento vuole fornire allo studente i principi fondamentali dell'economia politica utili per riconoscere e valutare criticamente i principali fenomeni economici sia in ambito microeconomico che in quello macroeconomico. In particolare, in riferimento alla microeconomia verranno fornite conoscenze di base inerenti: le teorie del consumo e della produzione; le forme di mercato: concorrenza perfetta, concorrenza monopolistica, monopolio e oligopolio; e in riferimento alla macroeconomia verranno fornite conoscenze di base inerenti: l'andamento e la misura delle principali variabili macroeconomiche; il funzionamento dei mercati dei beni e finanziari e loro			

interazioni, il ruolo degli intermediari finanziari, il funzionamento del mercato del lavoro, il ruolo della politica economica sia nei periodi di normalità che in presenza di crisi.

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: Analisi economica del diritto, Economia del lavoro, Economia delle imprese, Politica economica, Scienza delle finanze, Storia del pensiero economico

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova scritta e orale

Insegnamento: Politica economica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ECON-02/A Politica economica		CFU: 7	
Anno di corso: quinto		Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)	
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico-disciplinare comprende l’attività scientifica e didattico-formativa nell’ambito di ricerca delle strategie dei soggetti economici, del funzionamento dei sistemi economici e degli obiettivi e strumenti d’intervento adottati dalle autorità pubbliche, nazionali e sovranazionali.			
Obiettivi formativi: Il percorso formativo previsto dall’insegnamento consente allo studente di acquisire capacità e strumenti metodologici per comprendere il funzionamento di un’unione monetaria e delle sue istituzioni economiche, con particolare riferimento all’Unione economica e monetaria (Uem). Nello specifico, le conoscenze acquisite riguarderanno i seguenti argomenti: benefici e costi derivanti dall’appartenenza di un’economia ad un’unione monetaria; il processo di costruzione della Uem; il ruolo della Banca centrale europea (Bce); le caratteristiche della politica monetaria e della politica di bilancio nell’ambito della Uem; il processo di integrazione dei mercati finanziari nell’ambito della Uem.			
Propedeuticità in ingresso: Economia politica			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova scritta e orale			

Insegnamento: Scienza delle finanze		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ECON-03/A Scienza delle finanze		CFU: 7	
Anno di corso: quinto		Tipologia di Attività Formativa: B (caratterizzante)	

Modalità di svolgimento: In presenza
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico-disciplinare comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio del settore pubblico dell'economia e delle sue interazioni con quello privato, anche in chiave comparativa o tramite l'analisi economica del diritto.
Obiettivi formativi: Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti sia i concetti fondamentali che alcuni approfondimenti dell'intervento dello stato in economia con particolare attenzione alla fornitura di beni pubblici, alla tassazione e alle esternalità, oltre alla capacità di utilizzare tali strumenti per l'analisi della realtà delle moderne economie.
Propedeuticità in ingresso: Economia politica Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova scritta e orale

Insegnamento: Storia del pensiero economico	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: STEC-01/A Storia del pensiero economico	CFU: 6
Anno di corso: quarto/quinto	Tipologia di Attività Formativa: C (a scelta)
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico-disciplinare comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito dell'analisi dei principali elementi teorici dell'economia industriale.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento vuole fornire allo studente i principi fondamentali dell'evoluzione del pensiero economico. In particolare, la comprensione dei temi della analisi economica nel suo sviluppo storico, la conoscenza delle basi dell'economia politica, dei suoi modelli e teorie, sia standard che con approccio critico, la capacità di individuazione dei principali paradigmi analitici, la comprensione dei nodi teorici con particolare riferimento all'attuale crisi del pensiero economico. L'insegnamento è diretto a fornire allo studente strumenti per interpretare e valutare i principali approcci analitici sia nel campo della microeconomia che della macroeconomia, interpretare e valutare la metodologia economica, valutare gli effetti delle teorie economiche sullo sviluppo storico dei mercati finanziari, del mercato del lavoro e della politica economica con particolare riferimento ai progetti di riforma del sistema monetario internazionale e dell'analisi economica della criminalità organizzata, infine fornire una conoscenza critica degli strumenti logico-matematici di base per l'analisi economica.	

Propedeuticità in ingresso:

Economia politica

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale